

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bologna-Atalanta	0-0	X
Brescia-Inter	0-1	2
Fiorentina-Udinese	1-0	1
Lecce-Juventus	0-2	2
Milan-Piacenza	1-0	1
Napoli-Lazio	0-0	X
Parma-Bari	1-0	1
Roma-Empoli	4-3	1
Vicenza-Sampdoria	1-1	X
Foggia-Reggina	0-2	2
Genoa-Venezia	3-1	1
Alessandria-Cesena	1-1	X
Castrovillari-Trapani	1-1	X

Montepremi:	L.	21.851.552.916
Ai 2053 «13»	L.	5.321.000
Ai 54.322 «12»	L.	199.000

TOTOGOL

5	
9	
16	
17	
18	
20	
23	
28	
Montepremi:	14.476.611.635
Ai punti 8 L.	5.790.644.000
Ai punti 7 L.	10.490.000
Ai punti 6 L.	178.000

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	1
3.a corsa:	X
4.a corsa:	2
5.a corsa:	2
6.a corsa:	X
corsa + :	9
(Nessun 14)	
Ai punti 12 L.	61.860.000
Ai punti 11 L.	1.747.000
Ai punti 10 L.	149.000
Corsa Tris: 6-14-15	
Ai 1591 vincitori L.	697.700

LA MOVIOIA

Torniamo «italiani»

di Roberto Covaz

Tra le immagini più significative della giornata di serie A di ieri c'è l'esultanza di Capello al gol di Maniero, che ha risolto per il Milan la pratica Piacenza. Il Milan ha fatto il giro del mondo per avere gli attaccanti migliori, rischia di perseverare e alla fine scopre quasi in casa il bomber che cercava. Quanti Maniero ci sono in Italia resi «invisibili» dalla legge Bosman? Perché le società continuano ad ingrassare le tasche dei procuratori, e non si fidano invece del made in Italy? Meno male che c'è la C2 ad offrire ancora sensazioni forti e bandiere al vento. Alla Triestina ne hanno da vendere. L'ultima è Riccardo. Ma in questa squadra c'è posto per tutti. Grazie a Beruatto.

CALCIO In serie A e B gravissimi scontri tra le tifoserie e a Treviso c'è scappato il morto

Domenica nera: Ferrara k.o.

Brutta frattura per Ciro che rischia i mondiali - Juve sempre in testa

SERIE C2

Tiberi e Riccardo annullano l'handicap iniziale contro la Pro Sesto

Il freddo rigenera la Triestina e la classifica sorride all'Unione



Finalmente una convincente prestazione di Riccardo, autore di un gol. (Foto Bruni)

TRIESTE Il grande freddo rigenera la Triestina. Nonostante l'handicap di un gol subito nelle battute iniziali per un errore di Vinti tradito dal vento (anche i migliori possono sbagliare), gli alabardati sono riusciti a costringere alla resa una Pro Sesto coraggiosa e combattiva. I lombardi sono stati sicuramente penalizzati dall'espulsione del difensore Beltrame (doppia ammonizione) avvenuta al 27' del primo tempo. Da quel momento,

l'undici di Beruatto ha fatto valere la superiorità numerica creando molte occasioni da gol. Tiberi ha siglato il pareggio di testa in tuffo su invito di Cotti al 38', mentre Riccardo (finalmente al servizio della squadra) ha realizzato il 2-1 nella ripresa su girata volante sotto porta.

Malgrado le numerose assenze, la Triestina ha dato la dimostrazione di essere una squadra vera che lotta e corre dal primo all'ultimo minuto, proprio

come vuole il suo allenatore Beruatto. A destra la coppia Cotti-Gubellini e a sinistra Bambini hanno fatto sfarfalli sulle fasce. Una vittoria che rilancia l'Alabarda: sia il Varese (contro la sua «bestia nera» Mestre) sia la Pro Patria (dura batosta contro il Voghera) hanno perso. La Biellese, invece, non è andata al di là del pareggio contro il Giorgione. Non perde un colpo il Cittadella e a questo punto si alza la quota play-off.

● A pagina V

TRIESTE Un tifoso morto d'infarto a Treviso durante gli scontri tra tifosi veneti e cagliaritari, botte da orbi e partita sospesa a Verona, aggressione a Lecce al dirigente juventino Moggi. Torna prepotentemente in primo piano la violenza e il calcio giocato passa in secondo piano. La Juve mantiene il primato vincendo a Lecce ma perdendo il capitano Ferrara, vittima di una frattura alla tibia e al perone. Per Ciro in forse anche i Mondiali. A Brescia si risveglia Ronaldo e rimette in carreggiata l'Inter, illuminata da Sousa. Una zampata di Oliveira risolve per i viola la sfida Fiorentina-Udinese. Friulani un po' spenti ma sempre terzi da soli perché la Lazio non va oltre al pari nel posticipo contro il Napoli. Fa notizia a questo punto anche la vittoria del Milan in casa contro il Piacenza: ha risolto Maniero, l'ultimo arrivato in casa rossonera. Capello (a ragione) ha fatto fuori Taibi il quale si è arrabbiato. In crescita Kluivert.

Domenica storica invece per gli scommettitori. Infatti, il Totogol ha creato un altro miliardario: si tratta dell'anonimo scommettitore che ha realizzato l'unico otto del Totogol a cui andranno 5.790.644.000 lire. La schedina vincente è stata giocata in una ricevitoria di via Cavignano, a Rimini. L'otto è stato realizzato con una schedina di sole due colonne, costata 1600 lire. La vincita si inserisce al terzo posto nella classifica del Totogol, dopo i 7.686.712.495 del 10 dicembre 1995, che costituiscono anche il record assoluto per i concorsi pronostici gestiti dal Coni, e i 6.020.867.330 del 23 marzo 1997.

● A pagina II-III-IV

IL PERSONAGGIO

Nuovo, importante incarico per l'allenatore triestino: oltre ad essere osservatore di Tardelli per l'Under 21 sarà il vice di Vatta nella nazionale femminile

Vittorio Russo farà gli straordinari in azzurro

TRIESTE Nuovo, importante incarico per l'allenatore triestino Vittorio Russo. Il presidente della Figg Nizzola infatti, l'ha promosso quale vice commissario tecnico della nazionale femminile maggiore e Under 18, squadre affidate da pochi giorni a Sergio Vatta (nativo di Pola), il «mago» del settore giovanile. Russo raddoppia così il suo impegno azzurro, restando nello staff degli osservatori dell'Under 21 di Marco Tardelli. «E' stato Sergio Vatta a proporre il mio nome - ha svelato un Russo particolarmente soddisfatto del nuovo incarico - e io ho accettato immediatamente. Non conosco molto il settore femminile, ma questo è uno stimolo in più per lavorare. Inoltre, avrò finalmente la possibilità di tornare in panchina. E per un allenatore è il massimo».

Sergio Vatta, originario di Pola, è scopritore di moltissimi dei giocatori della serie

A, aveva conosciuto Russo nel corso dello stage organizzato alcuni mesi fa al Rocco dal gruppo allenatori triestini. «Mi ha colpito - ha spiegato Vatta - la preparazione di Russo, la sua voglia di aggiornarsi e la capacità di trasmettere le conoscenze tecniche. Non va dimenticato infatti che Russo è docente del Settore tecnico Figg per il Nord-Est. E' compito suo preparare i futuri allenatori».

«Se sono arrivato a questi incarichi - ha spiegato Russo - è perché ho sempre vissuto questo mestiere con grande passione. E ho girato per i campi osservando migliaia di partite e di allenamenti. L'aggiornamento e il confronto tra tecnici è fondamentale per migliorare, ma purtroppo non tutti i colleghi hanno voglia di mettersi in discussione».



ro.co. Vittorio Russo nel suo ruolo di docente.

CICLOCROSS

Mentre il cividalese Toffoletti conquista l'argento

Daniele Pontoni solo quarto: a tradirlo la ruota posteriore che ha slittato durante lo sprint

MIDDELFART Al campionato del mondo di Middelfart il campione del mondo uscente, il friulano Daniele Pontoni, per niente turbato dalla sua vicenda doping, ha faticato contro la velocità della gara imposta dai belgi, ma alla fine a fargli perdere il podio non è stato lo strapotere degli avversari, bensì una casualità. Quando il friulano ha lanciato lo sprint con il danese Diernis, la ruota posteriore della sua bicicletta ha slittato, Pontoni si è scomposto permettendo al danese di conquistare il bronzo mondiale. Pontoni aveva visto tutto giusto, anche il nome del favorito, il belga Mario de Clercq, che puntualmente ha vinto. Per Pontoni solo quarto posto. Ma per i colori azzurri (e friulani) c'è la soddisfazione della medaglia d'argento conquistata dal cividalese Toffoletti nella prova Juniores.

● A pagina XVIII



Daniele Pontoni

BASKET

SERIE A2 Turno favorevole alla Genertel che supera agevolmente la Baronia

Trieste batte Napoli, e Livorno è più vicina

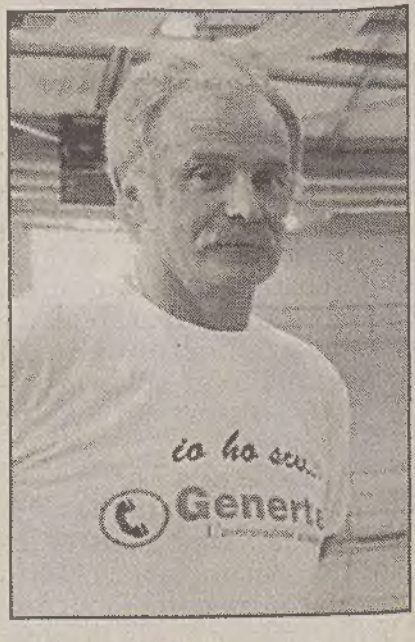
La Dinamica espugna Fabriano e aumenta il vantaggio su Imola

PALLAMANO

Epilogo di Champions League Islanda amara per i triestini

AKUREYRI Epilogo amaro per i triestini in Champions League. Nell'ultimo incontro degli ottavi di finale i triestini sono stati sconfitti in Islanda dall'Akureyri per 21-19. L'incontro ha riservato più botte che spettacolo nonostante il risultato fosse ininfluente per la qualificazione ai quarti di finale. Alla fase successiva avanzano infatti Celje e Bad Zagabria. Ai triestini resta tuttavia la soddisfazione di aver sconfitto sonoramente i forti croati e di aver chiuso l'avventura europea con un bottino di 4 punti.

● A pagina XVII



Giuseppe Lo Duca

TRIESTE È stato un turno decisamente favorevole alle formazioni regionali dell'A2. La Genertel Trieste ha travolto la Pasta Baronia Napoli 87-68 e ha portato a 10 la serie di vittorie casalinghe consecutive. In grande evidenza Nello Laezza (19 punti e 10 assist) e Thomas (28 punti). Con questo successo la squadra di Pancotto è a solo due punti dalla capolista Bini Livorno, sconfitta a Sassari.

● A pagina XIV-XV



Eccellente prova di Laezza, 19 punti e 10 assist. (F.Bruni)

SCI

A Garmisch ancora «King» Maier

A PAG. XVIII

TENNIS

Open d'Australia a Korda e Hingis

A PAG. XVIII

GINNASTICA

Comincia alla grande Martina Bremini

A PAG. XVII

ATLETICA

All'Atletica Gorizia titolo regionale cross

A PAG. XVII

Lecce 0
Juventus 2

MARCATORI: nel pt 47' Iuliano; nel st 44' Del Piero.
LECCE: Lorieri, Sakic, Cyprien, Bellucci, Annoni, Rosi (27' st Anastasi), Piangerelli, Giannini, Conticchio (20' st Govedarica), De Francesco (27' st Atelkin), Palmieri. All.: Prandelli.
JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Ferrara (22' pt Iuliano), Montero, Di Livio, Deschamps (20' st Pecchia), Conte, Torricelli, Zidane (24' st Tacchinardi), Inzaghi, Del Piero. All.: Lippi.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: cielo nuvoloso, terreno allentato per la pioggia caduta in mattinata. Spettatori 35 mila. Espulso Giannini al 12' del st. Ammoniti De Francesco, Torricelli, Govedarica, Anastasi, Tacchinardi.

Brescia 0
Inter 1

MARCATORE: nel st 30' Ronaldo.
BRESCIA: Cervone, Savino, Bia, Adani, Kozminski (30' st Diana), A. Filippini, E. Filippini, De Paola (37' st Neri), Banin, Hubner, Pirlo (41' st Bonazzoli). All.: Ferrario.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Sartor (33' st Colonne), Galante, Zanetti, Moriero, Winter, Paulo Sousa (23' st Cauet), Simeone, Ronaldo, Zamorano (43' pt Recoba). All.: Simoni.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila. Espulso Moriero al 37' del st. Ammoniti Simeone, Hubner e Galante.

Milan 1
Piacenza 0

MARCATORE: nel st 45' Maniero.
MILAN: Rossi, Cardone (21' st Maniero), Costacurta, Desailly, Maldini, Ba, Maini, Boban, Leonardo (47' st Smoje), Ganz, Kluijvert. All.: Capello.
PIACENZA: Sereni, M. Rossi, Delli Carri, Viero, Chowod, Tramezzani, Piovani (44' st Valoti), Sacchetti, Mazzola, Scienza, Stroppa (39' pt Buso), Dionigi (27' st Rastelli). All.: Guerini.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: cielo sereno, temperatura rigida, terreno in discrete condizioni. Spettatori 45 mila. Ammoniti Stroppa, Dionigi, Ganz.

Napoli 0
Lazio 0

NAPOLI: Tagliatella, Baldini, Ayala, Rossitto, Goretto, Longo, Allegri, Altomare, Asanovic (dal 32' st Scarlato), Turrini, Protti. All.: Galeone.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta (dal 42' secondo tempo Lopez), Negro, Chamot, Fuser, Venturini, Jugovic, Rambaudi (dal 1' st Nedved), Casiraghi, Mancini. All.: Eriksson.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: serata piuttosto fredda, terreno di gioco reso scivoloso dall'umidità. Spettatori 40 mila circa. Ammoniti Asanovic, Ayala per scorrettezze e il laziale Casiraghi per proteste.

CALCIO SERIE A A Lecce la capolista controlla e colpisce, nonostante il grave infortunio a Ferrara

Juve più forte delle avversità

Segnano Iuliano (entrato in campo al posto di Ciro) e Del Piero

LECCE Una Juventus pratica come richiede il momento del campionato, passa a Lecce con un gol per tempo. Li realizza in pieno recupero del primo tempo (Iuliano) e ad appena 2' dalla fine della gara (Del Piero). L'accortezza, la praticità e la concretezza della squadra emergono in una partita drammatica per il grave infortunio occorso a Ferrara, che ha messo a dura prova il sistema nervoso dei bianconeri.

Per tutto il primo tempo la Juve ha lasciato che il Lecce si sbizzarrisse con alcuni affondi e, magari, si sfiancasse anche sul terreno pesante. Alla squadra di casa i bianconeri hanno concesso solo un gran tiro su punizione di Giannini, respinto da Peruzzi. Poi in pieno recupero il primo affondo, una «sberla» che ha

frastornato il Lecce facendolo tornare in campo nella ripresa con l'handicap dello svantaggio e segnando di fatto la fine della partita. Il caso ha voluto che a realizzare il gol intorno al quale ha ruotato la partita sia stato Mark Iuliano, il

giocatore subentrato a Ciro Ferrara dopo l'infortunio subito dal difensore al 21'.

Nella ripresa il balbettio iniziale del Lecce contro una Juventus che acquisiva sempre più autorità è diventato mutismo totale

Frattura di tibia e perone della gamba sinistra: per il difensore campionato finito, Mondiali in forse

LECCE Campionato finito per il difensore della Juve Ciro Ferrara. In seguito a uno scontro con Conticchio al 21' del primo tempo, ha riportato la frattura di tibia e perone della gamba sinistra. Trasportato all'ospedale, il calciatore è stato sottoposto a radiografie che hanno confermato la gravità dell'infortunio. A Ferrara è

stato applicata una doccia gessata per consentirgli di rientrare a Torino, dove oggi sarà sottoposto a intervento chirurgico per la riduzione della frattura nella clinica Fornaca.

I medici dell'ospedale di Lecce hanno precisato che quella occorsa a Ferrara, 32 anni, è una frattura completa tronica diafisaria della tibia e del perone del-

quando Collina ha espulso il Giannini per doppia ammonizione. Il «principe» era stato il punto di riferimento di tutta la manovra



la gamba sinistra. Almeno 4 mesi per il recupero: la presenza ai Mondiali di Francia è incerta.

del Lecce, per cui, oltre a vedersi ridotta in dieci, la squadra di Prandelli ha perduto il suo uomo-faro. L'incontro si è trasformato in un monologo bianconero: la Juventus si è avvalsa della spietata azione offensiva di Inzaghi e Del Piero e della spinta che ha dato Torricelli. Particolarmente incisiva l'azione di Conte (ha colpito l'incrocio dei pali). Se la partita è finita «solo» 0-2 lo si deve alle grandi parate del portiere leccese Lorieri, che ha ripetutamente sventato tiri che sembravano gol già fatti.

Con questa vittoria la Juventus rinsalda la sua posizione in classifica e dà ragione a Lippi il quale continua a ripetere che il campionato si vince soprattutto contro la cosiddetta «squadra-cuscinetto».

A Brescia torna al gol Ronaldo

Ma questa è già l'Inter di Sousa

BRESCIA L'Inter a Brescia ha ritrovato tutto quel che cercava: la vittoria, il gol e il gol di Ronaldo. I nerazzurri hanno mostrato un volto diverso da quello che li aveva condotti alla testa della classifica. Hanno forse perso in velocità nella manovra d'attacco, ma hanno guadagnato in gioco corale. La metamorfosi si chiama proprio Paulo Sousa. Il portoghese, arrivato tre giorni fa, ha preso per mano i compagni dall'alto di una grande visione di gioco. Ha forse rallentato la manovra, ma non ha sprecato un pal-

lone: si è installato sul podio e ha suonato lo spartito di un calcio ordinato e preciso. Il gol è arrivato poi nel secondo tempo, quando Sousa aveva già lasciato il posto a Cauet. Ma il Brescia era già stato macinato.

I nerazzurri hanno così superato con merito il momento difficile e questo, per loro, è l'importante. Hanno visto Ronaldo tornare al gol dopo un digiuno che cominciava a essere preoccupante, anche se il fenomeno, a dire la verità, anche a Brescia non c'era. In campo c'era il Ronaldo

di questi tempi, uno che non incute più da solo il terrore agli avversari. E infatti Ronaldo è stato un buon giocatore qualsiasi. Ha segnato un gol di testa che non poteva proprio essersi dal realizzare, ha giocato con tanta grinta e buona volontà andando persino a inseguire gli avversari fin sulla sua linea di fondo, è stato sfortunato quando Hubner gli ha respinto un tiro con il portiere battuto, ma ha anche sbagliato palloni che il vero Fenomeno non sbaglia e perso duelli che non perde.



Tutte le azioni dell'Inter passano attraverso Paulo Sousa.

Ma per fortuna c'era in campo Paulo Sousa, la novità, a giocare dove voleva, cioè dappertutto, una specie di novello Falcao. Il portoghese, che non disputava una partita dal 22 dicembre, è rimasto in campo per 68' e poi ha lasciato il posto a Cauet. Bene anche il francese che ha avviato l'azione del gol.

Nulla da rimproverarsi

ha il Brescia che ha giocato una buona gara, mostrando il «solito» Hubner che appena può cerca la porta, il gioiellino Pirlo, applaudito anche da Massimo Moratti, e i gemelli Filippini podisti di buona tecnica. Ma ieri l'Inter chiedeva strada per restare in scia alla Juventus. Alle rondinelle non è rimasto che tirarsi da parte e limitare i danni.



Pippo Inzaghi contrastato da un difensore del Lecce: ieri è rimasto a secco, ma ha rappresentato una costante spina nel fianco della retroguardia giallorossa. Nella foto a sinistra, l'infortunio di Ferrara.

Contro il Piacenza rossoneri inguardabili per tre quarti di gara

Il Milan si sveglia sotto i fischi e trova una vittoria di Maniero

MILANO Tre punti per il Milan: preziosi, desiderati e sofferti. La sospirata vittoria, sul grintoso e ordinato Piacenza, è arrivata al 90', dopo tre quarti di gara fiacchi e un convulso quarto d'ora finale, col Milan in pieno arrembaggio.

Dai e dai, la palla è entrata in rete, seppure in modo rocambolesco, e a dare la botta finale è stato Filippo Maniero: fresco di arrivo dalla panchina del Parma, trasferito subito su quella del Milan fino al 21' della ripresa, l'attaccante padovano si è rivelato uomo della provvidenza. E di provvidenza è il caso di parlare, visto che senza quel gol il Milan avrebbe prolungato un digiuno di reti e di vittorie casalinghe in campionato che durava dal 7 dicembre (2-0 sul Bari).

Così, al fischio finale, si sono visti tanti abbracci e si sono risentiti gli applausi: anche per Kluijvert, «assolto» dal pubblico. Proprio da quel pubblico, stanco di assistere al solito gioielliere senza testa e senza anima, era venuto a metà ripresa un perentorio invito a mostrare gli attributi. La spenta squadra da mez-



centrare la traversa, ma sul rimbalzo è stato pronto Maniero a mettere in rete di piede.

Masticano amaro i piacentini, dopo una partita giocata per tre quarti alla pari col Milan: rigorosi nelle marcature, rapidi e precisi nel gioco stretto a centrocampo, erano sembrati più che degni dei pari. Con Dionigi e poi con Rastelli, con Piovani e Buso, il Piacenza aveva sempre tenuto sulla corda il Milan nel gioco di rimessa. E mentre in queste situazioni la difesa rossoneria accusava qualche sbando, la retroguardia piacentina sembrava impene-

trabile: anche perché il Milan insisteva in uno sterile gioco aereo. Kluijvert era meno peggio del solito, ma riusciva a dare un discreto apporto solo fuori dall'area, tant'è che dopo l'inserimento di Maniero Capello lo ha messo a centrocampo.

Più che la soluzione tattica di schierare una punta in più (Maniero, appunto), è stata la ritrovata cattiveria a cambiare il volto del Milan. Per quel finale tutto suo, per i presunti rigori non dati e per la traversa di Leonardo, alla fine il Milan si è meritato la vittoria.

HANNO DETTO

I commenti dei protagonisti della domenica

Moratti si scopre fiducioso

Capello gioisce, Guerini no

E Taibi fa il contestatore

Capello (allenatore Milan): «Abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo».

Taibi (portiere Milan): «Non voglio fare lo str...». Così prima di parlare con qualcun altro voglio parlarne con Capello. Poi, però, dirò a tutti le spiegazioni che mi saranno fornite. Non mi spiego perché io sia finito in panchina, e intendo appunto chiederlo a Capello».

Guerini (allenatore Piacenza): «Perdere a San Siro al 90' lascia evidentemente un po' di delusione».

Lippi (allenatore Juventus): «Siamo tutti tristi per il grave infortunio occorso a Ciro Ferrara. Ci spiace per il giocatore, ma soprattutto per l'uomo».

Semeraro (presidente Lecce): «Contestare pure la società, se volete, ma incoraggiare la squadra che sta facendo di tutto per restare in serie A».

Moratti (presidente Inter): «Ci stiamo rimettendo in moto, presto vedrete di nuovo la vera Inter».

Ulivieri (allenatore Bologna): «I pali? Dall'inizio dell'anno sono 8-1, quello contro di noi autoprovocato oggi. Non voglio nemmeno pensare, invertendo il dato, cosa sarebbe stato».

Boskov (allenatore Sampdoria): «Per noi il punto conquistato sul campo del Menti ne vale tre».

Zeman (allenatore Roma): «Capellini ha fatto due bei gol, sono contento per lui che è un mio ex allievo, ma sono più contento per la tripletta di Balbo».

Spalletti (allenatore Empoli): «Siamo quasi tutti, non possiamo più assumere atteggiamenti sbagliati, dobbiamo attaccare come è nella nostra natura senza pensare al nome dell'avversario».

Angelotti (allenatore Parma): «Siamo sempre sul filo del rasoio».

Fascetti (allenatore Bari): «Anche quando abbiamo battuto l'Inter a San Siro tutti hanno detto che i nerazzurri avevano sbagliato partita. Ma vogliamo dare un po' di merito al Bari?».

CREDITO COOPERATIVO

SERIE A																	
RESULTATI		SQUADRE		P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		MI	
					G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	
Bologna-Atalanta	0-0	Juventus	41	18	12	5	1	9	8	1	0	9	4	4	1	41	14
Brescia-Inter	0-1	Inter	40	18	12	4	2	8	5	2	1	10	7	2	1	33	15
Florentina-Udinese	1-0	Udinese	34	18	10	4	4	9	6	2	1	9	4	2	3	33	26
Lecce-Juventus	0-2	Lazio	32	18	9	5	4	9	7	0	2	9	2	5	2	30	15
Milan-Piacenza	1-0	Parma	32	18	9	5	4	9	6	2	1	9	3	3	3	32	19
Napoli-Lazio	0-0	Florentina	30	18	8	6	4	9	4	3	2	9	4	3	2	37	20
Parma-Bari	1-0	Roma	29	18	7	8	3	9	4	3	2	9	3	5	1	31	21
Roma-Empoli	4-3	Sampdoria	28	18	7	7	4	9	5	3	1	9	2	4	3	35	31
Vicenza-Sampdoria	1-1	Milan	27	18	7	6	5	10	3	4	3	8	4	2	2	21	18
PROSSIMO TURNO		Bari	22	18	6	4	8	9	2	4	3	9	4	0	5	15	24
Atalanta-Parma		Vicenza	22	18	6	4	8	9	3	3	3	9	3	1	5	20	34
Bari-Florentina		Brescia	20	18	6	2	10	9	4	2	3	9	2	0	7	24	29
Empoli-Napoli		Bologna	17	18	3	8	7	9	3	4	2	9	0	4	5	23	27
Inter-Bologna		Piacenza	17	18	3	8	7	9	2	5	2	9	1	3	5	14	22
Juventus-Roma		Empoli	16	18	4	4	10	9	3	2	4	9	1	2	6	25	34
Lazio-Milan		Atalanta	15	18	3	6	9	9	1	3	5	9	2	3	4	16	29
Piacenza-Vicenza		Lecce	11	18	3	2	13	9	2	1	6	9	1	1	7	13	36
Sampdoria-Brescia		Napoli	7	18	1	4	13	9	1	2	6	9	0	2	7	13	42
Udinese-Lecce																	

MARCATORI: 14 reti: Battistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese); 13 reti: Del Piero (Juventus), Montella (Sampdoria); 12 reti: Balbo (Roma); 11 reti: Hubner (Brescia); 10 reti: Baggio (Bologna), Ronaldo (Inter); 9 reti: Inzaghi (Juventus); 8 reti: Oliveira (Fiorentina).

CREDITO COOPERATIVO

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL TRIULI - VENEZIA GIULIA

La Banca di capitale

Roma 4
Empoli 3

MARCATORI: nel pt 21' Balbo; nel st 15' Bonomi, 27' Aldair, 29' Balbo, 40' Cappellini, 42' Balbo su rigore, 43' Cappellini.
ROMA: Konsel, Cafu, Aldair, Petrucci, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco (23' st Tetrade), Paulo Sergio (23' st Gautieri), Balbo, Totti (15' st Delvecchio). All.: Zeman.
EMPOLI: Roccati, Fusco, Baldini, Bettella (38' st Pecoraro), Tonetto, Cribari, Pane, Ficini, Bonomi (24' st Ametrano), Cappellini, Esposito (36' st Florjancic). All.: Spalletti.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 42.064. Espulso al 10' st Fusco. Ammoniti Di Biagio, Di Francesco, Bettella.

Parma 1
Bari 0

MARCATORI: nel st, 22' Baggio.
PARMA: Buffon, Ze Maria, Thuram, Apolloni, Benarrivo, Stanic, Baggio, Sensini, Fiore (14' st Blomqvist), Chiesa, Adailton (36' st Giunti). All.: Ancelotti.
BARI: Mancini, De Rosa, Sala (9' st Sibilano), Negrouz, De Ascentis, Bressan (33' st Olivares), Volpi, Ingesson, Zambrotta, Masinga, Allback (14' st Guerrero). All.: Fascetti.
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.
NOTE: pomeriggio con cielo coperto e freddo, terreno in discrete condizioni. Spettatori 18 mila. Ammoniti Sala, Adailton, Mancini e Apolloni.

Bologna 0
Atalanta 0

BOLOGNA: Sterchele, Paganin, Torrisi, Mangone, Carnasciali (1' st Kolyvanov), Magoni, Marocchi, Tarantino (40' st Pavone), Nervo, Fontolan, Baggio. All.: Ulivieri.
ATALANTA: Fontana (40' pt Pinato), Carrera, Foglio, Sottit, Rustico, Capioli, Piacentini, Gallo (45' st Carbone), Mirkovic, Caccia, Sgro (13' st Boselli). All.: Mondonico.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: giornata fredda con nevischio a tratti, terreno in discrete condizioni. Spettatori 28 mila. Al 44' pt espulso Foglio. Al 28' st espulso Mondonico. Ammoniti Rustico, Magoni, Mirkovic e Tarantino.

Vicenza 1
Sampdoria 1

MARCATORE: nel pt 18' Veron, 27' Zauli.
VICENZA: Brivio, Viviani, Belotti, Dicara, Cocco (30' pt M. Conte), Schenardi, Di Carlo, Ambrosini, Zauli, Luiso (40' st Di Napoli), Otero (20' st Ambrosini). All.: Guidolin.
SAMPDORIA: Ferron, Franchetti, Castellini, Mannini (13' pt Dieng), Hugo, Vergassola, Boghossian, Veron, Cartilli (41' st Nava), Montella, Signori (46' st Salzano). All.: Boskov.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: giornata di sole, temperatura molto fredda, terreno leggermente allentato. Spettatori 15 mila. Ammoniti Luiso, Scarchilli, Dieng, Zauli, Dicara e Di Carlo.

CALCIO SERIE A Si ferma a Firenze la corsa dell'Udinese - A secco i bomber Batistuta e Bierhoff

Oliveira si mangia le zebrette

L'attaccante viola non sbaglia sotto porta - Friulani un po' spenti

FIRENZE Oliveira irrompe nella festa dei bomber, mette in rete il successo della Fiorentina sull'Udinese, rubando la scena a Batistuta e a Bierhoff, ai protagonisti più attesi, autori di prestazioni discrete, ma a secco di gol.

Invece lui, Lulù, segna. E' la mezz'ora del secondo tempo quando raccoglie un assist pregevole e prezioso proprio di Batistuta, e insacca l'1-0 alle spalle di Turci, salendo sul palcoscenico che era di altri, conquistando attenzioni fino a quel momento concentrate sulla sfida tra capocannonieri. Vittorio Cecchi Gori si arrampica sulla balaustra della tribuna vip, come in tutti i tempi migliori, i tifosi viola esultano, Malesani con loro.

L'Udinese si produce in una reazione furibonda ma alla fine sterile, i tre punti vanno alla squadra viola, e sono punti pesanti. Non tanto, non solo per la classifica: soprattutto, servono a spazzare le nubi che si addensano periodicamente nel cielo della Fiorentina. E' stata una settimana di polemiche: Serena e Bettarini che vogliono andarsene, Edmundo che chiede di giocare e accusa, Oliveira che risponde (a parole, in attesa di farlo sul campo, ieri, da campione), Bati che annuncia il probabile addio a Firenze. Nubi che hanno convinto lo stesso Cecchi Gori a incontrare Batistuta, sabato sera, nella sua casa lungo l'Arno. Un colloquio chiarificatore: le due parti si sono riavvicinate, il

Fiorentina 1
Udinese 0

MARCATORE: nel s.t. al 30' Oliveira.
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Fricano, Padalino, Kanchelskis, Cois, Rui Costa, Serena, Morfeo (37' st Tarozzi), Batistuta, Oliveira (46' st Robbiati). All.: Malesani.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Giannichedda, Statuto (25' st Walem), Bachini (17' st Jorgensen), Poggi (33' st Navas), Bierhoff, Locatelli. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: spettatori 35 mila. Amm. Statuto, Bachini, Calori, Helveg, Cois, Toldo, Falcone, Bierhoff.

presidente ha ribadito al suo gioiello di avere l'intenzione di fare una grande squadra, dove lui possa vincere. Parole che danno la carica a Batistuta, insieme con i festeggiamenti del pubblico per il suo compleanno (e fanno 29).

Ma l'argentino, pur autore dell'assist decisivo in occasione del gol di Oliveira, non riesce a essere determinante, come dall'altra parte non ci riesce Bierhoff. Il tedesco si batte come un leone, aiutando la squadra anche in fase difensiva, ma



Oliveira esulta dopo avere messo al tappeto l'Udinese.

manca l'appuntamento con il gol. La sfida tra i due per la classifica cannonieri riprenderà - a distanza - da domenica prossima.

Non è, del resto, una partita facile per i bomber. Le due squadre sono state brave ad annullare il gioco degli avversari, meno in fase di costruzione, mancando di un po' di brillantezza. Nel primo tempo è l'Udinese ad avere in mano il filo del gioco, dimostrandosi più squadra della Fiorentina: più compatta, più corta, migliore in fase di pressing. Le occasioni più pericolose sono le sue, al 23' Bierhoff da 25 metri costringe Toldo in angolo, al 25' il portiere viola si ripete sul pericoloso tentativo di Poggi. Nella ripresa, però, l'Udinese cala, si allunga, e la Fiorentina ne approfitta. Gol decisivo a parte, i toscani mostrano maggior grinta e iniziativa, soprattutto grazie alla trasformazione di Rui Costa. Bene anche Kanchelskis sulla fascia destra, Morfeo come rifinitore e l'uomo-gol Oliveira. Malesani, insomma, riceve l'ennesima conferma della bontà delle sue scelte e del valore del suo gruppo. Edmundo, peraltro impegnato per un mese con la sua nazionale, può mettersi il cuore in pace: non sarà facile, per lui, rubare il posto a un compagno.

E l'Udinese? Va detto che la sconfitta, probabilmente, è una punizione eccessiva. Ma certo, la squadra di Zaccheroni sembra aver perso un po' dello smalto che l'ha accompagnata finora.

Per «Zac» perdere o pareggiare non fa differenza

FIRENZE Pareggiare o perdere fa poca differenza, nel campionato dei 3 punti conta solo vincere: la pensa così Alberto Zaccheroni che è arrabbiato non tanto perché a Firenze la sua squadra ha interrotto la serie positiva che andava avanti da 10 gare, ma perché non ha fatto quello che doveva per vincere la partita. «Abbiamo provato - dice il tecnico dell'Udinese - a farcela, ma senza lucidità. Siamo stati bravi a imbrigliare la manovra della Fiorentina, ma non è stato sufficiente. Anche perché in fase di attacco siamo stati poco incisivi e molto prevedibili».

Zaccheroni fa anche i complimenti alla Fiorentina: «I viola come organico sono da scudetto, devono solo avere il tempo per lavorare con serenità. Naturalmente quando parlo di scudetto non parlo di questo torneo: Juve e Inter sono imprevedibili».

Malesani non può ricambiare i complimenti del collega. L'allenatore, infatti, appena finita la partita è sceso negli spogliatoi, ha preso la borsa e se ne è andato in tutta fretta. Lasciando così tutti a chiedersi il significato della sua strana partita, vissuta seduto in panchina come se fosse a teatro.

La Roma doma l'Empoli, ma poi rischia di rovinare tutto

Balbo, testa a posto in una squadra pazza



Abel Balbo mette a segno uno dei gol che hanno consentito alla Roma di battere (a fatica) all'Olimpico l'Empoli. Il centravanti argentino ieri ha firmato addirittura una tripletta.

ROMA Maestra nell'arte di complicarsi la vita, la Roma ricarica le pile a Balbo che segna una tripletta, ma l'Empoli la insegue fino all'ultimo sfruttando le solite amnesie difensive. Un punteggio d'altri tempi, 4-3, all'Olimpico, consente a una Roma convalescente di tornare al successo dopo il 7 dicembre. Ieri i giallo rossi hanno dominato per tre quarti di gara, segnando con Balbo, colpendo una traversa con Paulo Sergio, sfiorando il gol in varie occasioni. Nella ripresa, una volta in vantaggio numerico per l'espulsione di Fusco, la Roma subisce il pari con Bonomi, poi ha un rush rabbioso che la conduce sul 3-1 con Aldair e Balbo.

A quel punto scende un velo sulla mente dei difensori che consentono alla premiata ditta Tonetto-Cappellini di confezionare due reti che non fruttano il pari perché sono inframmezzate da un rigore di Balbo per netto fallo su Cafu.

Divertente e discretamente giocata, Roma-Empoli si

rivela un festival del gol, complici svarioni difensivi reciproci. Dopo un errore iniziale piuttosto grave, Balbo riprende fiducia e conferma di essere uno dei migliori goleador in attività. Ma in difesa Aldair si prende troppe pause e si fa precedere due volte da Cappellini, che non perdona. Cafu e Candela sono irrimediabilmente in appoggio, ma fanno errori in difesa. A centrocampo si assommano i problemi: Di Biagio è lucido, ma meno appariscente che in azzurro a Catania. Ai suoi fianchi sono piuttosto approssimativi Tommasi e Di Francesco. Molto meglio va Tetrade nella ripresa. Totti è autore di spunti di classe, poi viene malmesso da Fusco ed è costretto a uscire. Tonici si dimostrano Gautieri e Delvecchio, segno che la condizione fisica della squadra sta crescendo.

Va dato merito all'Empoli di non avere mai alzato bandiera bianca. In parità numerica i toscani però non riescono mai a venire fuori dalla propria area e ri-

schiano di subire molti gol. La difesa è in grave affanno con Fusco e Baldini che non riescono a contenere Totti e Balbo, mentre alla distanza Tonetto esce indenne dalla rincorsa di Paulo Sergio e si dimostra un fluidificante con i fiocchi. Discreto l'apporto del centrocampista con Pane che non permette di Di Biagio di strafare. Ficini va meglio del brasiliano Cribari, mentre l'ex torinese Bonomi per lungo tempo non trova la posizione. Poi però si riscatta con una pregevole esecuzione per il provvisorio 1-1. Esposito corre molto, ma conclude poco, mentre invece Cappellini segna due gol molto belli, anche se con la complicità della difesa romanista.

In sostanza la Roma raddoppia il successo esterno sui toscani che aveva aperto il campionato. Ma sul senso dei suoi progressi testimonierà il confronto esterno di domenica con la Juve. Per l'Empoli sarà dura e lunga la strada della salvezza, nonostante le buone qualità dimostrate.

Parma ancora incerto e brutto, nonostante il successo sul Bari

Dino Baggio regala una vittoria che non nasconde le magagne

PARMA Grazie a un gol di Dino Baggio, il Parma batte il Bari per la quarta volta nella stagione tra campionato e Coppa Italia, riesce a evitare guai peggiori nei rapporti col proprio pubblico, ma non risolve i suoi problemi di gioco. I pugliesi possono recriminare per la ghiotta occasione fallita in avvio da Zambrotta (incrocio dei pali a porta vuota) e per essersi illusi troppo presto di poter lasciare imbattuti il Tardini. Infatti dopo avere subito il gol, nato da un errore in disimpegno di Negrouz, non sono più stati in grado di organizzare una controffensiva decente.

Sul piano spettacolare la partita ha offerto ben poco. Colpa del Parma, che quasi mai ha mostrato di avere le idee chiare in fase di impostazione e che ha sofferto all'inizio la migliore disposizione tattica dei pugliesi. Oltre a De Rosa libero, a Sala su Chiesa e Negrouz su Adailton, Fascetti ha utilizzato in difesa anche De Ascentis, incaricato di frenare l'irruenza di Stanic. La variabile barese era però Zambrotta, schierato a sinistra sulla linea dei centrocampisti ma pronto a trasformarsi in attaccante aggiunto come appunto al 7° quando, avuta palla in area da Ingesson, ha aggredito Buffon in uscita ma ha concluso sull'incrocio dei pali.

Il Parma è mancato so-

prattutto a centrocampo dove l'uomo più adatto a severe le punte, Fiore, è stato sacrificato sulla fascia sinistra e ha dovuto preoccuparsi di contenere Bressan. Al quarto d'ora della ripresa, Ancelotti ha tolto proprio lui (e non Sensini) per inserire Blomqvist: sembrava una mossa sbagliata ma i fatti hanno dato ragione al tecnico emiliano, visto che pochi minuti dopo è arrivato il gol partita. L'azione, un contropiede favorito da una palla persa a centrocampo da Negrouz, è stata innescata da Chiesa, bravo a tagliare il campo per Stanic: il croato ha appoggiato di testa per l'accorrente Baggio, che a pochi passi da Mancini non ha fallito.

Il Parma aveva già segnato al 6° della ripresa ma Adailton, svelto a spedire in rete un pallone respinto da Mancini, era stato pescato in fuorigioco sul precedente tiro di Chiesa. Nel primo tempo il portiere barese era stato impegnato raramente, grazie al buon lavoro dei difensori e al filtro a centrocampo di Ingesson e Volpi.

Più deciso il Parma nella ripresa, durante la quale Fascetti aveva dirottato il febbricitante Sala su Stanic per poi sostituirlo con Sibilano. Al Bari non è servito l'innesto di Guerrero per Allback: dopo il gol di Baggio sono state ancora del Parma le azioni più pericolose.



Vicenza e Sampdoria soddisfatte del punto conquistato: era importante non farsi male

Veron fa spavento, rimedia Zauli

Le due prodezze rianimano un match senza emozioni

VICENZA Nell'era della vittoria da tre punti, Vicenza e Sampdoria sono felici di cogliere il pareggio. La formazione di casa muove la classifica e rimpingua il magro bottino degli ultimi mesi, mentre la Sampdoria porta a sei il numero di partite utili consecutive in campionato. Alla fine la divisione della posta può essere definita equa, visto che dopo un primo tempo molto combattuto, le due squadre nella ripresa hanno più badato a non subire che ad attaccare.

Novità all'annuncio delle formazioni: Guidolin propone la coppia centrale Dicara-Bolotti con Viviani sulla destra

e Cocco sulla sinistra, anche se quest'ultimo lascerà il campo alla mezz'ora per un risentimento muscolare. Ma la vera novità arriva dal centrocampo dove, nel ruolo di esterno sinistro, il tecnico propone Zauli, che alla fine risulterà uno dei migliori.

Maggiori problemi di formazione per Boskov: alle assenze dello squallificato Pesaresi e degli infortunati Mihajlovic e Laigle, si aggiunge dopo una decina di minuti quella di Mannini, costretto a uscire per un guaio muscolare sostituito da Dieng.

Il Vicenza ha cercato di condurre il

gioco, ma senza scoprirsi, evitando di farsi infilare in contropiede dei sempre temibili Montella e Signori.

La squadra di casa, gettatasi in attacco, è stata castigata al primo tiro in porta della Sampdoria: un violento destro da 25 metri di Veron, sul quale il portiere Brivio è apparso sorpreso. Per alcuni minuti il Vicenza ha visto lo spettro dell'ennesima sconfitta e sul Menti è calata la paura. Il gol di Zauli, giunto dopo appena 9' dallo svantaggio, ha ridato fiducia ai biancorossi che, trascinati da Di Carlo e Viviani, hanno ripreso il filo del gioco.

Inutile assedio del Bologna, invischiato nei bassifondi della classifica - I bergamaschi resistono in 10 e senza Mondonico

Magie di Roby, ma la porta atalantina è stregata

BOLOGNA La combinazione degli eventi era di quelle che non danno scampo: non si poteva che vincere. Roba da 1 fisso in schedina. Forse per questo è difficile che il Bologna possa perdonarsi il mezzo passo falso nello scontro casalingo con l'Atalanta, in uno dei tanti spreggi-salvezza che dovrà affrontare. Bravi i lombardi a fare proprio uno 0-0 oltre al quale, soprattutto dopo essere rimasti per più di un tempo in 10, non potevano andare. Ma che dire di un Bologna che, nonostante un Baggio super e, nella ripresa, un grande Kolyva-

nov, non è riuscito a far gol a una squadra che, in partenza, gli concedeva assenze importanti come quelle di Lucarelli, Bonacina, Dundjerski, Orlando e Farina?

Che dire di un'Atalanta che in corso d'opera ha perso il portiere Fontana (rimpiazzato da Pinato), è rimasta in 10 per la doppia ammonizione di



Foglio e per un po' è stata anche senza Mondonico, espulso?

Al Bologna, che sembra

avere digerito la «querelle» tra Baggio e Ulivieri, è mancato solo il gol, cercato con ostinazione, inseguito per 90', e non trovato per merito altrui o per sfortuna, non per proprie colpe. Una traversa di Baggio dopo un clamoroso palo di Kolyvanov, almeno 5 parate decisive tra Fontana e Pinato dicono

quanto hanno prodotto gli emiliani.

Contro, il Bologna aveva una delle squadre più toste per partite come questa, allenata da un Mondonico che di esperienza ne ha e lo si è visto quando ha sfruttato la propria espulsione per perdere tempo. Rimasta in 10, l'Atalanta ha lasciato Caccia da solo avanti, rinunciando a pungerlo dopo averlo fatto per 40', complici anche Sterchele che si è prodotto in alcune uscite da crepacuore. Nella ripresa si è chiusa all'indietro, solo così poteva prendere il punto che voleva.

IN BREVE

Vecchie glorie a Rio Maradona torna in campo per mezz'ora e incanta

RIO DE JANEIRO La classe è sempre la sua, e Diego Maradona ha ancora una volta incantato chi ha assistito alla partita di esibizione, nella quale l'argentino ha giocato per mezz'ora. La presenza di Maradona era l'attrazione principale della partita, organizzata da molte «vecchie glorie» dal beniamino locale Careca per l'inaugurazione del suo centro sportivo.

Lecce: Prandelli si è dimesso

BARI L'allenatore del Lecce Cesare Prandelli si è dimesso «in modo irrevocabile». Il tecnico ha preso la decisione ieri sera tardi ora, comunicando la scelta al team manager, Ezio Candido. Prandelli non ha voluto fare commenti.

Portiere superato con un tiro da 75 metri

GELA Portiere Brugnano, portiere della Juve-terranova (C2), che un mese fa con una rimessa aveva scavalato il collega del Chieti, ieri è stato trafitto da un tiro da 75 metri scagliato dal terzino del Tricase, Cirillo.

CALCIO SERIE D Derby regionali protagonisti della giornata ma entrambi finiscono senza reti

Limita i danni la Cormonese

Nell'altra gara prevale la paura di perdere e il risultato è giusto

Pordenone 0
Cormonese 0

PORDENONE: Blanzan, Zuppin, Benini, Petrolini, Rigo (3' st. Padovani), Arcaba, Rigo (3' st. Campaner), Benetti, Giordano, Motta, Dal Col, Brustolin, Al. Frutti.
CORMONESE: Fabro, Spescot, Favoni, Hadzic, Francioni, Dean, Buzzinelli, Carpin, Perosa, (18' st. Moro), Favero (21' Costantini), Pinatti, All. Manfredini.
ARBITRO: Licini di Bergamo.
ANGOLI: 3-1 per il Pordenone.
NOTE: Ammoniti Benini e Carpin. Giornata gelida, spettatori 300 circa.

PORDENONE Una giornata nerissima per i ramarrì che sprecano l'incredibile in zona. Già al 2' minuto la Cormonese si fa viva in area neroverde con Francioni, la sua conclusione viene contrattata dalla difesa, palla a Buzzinelli che dal limite

spara alto. Al 6' minuto conclusione di Pinatti dai sedici metri, la palla termina a lato di poco. Scampato il pericolo il Pordenone trova l'assetto ottimale ed inizia ad affondare i colpi.

Benini al quarto d'ora serve un buon pallone a Petrolini la cui conclusione finisce alta sulla traversa. Ancora pericolosa la formazione di casa un paio di minuti più tardi con un piazzato di Motta bloccato dal portiere avversario. La netta supremazia neroverde risulta sterile per la rimanenza del tempo se si eccettua un'azione personale di Dal Col al 42', finalizzata però con un debole tiro controllato con facilità da Fabro.

Nella ripresa il Pordenone costringe la Cormonese nella propria trequarti per ampi tratti. Le occasioni per passare in vantaggio non si contano. Al 2' minuto Dal Col smarca in area Benetti ma Fabro è pronto a salvare la sua porta. Passa-

no solo quattro minuti ed i «ramarrì» fanno vedere le streghe agli avversari. Benetti giunge sul fondo e rimette nel mucchio. Motta giunge con perfetta scelta di tempo ma il suo destro al volo incoccia nella traversa e rimbalza sulla linea di porta. Gran pressione nei minuti successivi con Brustolin e Motta in gran evidenza ma incapaci di impensierire Fabro. Al 28' Brustolin in azione personale colpisce ancora un legno con un preciso tocco sottomisura. La Cormonese? La si rivede dalle parti di Blanzan soltanto dopo la mezzora, un dialogo tra Pinatti e Carpin finalizzato dal primo con un tiro che risulta facile preda del portiere di casa. Ancora un paio di brividi di per gli ospiti in chiusura a causa di un grande destro di Motta ed un'azione personale di Padovani respinta dal muro dei difensori della Cormonese.

c.f.

Tamai 0
Sanvitese 0

TAMAI: Ferrati, Stella, Salatin, Giordano, De Marchi, Piccinin, Perin, Zanardo, Bellinazzi (29' s.t. Siciliano), Bortolin (36' s.t. Lepore), Fabris. All. Morandini.
SANVITESE: Ciganotto, Zoff, Cassin, Giacomuzzo, Bazeu, Nuti, Lancerotto, Rella (32' s.t. Roviglio), Zampieri (45' s.t. Cabassi), Depangher, Giro (25' s.t. Cinello). All. Piccoli.

ARBITRO: Servello di Roma.
NOTE: angoli 4-3 per la Sanvitese. Ammoniti: Stella, Perin, De Marchi, Giordano, Rella, Zoff e De Pangher, tutti per gioco falloso. Giornata fredda. Spettatori 300 circa.

TAMAI L'importanza della posta in palio ha condizionato pesantemente il derby salvezza tra Tamai e Sanvitese

se e alla fine la divisione della posta è stata equa. Un primo tempo comandato in lungo e in largo dagli ospiti grazie a una migliore disposizione a centrocampo e alla pericolosità di Zampieri. La Sanvitese va vicina al gol al 13' quando Nuti penna dalla bandierina un perfetto cross per la testa di Giacomuzzo, e con Ferrati abbondantemente battuto, il pallone finisce a lato di poco. Pericoloso un paio di minuti più tardi Zampieri che anticipa il suo angolo custode su un cross di Nuti, il suo destro risulta però centrale e facile preda del portiere. Il Tamai non trova sbocchi offensivi se non nel finale del tempo, Bortolin al 43' si incunea di forza in area avversaria ma viene stoppato da un intervento congiunto di Ciganotto e Cassin.

La ripresa vede un Tamai più intraprendente in fase offensiva. Bortolin calcia a

SERIE D									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Bassano-S.Lucia	3-1	Adriese-Bassano			Adriese-Bassano				
Faenza-Argentan	1-0	Argentan-Martellago			Argentan-Martellago				
Martellago-Adriese	2-2	Caerano-Rovigo			Caerano-Rovigo				
Pievigina-Caerano	0-0	Cormonese-Faenza			Cormonese-Faenza				
Pordenone-Cormonese	0-0	Forlì-Pordenone			Forlì-Pordenone				
Porto Viro-Imolese	1-1	Imolese-Tamai			Imolese-Tamai				
Rovigo-Luparense	1-1	Luparense-Porto Viro			Luparense-Porto Viro				
Santarang-Forlì	1-2	S.Lucia-Pievigina			S.Lucia-Pievigina				
Tamai-Sanvitese	0-0	Sanvitese-Santarang			Sanvitese-Santarang				
CLASSIFICA									
Faenza	46	22	13	7	2	30	13	0	
Pievigina	38	22	9	11	2	25	12	-8	
Caerano	35	22	10	5	7	23	23	-7	
Imolese	33	22	8	9	5	33	26	-9	
S.Lucia	33	22	9	6	7	26	24	-9	
Adriese	31	22	7	10	5	28	22	-13	
Forlì	31	22	8	7	7	16	15	-13	
Bassano	30	22	7	9	6	20	19	-16	
Rovigo	30	22	8	6	8	20	21	-14	
Pordenone	29	22	7	8	7	22	22	-17	
Martellago	29	22	8	5	9	31	32	-17	
Sanvitese	28	22	6	10	6	20	18	-14	
Santarang	26	22	6	8	8	20	19	-18	
Porto Viro	26	22	7	5	10	25	27	-18	
Luparense	26	22	6	8	8	22	25	-16	
Cormonese	26	22	7	5	10	19	29	-18	
Tamai	17	22	3	8	11	10	27	-27	
Argentan	14	22	3	5	14	12	34	-30	

MADE IN ITALY

In Inghilterra
Lo strano virus di Vialli sembra abbia le «treccine»

TRIESTE Gianluca Vialli parla ormai senza peli sulla lingua. Ne ha sempre una per tutti, ma raggiunge l'apice (almeno negli ultimi giorni) in due occasioni. La prima lo vede protagonista alla fine del match di campionato contro il Barnsley (nel quale apre le marcature) quando, a partita finita, raggiunge la guardalinee inglese Wendy Toms (piuttosto imprecisa, a suo dire) e con aplomb tutto britannico, le dice: «Lei è stata l'uomo del match». Impagabile. La seconda occasione accade davanti alla telecamera della Tv di Stato italiana, quando, a una domanda sulle bandiere del calcio che non sventolano più, se ne risponde: «Dipende da quanto ti danno per sventolare. Se non è abbastanza vai a sventolare da un'altra parte». Mitico. Consigliamo a tutti gli addetti ai lavori che pensano che la palla sia «rotonda» più di tre volte alla settimana di rivedersi le lapidarie dichiarazioni di Gianluca. C'è anche da registrare che il suo allenatore Gullit ha messo in giro la voce che il bomber abbia uno strano virus per il quale non lo ha potuto impiegare molto in questo periodo. Il prode Vialli ha risposto con il gol al Barnsley che, assommatto agli altri, fa quindici reti nella sua seconda stagione a mezzo servizio. Comunque alcuni ricercatori inglesi hanno riferito che il virus di Vialli ha le treccine...

INGHILTERRA Classifica: Manchester United 49; Chelsea 45; Blackburn e Liverpool 45; Arsenal 41; Derby 39; Leeds 38; West Ham 35; Leicester 33; Newcastle 32; Sheffield Wednesday 30; Southampton 28; Coventry 27; Everton 27; Aston Villa 27; Wimbledon 26; Crystal Palace 23; Tottenham 23; Bolton 22; Barnsley 21.

GERMANIA Risultati 21a giornata: VfL Bochum-Borussia Dortmund 2-1; VfB Stoccarda-MSV Duisburg 1-1; Hertha Berlino-VfL Wolfsburg 1-0; Schalke 04-FC Kaiserslautern 1-1; Werder Brema-Arminia Bielefeld 2-1; Hansa Rostock-Monaco 1860 3-0; Bayern Monaco-Hamburger SV 3-0; FC Colonia-Borussia 3-2; Karlsruher SC-Bayer Leverkusen 1-1.

Francesco Facchini

A Verona partita sospesa - A Lecce aggredito Luciano Moggi

Ancora una domenica violenta: un morto negli scontri di Treviso

ROMA Un'altra domenica nera per il calcio italiano, e a Treviso c'è stato anche un morto. Il giovane, Giovanni Di Maio, di 32 anni, tifoso della squadra veneta, era cardiopatico e il suo cuore probabilmente non ha retto alla tensione durante gli scontri tra opposte tifoserie nei quali era stato coinvolto al termine di Treviso-Cagliari. Nella salsaiola che c'è stata due tifosi sono rimasti feriti alla testa e hanno avuto bisogno dell'applicazione di alcuni punti di sutura. Per disperdere i teppisti la polizia ha dovuto caricare.

Secondo quanto si è appreso, le forze dell'ordine si sono fraposte tra la tifoseria trevigiana e quella cagliaritanica per impedire che queste entrassero in contatto. Tra gli ultras trevigiani, circa un centinaio, c'era anche Di Maio, che era di

Dossone di Casier (Treviso). In passato il giovane era già stato coinvolto in disordini del genere, tanto che nel '95 gli era stato temporaneamente vietato l'accesso alle competizioni sportive. Il medico medico del nosocomio trevigiano parla di morte improvvisa.

Sempre in serie B le forze dell'ordine sono intervenute in Verona-Salernitana con i gas lacrimogeni e la gara è stata sospesa per sei minuti all'inizio della ripresa. Già a Salerno, all'andata, erano avvenuti scontri (gli scaligeri tornarono a casa in treno perché i loro autobus erano stati danneggiati).

Ieri la polizia ha evitato il peggio, ma gli incidenti si sono conclusi con una decina di contusi, tra i quali due poliziotti e un tenente dei carabinieri.

In serie A l'episodio

più grave è avvenuto a Lecce dove, al termine dell'incontro, il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, è stato aggredito mentre si trovava a bordo di un taxi con un amico, che ha avuto la peggio essendo stato ferito alla fronte dai frammenti del vetro. Il dirigente invece è rimasto illeso. «E' la cosa peggiore che mi sia capitata nelle vicinanze di uno stadio» ha detto il dirigente.

Episodi di violenza sono accaduti anche in C/1. In Alessandria-Cesena, durante un tentativo di invasione di campo, il portiere locale ha sferrato un pugno a un tifoso avversario. Gli incidenti sono continuati fuori dallo stadio: quattro pullman di tifosi cesenati sono stati colpiti da sassi e due ragazze che erano a bordo sono rimaste leggermente ferite.

SERIE B

Turno da dimenticare
Si blocca il Venezia e per la Salernitana c'è una nuova fuga in ascesa il Cagliari

ROMA Mentre la Salernitana a Verona (dove la rivalità sfocia sempre nella delinquenza) fa festa (0-2) e mantiene intatto il suo primato, il Venezia si blocca al quarto stop: questa volta con il Genoa che trova la forza di risalire la classifica (3-1). Quarantuno punti (come la Juventus) per i campani, trentotto per i veneti, seguiti dal Cagliari (35). E sono proprio i sardi (0-1 a Treviso) a destare le preoccupazioni maggiori nel Venezia che sta rinunciando a tutto quel margine di vantaggio di cui andava fiero a inizio stagione. Sempre quarto, invece, il Torino che sabato giocherà l'anticipo a Padova e che ieri è riuscito a stappare solo un misero pareggio con l'Ancona. Mantiene una posizione dignitosa la Reggina, a un solo punto dai brava: il sorpasso potrebbe

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		
C.Sangro-Padova	1-1	Salernitana	41	20	11	8	1	10	8	2	0	10	3	6	1	39	17	0	
Fid. Andria-Perugia	1-1	Venezia	38	20	11	5	4	10	7	2	1	10	4	3	3	33	17	-3	
Foggia-Reggina	0-2	Cagliari	35	20	9	8	3	10	5	5	0	10	4	3	3	28	17	-4	
Genoa-Venezia	3-1	Torino	30	20	8	6	6	10	6	3	1	10	2	3	5	28	26	-8	
Pescara-Monza	2-2	Reggina	29	20	8	5	7	10	7	1	2	10	1	4	5	15	14	-9	
Ravenna-Lucchese	2-1	Perugia	29	20	7	8	5	10	5	4	1	10	2	4	4	21	22	-8	
Reggina-Chievo	0-0	Verona	27	20	7	6	7	10	6	2	2	10	1	4	5	24	17	-10	
Torino-Ancona	1-1	Treviso	27	20	6	9	5	10	6	3	1	10	0	6	4	21	18	-9	
Treviso-Cagliari	0-1	Lucchese	26	20	7	5	8	10	6	1	3	10	1	4	5	20	23	-11	
Verona-Salernitana	0-2	Genoa	25	20	7	4	9	10	6	2	2	10	1	2	7	29	31	-12	
		Pescara	25	20	6	7	7	10	6	3	1	10	0	4	6	25	27	-11	
		Reggina	25	20	6	7	7	10	4	4	2	10	2	3	5	18	22	-11	
		Chievo	25	20	6	7	7	10	3	5	2	10	3	2	5	16	23	-11	
		Fid. Andria	24	20	5	9	6	10	4	5	1	10	1	4	5	22	24	-11	
		Ravenna	23	20	5	8	7	10	5	5	0	10	0	3	7	18	19	-12	
		Ancona	22	20	5	7	8	10	3	3	4	10	2	4	4	25	31	-13	
		Foggia	21	20	5	6	9	10	5	2	3	10	0	4	6	25	31	-14	
		Monza	21	20	3	12	5	9	2	7	0	11	1	5	5	22	28	-11	
		C.Sangro	18	20	2	12	6	11	1	8	2	9	1	4	4	24	33	-15	
		Padova	16	20	3	7	10	10	2	6	2	10	1	1	8	12	25	-17	

MARCATORI: 15 reti: Di Vaio (Salernitana); 11 reti: Schwoch (Venezia); 10 reti: Pad (Lucchese); 9 reti: Chianese (Foggia), Ferrante (Torino); 8 reti: Artistic (Salernitana), Biagioni (F. Andria), Muzzi (Cagliari), Pisano (Pescara).

essere imminente visto che ieri non è stato troppo difficile per gli emiliani battere il Foggia (0-2).

Lo stesso discorso, però, vale per il Perugia, anch'esso a 29 punti: se ieri fosse riuscito a evitare il pareggio con la Fidelis Andria avrebbe cambiato le sorti della classifica. A metà, stazionano poi la Lucchese (27) che sabato si è fatta battere dal Ravenna. E oltre

al Genoa, ci sono il Pescara, la Reggina e il Chievo, tutte a pari punti (25). La zona più critica, quella in cui si lotta esclusivamente per la salvezza, è davvero ben frequentata: la F. Andria (24) potrebbe ancora farcela, ma la battaglia sarà dura tra il Ravenna (23), l'Ancona (22), il Foggia (21), il Monza (21), il Castel Di Sangro (18), il Padova (16), ultimo e di poche

speranze. Poco è cambiato, infatti, nello scontro diretto tra Castel Di Sangro e Padova: l'1-1 non ha favorito nessuno.

La prossima settimana, la Salernitana affronterà il Treviso. La Reggina la Reggina. Il Perugia ospiterà il Ravenna. Il Venezia tenterà di battere il Foggia per tornare ai vertici della classifica e il Cagliari, invece, avrà in casa il Pescara.

PAGINE UTILI
MONDADORI

COMPRA OGNI GIORNO IL PICCOLO GIOCA CON BINGOGOL
DI PAGINE UTILI E VINCI CON I GOL PIU' FAMOSI DI COPPA ITALIA

25.000.000*
IN PALIO OGNI SETTIMANA

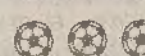
OGGI SI GIOCA CON I NUMERI DELLA
CARTOLINA GIOCO 3

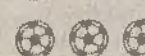
21/08/95 Como-Napoli 1-1 Gol di Pescatori (Verese)	29/01/97 Inter/Napoli 1-1 Gol di Zamorano (Inter)	29/08/94 Cremonese/Monza 2-2 Gol di Ambro (Monza)	25/10/95 Udinese/Lazio 0-1 Gol di Signori (Lazio)
minuto 28	minuto 6	minuto 78	minuto 66
03/09/91 Verona/Lecce 5-0 Gol di Panna (Verona)	21/08/95 Ancona/Empoli 0-5 Gol di Cecconi (Empoli)	24/08/96 Fidella Andria/Foggia 3-0 Gol di Palumbo (Fidella Andria)	22/08/94 Perugia/Florentina 0-4 Gol di Pulici (Florentina)
minuto 22	minuto 44	minuto 70	minuto 90
01/09/95 Ancona/Inter 1-4 Gol di Altobelli (Inter)			11/02/92 Milan/Torino 2-0 Gol di Simone (Milan)
minuto 81			minuto 53

DOMANI
ALTRI NUMERI
PER GIOCARRE
E VINCERE!

COSA SI VINCE

SE SULLA STESSA TESSERA DI GIOCO COMPAGNO:

4 simboli come questi  hai vinto 5 Milioni in gettoni d'oro

3 simboli come questi  hai vinto 1.500.000 lire in gettoni d'oro

SE HAI VINTO UNO DI QUESTI PREMI
TELEFONA SUBITO AL NUMERO VERDE
PER COMUNICARE LA VINCITA

Numero Verde
167-520991

E IN PIU'...

Se trovi qualsiasi altra coppia
di simboli uguali spedisci la tua tessera BingoGol
seguito le istruzioni riportate sul retro della scheda.

POTRAI VINCERE:
1 Golf Cabrio
400 Autoradio
Majestic Audiola FD 299
3000 Headliners Superstars Giochi Preziosi

INOLTRE TRA TUTTE LE TESSERE RASPA RASPA PERVENUTE SARÀ ESTRATTO IL

PREMIO FINALE

100.000.000*

PAGINE UTILI
AFFARI
LE UNICHE REGIONALI

PAGINE UTILI
MONDADORI
REGIONALI

REGOLAMENTO Al gioco "BingoGol" partecipano tutte le tessere inserite nei volumi di Pagine Utili distribuiti gratuitamente a tutti gli abbonati del telefono. Per giocare è sufficiente controllare i numeri, corrispondenti ai minuti di gioco nei quali è stata segnata una rete nel corso di un incontro di calcio, pubblicati ogni giorno in questo spazio di Pagine Utili, ricercati sulla tessera BingoGol contrassegnata dal medesimo numero di gioco e, quando presenti, rimuovere la vernice argentata della casella corrispondente. Si verifica una vincita di

prima categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tessera 4 simboli "pallone" tra loro identici; si verifica una vincita di seconda categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 1.500.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tessera 3 simboli "pallone" tra loro identici; la tessera acquisisce invece il diritto a partecipare alle previste estrazioni rivelando 2 simboli qualsiasi tra loro identici. Le vincite sono valide solo se realizzate grazie a numeri comunicati nel corso della medesima

settimana di gioco. A tale scopo ogni pubblicazione di numeri è accompagnata dall'indicazione della settimana di gioco per la quale esclusivamente sono validi. Ogni tessera dà diritto ad una sola vincita. Per partecipare alle previste estrazioni, che si svolgeranno entro il 30 marzo 1998, le tessere devono essere spedite all'indirizzo indicato, debitamente compilate e in busta chiusa regolarmente affrancata, entro e non oltre il 3 marzo 1998. Aut. Min. n. 6/1924 del 14.12.96 int. con D.M. n. 6/7492 dell'11.8.97. Scade il 30.3.98.

CALCIO SERIE C2 Gli alabardati riescono a superare la Pro Sesto dopo una falsa partenza

Triestina, tutta gambe e core

Tiberi e il «rosso» rimediano alla «papera» del portiere Vinti



Triestina 2
Pro Sesto 1

MARCATORI: pt 4' Ambrosini, 38' Tiberi; st 11' Riccardo.

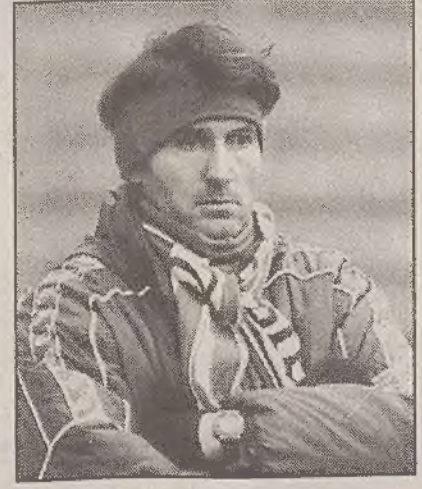
TRIESTINA: Vinti, Manni (st 20' Beretti), Birtig, Benetti, Sgarbossa, Bambini, Coti, Canella (st 37' Vener), Tiberi, Gubellini, Riccardo (st 41' Hervatin). All. Beruatto.

PRO SESTO: Locatelli, Beltrame, Campi, Merenda, Marzini, Rossetti, Taribello, (st 24' Nino), Ambrosini, Beretta (pt 42' Brambilla), Calzari, Maiolo. All. Motta.

ARBITRO: Urbano di Carbonia.

NOTE: angoli 8-7 per la Pro Sesto. Giornata molto fredda con campo

spazzato dalla Bora. Terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 550 per un incasso di lire 4.655.000 più la quota dei 3600 abbonati. Espulso al 27' del primo tempo Beltrame per doppia ammonizione. Ammoniti Campi, Manni e Merenda. Nella Triestina ha debuttato il giovane Vener (classe '80).



TRIESTE Una Triestina di ghiaccio, in perfetta sintonia col clima polare, non si scompone neanche dopo il refolo maligno che irride Vinti. Anzi, probabilmente proprio questo infortunio le ha fornito il combustibile necessario per affrontare la dura salita dello 0-1 che alla fine ha trasformato in una dolce discesa. Ieri finalmente l'Alabarda ha dato dimostrazione di essere una squadra vera. Una formazione che lotta, che corre, che soffre senza lasciarsi sopraffare da pericolosi isterismi. In definitiva un gruppo che si aiuta. Sotto il profilo tecnico non è stata una partita memorabile, ma l'undici di Beruatto l'ha giocata col cuore cercando la vittoria con tutte le sue forze. Di fronte a questo atteggiamento della Triestina, il pubblico non ha esitato a scaldarsi le mani. L'incontro ha avuto due episodi-chiave: la «papera» di Vinti nei primi minuti sull'innocuo tiro di Ambrosini e l'espulsione di Beltrame al 27' del primo tempo per doppia ammonizione. Sanzione severa ma giusta. Da quel momento i padroni di casa hanno preso il sopravvento sui lombardi che all'inizio avevano preso in mano le redini del centrocampo grazie all'onnipotente Calzari. Una volta tanto, gli alabardati hanno saputo sfruttare in pieno la superiorità numerica aggirando il «nemico» sulle fasce. La coppia Coti-Gubellini a destra e Bambini dall'altra parte hanno prodotto sconvolgimenti nella difesa avversaria facendo piovere numerosi palloni per la testa di Tiberi, sempre molto attivo in mezzo all'area. Non a caso entrambi i gol sono scaturiti da due azioni di apprezzabile fattura. Sgarbossa e Canella a centrocampo hanno fatto del loro meglio per spezzare le trame avversarie, mentre il terzetto difensivo Benetti-Manni-

Birtig in un modo o nell'altro è riuscito a disinnescare Beretta, Maiolo, Nino e Taribello; quest'ultimo ha perso il confronto con il tonico Bambini. Ma il vero mattatore della gara è stato il «rosso» Riccardo, autore del gol del 2-1 e di numerose punta-

te offensive sul versante sinistro che di solito è di pertinenza di Zampagna. Quando parte in velocità il piccolo attaccante diventa irresistibile. E lo è ancora di più quando si mette al servizio della squadra giocando di prima. Una Triestina, in ul-

tima analisi, con pochi frontoni e tanta concretezza che ha fatto fronte alle avversità nonostante le numerose assenze.

La cronaca: al 4' Ambrosini fa scendere la temperatura a -20° sottozero con un tiraccio da due soldi scoccato

da circa trenta metri. Vinti è sulla palla, ma dopo averla smorzata se la fa trascinare oltre la linea da un refolo dispettoso. Triestina sotto choc per alcuni minuti durante i quali la Pro Sesto cerca il colpo del k.o. in contropiede. Il primo tiro in porta della formazione di Beruatto arriva appena al 23' e fa il solletico a Locatelli. Più pericolosa una sua girata che s'impenna di poco sopra la traversa. Al 27' il terzino Beltrame viene cacciato dopo essere stato ammonito per la seconda volta per un fallo su Sgarbossa. I lombardi sono ancora vivi e Vinti deve distendersi per deviare un diagonale di Maiolo. Una gran sberleffata del «Gube» sull'esterrefatto della rete è il preludio al gol che giunge al 38': Mirko conquista una palla a centrocampo e in semirovesciata la smista sulla corsia di destra a Coti; puntuale il suo cross dal fondo a mezza altezza sul quale si catapulta in tuffo di testa Tiberi.



Gianluca Coti

Vinti.....5
Manni.....6
(Beretti).....6
Birtig.....6
Benetti.....6,5
Sgarbossa.....6,5
Bambini.....6,5
Coti.....6,5
Canella.....6
(Vener).....n.g.
Tiberi.....6,5
Gubellini.....6,5
Riccardo.....7
(Hervatin).....n.g.

LA NOTA

Sisma al vertice

Peccato per tutti quei punti gettati via

Varese e Pro Patria hanno inaspettatamente perso in casa. Ma non c'è proprio niente da ridere. Anzi, vien quasi da piangere. Basta pensare solo per un attimo alla cattedra di punti persi stupidamente per strada dalla Triestina finora. Senza tutti quei regali l'undici di Beruatto sarebbe a tirare il gruppo con le prime due. Ma stando ai risultati di ieri, non è detta ancora l'ultima parola. Anche se è meglio restare con i piedi ancorati per terra. Varese e Pro Patria non sembrano irraggiungibili e ininfluibili. La Triestina deve però crederci fino alla fine, cementando nel contempo il terzo posto. Ogni medaglia ha comunque il suo rovescio. Le vittorie di Cittadella e Voghera hanno alzato la quota play-off.

Nella ripresa l'Alabarda schiaccia la Pro Sesto nella sua metacampo con la forza dei polmoni. All'11' il premio: traversone di Bambini da sinistra sul primo palo per la girata volante di Riccardo che non lascia scampo a Locatelli. Il «rosso» tenta subito il gol-fotocopia trovando l'esterno della rete. Dopo un tiro in corsa (a lato) di Sgarbossa, al 31' Coti smarcia in area Gubellini il quale tira sul portiere. Un minuto più tardi Locatelli neutralizza anche una deviazione sotto misura di Tiberi. Ma gli ultimi minuti sono una sofferenza: Vinti ha la possibilità di riscattarsi ribattendo in angolo una conclusione ravvicinata di Campi. Hervatin, invece, ha a portata di piede la chieghina per guarnire la porta ma manca il 3-1. La cosa migliore la fa l'arbitro che libera la Triestina dalla Pro Sesto e il pubblico dal freddo sempre più insinuante.

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Biellese-Giorgione 1-1	Varese	40	20 11 7 2	10 7 2 1	10 4 5 1	24 12	-1
Cittadella-Solbiatese 1-0	Pro Patria	38	20 11 5 4	10 7 1 2	10 4 4 2	22 15	-3
Leffe-Cremapergo 0-1	Triestina	34	20 8 10 2	10 5 5 0	10 3 5 2	27 16	-4
Mantova-Novara 0-1	Biellese	31	20 8 7 5	10 6 3 1	10 2 4 4	21 19	-7
Ospiate-Sandona 0-0	Voghera	30	20 7 9 4	10 3 6 1	10 4 3 3	23 16	-7
Pro Patria-Voghera 0-3	Cittadella	30	20 8 6 6	10 6 1 3	10 2 5 3	22 18	-8
Pro Vercelli-Albinese 1-2	Albinese	28	20 7 7 6	9 5 1 3	11 2 6 3	20 18	-8
Triestina-Pro Sesto 2-1	Mantova	26	20 7 5 8	11 4 3 4	9 3 2 4	17 16	-12
Varese-Mestre 1-2	Gorgione	25	20 5 10 5	10 3 4 3	10 2 6 2	20 18	-10
	Sandona	24	20 5 9 6	9 2 7 0	11 3 2 6	15 18	-10
	Mestre	24	20 6 6 8	10 3 5 2	10 3 1 6	17 21	-12
	Pro Sesto	23	20 4 11 5	10 2 6 2	10 2 5 3	18 19	-11
	Leffe	23	20 5 8 7	11 3 4 4	9 2 4 3	14 17	-13
	Novara	20	20 4 8 8	10 1 5 10	10 3 4 3	14 20	-14
	Cremapergo	20	20 4 8 8	10 3 4 3	10 1 4 5	13 20	-14
	Pro Vercelli	19	20 4 7 9	10 3 5 2	10 1 2 7	18 23	-15
	Sandona-Biellese	18	20 3 9 8	10 3 4 3	10 0 6 4	14 22	-15
	Solbiatese-Triestina	18	20 4 6 10	10 2 5 3	10 2 1 7	11 22	-16
	Voghera-Varese	18	20 4 6 10	10 2 5 3	10 2 1 7	11 22	-16

MARCATORI: 9 reti: Baggio (Giorgione), Tiberi (Triestina); 8 reti: Zirafa (Cittadella); 7 reti: Bonavita (Albinese), Zampagna (Triestina), Russo (Voghera); 6 reti: Comi (Biellese), Della Giovanna (Mantova), Provenzano (Pro Patria), Cavaliere (Pro Vercelli), Sala (Varese).

Beruatto

«Finalmente una squadra che corre e che lotta»

TRIESTE Angelo Zanolì e Walter Sabatini scrutano con attenzione i risultati degli altri campi. Scoprono la débacle delle prime e si lasciano sfuggire ampi sorrisi. Poi si chiudono negli spogliatoi per discuterne. Immaginiamo che il conciliabolo abbia un solo fine: a distanze finalmente ridotte, cosa, come e quando si possa fare per pizzicare le fugitive. Ma non ci vuole poi molto per trovare la giusta via. Anzi, Paolo Beruatto la scopre subito. Da qui alla fine del campionato la strada maestra dovrà essere segnata dal giusto «spirito». Indomito e combattivo, come quello dimostrato ieri.

«Di questa partita - sottolinea subito il mister piemontese - mi è piaciuto lo spirito. La squadra si è dimostrata viva, capace di correre e lottare. Forse, talvolta, ha usato più le gambe che non la testa. Ma è questo il calcio che mi piace. Un calcio fatto d'attacco e senza paura. Continueremo così».

A mandare in brodo di giuggiole Beruatto, è stata soprattutto la reazione dei suoi pupilli allo svantaggio iniziale. Un colpo di coda sul quale è giunto un piccolo aiutino arbitrale. Ammesso dallo stesso trainer alabardato. «Con l'infortunio accaduto a Vinti le cose si erano messe subito male - ricorda Beruatto - ma poi



Tiberi sventa di testa in mezzo alla difesa avversaria.

la squadra ha cominciato a ragionare e a reagire. Certo che in tal senso siamo stati anche avvantaggiati dall'espulsione: con l'uomo in più per noi è stato tutto più facile. Buon per noi che il pareggio è arrivato già nel primo tempo, ciò ha permesso alla squadra di disputare un'ottima ripresa. Magari rischiando qualcosa sul finire. Ma questa, ormai, è una storia ormai solita».

A Beruatto, dopo la rigerante vittoria, solletica di sottolineare due virtù: quella dei grintosi avversari e, soprattutto, la buona vena dei suoi attaccanti. «La Pro Sesto è stata aggressiva sin dall'inizio - dice - e noi abbiamo dimostrato il nostro buono stato di forma tenendole testa. Grazie anche alla prova dei tre attaccanti: ottima sotto il profilo della quantità e della qualità. Tiberi è ritornato al gol su azione, Gubellini è rientrato dopo l'infortunio giocando con il cuore e Riccardo, pur perdendo qualche palla, è stato determinante. Lui, di quei gol, in settimana continua a farne a grappoli. Stavolta gli è riuscito anche in partita».

E Coti, forse il migliore in campo? «Vi assicuro che può fare anche molto di più». Se lo dice il suo mister, evidentemente sarà così. Nella Pro Sesto regna il silenzio. La società già da tempo ha deciso di non parlare con la stampa per non aggravare dei non ben precisati problemi societari. Silenzio rispettato. Tanto, basta guardare negli occhi i ragazzi della periferia milanese per capire che la sconfitta di ieri non gli è andata proprio giù. Se gli fosse concesso, imprevedibilmente contro l'espulsione del loro compagno Beltrame. Dopo quella, in campo non sono praticamente più esistiti.

Alessandro Ravalico

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Ma il Cittadella ha dovuto penare per conquistare l'intera posta

Grassi stende la Solbiatese

Cittadella 1
Solbiatese 0

MARCATORE: 6' s.t. Grassi.

CITTADELLA: Zancopè, Simeoni, Ottobello, Migliorini, Zanon, Giacomini, Pupita (20' s.t. Filippi), Rimondini, Zirafa (40' s.t. Sarracino), Caverzan, Grassi (32' s.t. Colitti). All. Gleran.

SOLBIATESE: Colombo, Arno, Lucarini, Gardini, Bianchini, Puleo, Sacchini, Danesi (18' s.t. Piro, 39' s.t. Bogdanov), Guerzoni, Lorenzi (34' s.t. Morganti), Guaresmini. All. Ranella.

ARBITRO: Ferrari di Romina.

ANGOLI: 9-3 per la Solbiatese.

NOTE: Spettatori 400 circa. Ammoniti: Simeoni, Pupita, Bianchini, Lorenzi.

CITTADELLA Vittoria sofferta più del previsto dal Cittadella contro una mai doma Solbiatese che, a dispetto della posizione di classifica, è venuta a giocarsi la partita a viso aperto. Solbiatese che nel corso dei primi 45 minuti si è anche resa pericolosa in almeno tre circostanze, al 2' con Sacchini che servito da Lorenzi allo scadere della prima frazione di gioco con Lorenzi

che servito alla perfezione da Arno mandava alto sulla traversa da buona posizione.

All'inizio della ripresa arrivava subito il gol che decideva la partita per il Cittadella con Grassi e, servito al centro da un perfetto traversone di Pupita non falliva il bersaglio battendo così Colombo.

A quel punto la Solbiatese costretta a rimontare si gettava generosamente in avanti mancando di poco con tiro al 27' e Morganti al 45' il pareggio. Domenica prossima la Solbiatese affronterà la Triestina.

I PROTAGONISTI

Vinti: «Tutta colpa del vento»

Riccardo: «Merito delle scarpe»

TRIESTE «A Vinti non si può dire niente. Anzi, figuriamoci se non ci fosse lui...». Le parole di Paolo Beruatto mettono di buon umore il portiere alabardato, vittima della prima «papera» stagionale. «Giuro che non ho dato nulla all'allenatore per fargli dire ciò», assicura Vinti con un sorriso.

«Invece un mio errore sul loro gol c'è stato. La palla era velocizzata dal vento e sono andato per ammortizzarla. Ma l'ho ammortizzata troppo e il vento l'ha spinta dentro. Ma tutto è bene quel che finisce bene e, per questo, devo ringraziare i compagni. Sono stati bravi. Non era facile rovesciare il risultato».

Bravo è stato il «Riccardo» alabardato a buttar dentro il pallone della vittoria. Una girata volante aiutata (almeno così sembrerebbe) dalle sue gialline scarpette bullonate.

«Lo sponsor mi dice di provare alcune scarpe - prova a giustificare Riccardo il «chiassoso» colore delle sue estreme - e queste non mi dispiacciono. Anzi, stavolta mi hanno

fatto fare gol. Ma tutta la squadra è stata splendida. Dopo aver subito un gol «infame», e in un freddo «cane», abbiamo messo grinta e cuore per battere gli avversari. Parole colorite. Come le sue scarpe anti-nebbia».

Semplici, invece, quelle scaturite da Gianluca Coti. Ma altrettanto efficaci. «Dovevamo sbloccarci dopo lo svantaggio - dice - e pian piano ci siamo riusciti. Alla fine si è rischiarato qualcosa come al solito, ma avremmo potuto anche dilagare o almeno vincere senza soffrire nel finale».

Un risultato finale che sta stretto anche al rientrante Gubellini. Imbeccato più volte dallo stesso coti il Gube ci ha provato. Ma gli è andata male. «Ho cercato di prendere il portiere in contropiede - spiega il rincoruto Mirko - ma è riuscito a parare. Viste le assenze, questa era una partita difficile ancor prima di iniziarsi. Ma Vinti è stato bravo a reagire all'infortunio» e gli altri bravi a «creare» e segnare. Alla fine il risultato ci sta pure stretto».



Giovanni Riccardo

a.r.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alessandria-Cesena 1-1	Siena-Pistoiese 0-0
Brescia-Montebelluna 2-0	Alzano-Lumezzane
Cremonese-Prato 2-1	Carpi-Cremapergo
Florenzola-Carrarese 1-2	Cesena-Siena
Lecce-Alzano 0-1	Como-Brescia
Livorno-Carpi 1-0	Montebelluna-Florenzola
Lumezzane-Como 1-0	Pistoiese-Alessandria
Modena-Saronno 2-1	Prato-Modena
	Saronno-Livorno

LA CLASSIFICA
Livorno 45 20 15 0 5 38 21
Cesena 41 20 12 5 3 27 11
Cremonese 41 20 12 5 3 27 11
Lumezzane 35 20 10 5 5 23 18
Modena 31 20 9 4 7 29 22
Alzano 29 20 7 8 5 23 20
Lecce 29 20 7 8 5 23 20
Como 26 20 6 7 7 24 25
Brescia 26 20 6 7 7 24 25
Alessandria 23 20 4 11 5 18 20
Prato 22 20 5 7 8 16 21
Pistoiese 20 20 4 8 8 22 28
Montebelluna 18 20 3 9 8 15 19
Florenzola 18 20 3 9 8 16 26
Carpi 18 20 3 9 8 17 28
Siena 17 20 3 8 9 17 26
Carrarese 16 20 1 13 6 15 21
Saronno 16 20 1 13 6 15 21

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Castel S.P.-Arezzo 0-1	Arezzo-Vis Pesaro
Iperzola-Pontedera 0-0	Fano-Pisa
Maceratese-Viterbese 2-0	Pontedera-Spal
Pisa-Toronto 4-1	Rimini-Teramo
Spal-Fano 3-0	Torres-Spezia
Spezia-Baracca 1-0	Toronto-Castel S.P.
Tempio-Rimini 0-0	Viareggio-Maceratese
Teramo-Viareggio 3-1	Viterbese-Tempio
Vis Pesaro-Torres 1-1	

LA CLASSIFICA
Spal 40 20 12 4 4 28 12
Rimini 38 20 10 8 2 23 11
Teramo 36 20 10 6 4 28 20
Spezia 32 20 8 8 4 28 26
Viterbese 29 20 9 2 9 25 21
Baracca 29 20 8 5 7 23 20
Pisa 29 20 8 5 7 23 20
Arezzo 29 20 8 5 7 23 20
Vis Pesaro 27 20 7 6 7 20 13
Maceratese 25 20 6 7 7 16 25
Pontedera 23 20 5 8 7 21 21
Fano 23 20 5 8 7 21 21
Castel S.P. 22 20 4 10 6 19 20
Torres 22 20 4 10 6 22 27
Toronto 21 20 3 12 5 17 23
Viareggio 20 20 4 8 8 22 25
Tempio 15 20 2 9 9 18 29
Iperzola 14 20 3 5 12 13 27

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ati. Catania-Fermana 1-3	Acireale-Casertano
Casertano-Nocerina 2-1	Ascoli-Turris
Gualdo-Acireale 1-0	Avellino-Savoia
Ischia-Avellino 1-2	Battipaglia-Gualdo
Juve Stabia-Lodigiani 1-0	Cosenza-Ternana
Palermo-Ascoli 0-0	Fermana-Juve Stabia
Savoia-Cosenza rinv.	Giulianova-Palermo
Ternana-Giulianova 2-1	Lodigiani-Ischia
Turris-Battipaglia 0-0	Nocerina-Ati. Catania

LA CLASSIFICA
Cosenza 40 19 12 4 3 28 11
Ternana 40 20 10 10 0 22 9
Gualdo 38 20 11 5 4 19 12
Juve Stabia 28 20 5 13 2 15 12
Nocerina 28 20 7 7 6 21 19
Savoia 27 19 6 9 4 17 15
Avellino 27 20 7 6 7 18 19
Fermana 27 20 7 6 7 23 25
Ischia 26 20 7 5 8 15 19
Acireale 25 20 6 7 7 14 14
Palermo 24 20 6 6 8 19 20
Battipaglia 22 20 4 10 6 15 23
Lodigiani 21 20 4 9 7 15 19
Ati. Catania 20 20 4 8 8 16 19
Giulianova 20 20 5 5 10 17 21
Ascoli 19 20 2 13 5 14 17
Turris 18 20 3 9 8 12 16
Casertano 18 20 4 6 10 18 28

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Benevento-Chieti 1-0	Albanova-Bisceglie
Bisceglie-Frosinone 4-0	Avellino-Castellana
Castellana-Trapani 1-1	Avellino-Juventus
Cavese-Catanzaro 1-1	Catanzaro-Marsala
Crotone-Catania 1-2	Chieti-Olbia
Juventus-Novara-Tricase 2-1	Frosinone-Benevento
Marsala-Astrea 3-2	Trapani-Crotone
Olbia-Albanova 1-0	Tricase-Sora
Sora-Avezzano 1-0	

LA CLASSIFICA
Marsala 34 20 9 7 4 28 14
Trapani 34 20 9 7 4 28 14
Sora 34 20 8 10 2 18 13
Catanzaro 32 20 8 8 4 19 14
Benevento 31 20 9 4 7 21 14
Tricase 31 20 9 4 7 26 26
Crotone 29 20 8 5 7 22 17
Bisceglie 28 20 7 7 6 20 17
Castellana 28 20 7 7 6 22 22
Catania 25 20 5 10 5 15 18
Avezzano 25 20 6 7 7 14 17
Cavese 23 20 4 11 5 23 29
Juventus-Novara 21 20 4 9 7 18 21
Frosinone 21 20 4 9 7 16 21
Astrea 21 20 4 8 8 21 29
Olbia (-5) 19 20 6 6 8 22 29
Albanova 17 20 2 11 7 16 23
Chieti 15 20 3 6 11 14 22

LA PARTITISSIMA

Severa batosta per la Pro Patria davanti al suo pubblico

Il Voghera è come un rullo

Pro Patria 0
Voghera 3

MARCATORI: 22' Sensibile, 48' Sciacaluga, 5' s.t. Riccardona.

PRO PATRIA: Rigbi, Dato, Polvani, Toniolo, Bandirali, Bonomi (17' s.t. Giannascio), Rusconi (31' p.t. Tortora), Calvio (22' s.t. Armentano), Olivari, Giani, Provenzano. All. Garavaglia.

VOGHERA: Fontana, Scipini, Ricci, Dozio, Sensibile, Prette, Riccardona (28' s.t. Bruzzone), Franchi, Russo, Sciacaluga (43' s.t. Cinquetti), Brambilla (32' s.t. Nisso). All. Sala.

ARBITRO: Alario di Civitavecchia.

NOTE: spettatori 2200 circa. Ammoniti: Dato, Toniolo, Sciacaluga. Espulsi: Russo e Olivari.

BUSTO ARSIZIO Inaspettato tracollo interno della Pro Patria dopo le 10 partite utili consecutive, favorito anche dalle circostanze al cospetto di un Voghera nell'occasione decisamente superiore grazie a una maggiore compattezza e abilità di gioco per tutta la durata dell'incontro, pur se i tigrotti hanno delle attenuanti per questo pesante passo falso.

La Pro ha chiaramente denunciato le assenze degli squalificati Lunini e Tubalino e dell'infortunato Casa-

bianca, di fronte a un Voghera ben disposto, dinamico e aggressivo che, per quanto rimasto in dieci al 25' per l'espulsione di Russo, ha sempre controllato a dovere la partita. La squadra di Sala è passata in vantaggio al 22' con Sensibile che lancia abilmente da Sciacaluga ha infilato Rigbi.

Al 48' il secondo gol, splendido, di Sciacaluga con un perfetto tiro di destro che da fuori area manda la palla nel sette. Anche la Pro Patria rimane in 10 al 1' della ripresa per l'espulsione di Olivari e il Voghera al 5' minuto triplica con Riccardona servito da Brambilla.

CALCIO ECCELLENZA I gradiscani superano il Rivignano e approfittano dei mezzi falsi delle avversarie

L'Italia nell'ammucchiata di testa

E' in compagnia della Sacilese e del Seveglano - Il Pozzuolo si inceppa

Pozzuolo 0
Pro Gorizia 0

POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Papais, Zamaro, Mini (nel s.t. al 19' Rizzi), Zani, Giordano, Bernardo (nel s.t. al 30' Zuliani), Barbera, Pinos, All. Leita.

PRO GORIZIA: Dapas, Patat, Drilo, Zucca, Tiberio, Pivetta, Pellizzer (nel s.t. al 25' Basaglia), Ziraldo, Lovisa (nel s.t. al 30' Zagato), All. Zilli.

ARBITRO: Amadei di Forlì.

NOTE: Ammoniti Pivetta, Barbera, Zani, Illeni, Zuliani; espulso Zani.

ZUGLIANO Eolo soffia sul campo del Pozzuolo. E decide che lo 0-0 è un risultato buono. Ma se il pareggio viene archiviato positivamente dalla capolista che non riesce a venire a capo della gara (giocata in inferiorità numerica per 35'), non altrettanto si può dire della Pro. Alla luce dei fatti l'undici di Zilli aveva le possibilità per portare a casa l'intera posta, ma non è mai riuscito a sfruttarle finendo nella rete messa dai biancoverdi a centrocampo proprio quando in mediana c'era da sfruttare lo spazio lasciato libero da uno Zani troppo superficiale nel guadagnare la seconda ammissione.

Fotografato e archiviato il risultato a occhiali, c'è da dire che la via con la quale le due squadre arrivano all'impatto finale è profondamente diversa e parte dalla metà del campo. Il Pozzuolo, proprio nel settore centrale, stante gli acciacchi di alcuni biancoverdi importantissimi come Berlasso e

Miano, allestisce una linea «Maginot» nella quale tutti lottano con il coltello fra i denti, ma nessuno dà profondità alla manovra. La linea mediana della Pro, invece, sembra avere i mezzi per far pendere dalla propria il match, ma non li sfrutta. E il principale indizio di questa occasione mancata pare Degano che, nei primi minuti della gara, porta qualche pallone dalle parti di Lovisa e Petrillo, ma nel momento in cui dovrebbe sfruttare lo spazio lasciato da Zani nel secondo tempo, non riesce mai a buttare avanti il baricentro della Pro Gorizia. Dietro Patat e Zucca lasciano solo le briciole al duo d'attacco Pinos-Bernardo, sulle fasce il duello finisce pari ai punti.

Uno 0-0 scritto nelle stelle, dunque. Dopo qualche scaramuccia iniziale di Petrillo e Tiberio la manovra degli azzurri si fa pericolosa, al 23', con un duetto Petrillo-Lovisa che Pellizzer potrebbe sfruttare alla grande. La finta è buona, ma il tiro è alto. Dopo un tiro di Bernardo che Dapas neutralizza la Pro, al 28', torna sotto. L'attaccante Petrillo fugge a un impreciso Illeni e tira sulla pancia di Pin che si accartocchia in presa. Al 40' Pinos fa il «Bierhoff» con una girata di testa poco fuori. Al 10' della ripresa l'arbitro vede bene una simulazione di Zani in area e lo manda sotto la doccia. Ma il Pozzuolo non demorde e al 32' becca la traversa su punizione con Papais. La Pro, invece, tira i remi in barca.

Francesco Fachini

San Sergio 1
Ronchi 0

MARCATORE: al 16' s.t. Zobec.

SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Godas, Tognon (dal 1' s.t. Luce), Cernecca, Grimaldi (dal 1' s.t. Bartoli), Zobec, De Bosichi, Mervich, Bussani, Lotti, All. De Bosichi.

RONCHI: Carloni, Novati, Goretti, Samsa, Candotti, Bruno, Iacoviello, Leghissa, Picco, Doria, Tonca (dal 1' s.t. Gellini), All. Tricarico.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

NOTE: ammoniti Cernecca, Samsa, Doria e De Bosichi.

TRIESTE Con una rete del neoacquisto Zobec (sloveno di Cosina), il San Sergio resuscita e costringe alla resa un Ronchi sempre più in crisi.

I lupetti, dopo un primo tempo equilibrato, hanno dominato la seconda frazione con un gioco veloce sulle fasce grazie agli inserimenti di Luce e Bartoli. Gli ospiti, invece, dopo alcune buo-



Lotti palla al piede. Anche ieri si è dato un gran da fare.

ne cose fatte vedere nel primo tempo, sono sprofondati nella ripresa, incapaci di costruire l'occasione del pareggio. Tricarico non è riuscito a risvegliare l'attacco poco aiutato da una panchina priva di attaccanti e dall'assenza per infortunio di Longo. In-

zia ben il San Sergio, che al 7' ha la possibilità di passare, ma l'assist di Zobec viene stoppato male da Mervich. Il Ronchi risponde con un colpo di testa del bomber Iacoviello, su cross di Novati e con un tiro direttamente su corner di Tonca parato da Cipollone.

Al 21' Mervich manca incredibilmente da buona posizione, mentre al 29' Cipollone esce alla disperata sul tiro al volo di Picco su retropassaggio di testa di Iacoviello. Al 31' Goretti anticipa con la mano in area Mervich, ma l'arbitro non se ne accorge, mentre al 39' un diagonale di Novati esce a fil di palo.

Nella ripresa De Bosichi, questa volta, azzecca le sostituzioni. Al 16' Luce sulla destra vede Zobec, pronto al tiro che viene solo toccato dal bravo Carloni che al 19' si supera su Mervich. Il Ronchi non ce la fa e rischia il 2-0: al 42', dopo un errore di Candotti, Zobec imbecca Mervich, che si allunga troppo il pallone ed è costretto a calciare su Carloni in uscita. L'unica occasione per il Ronchi arriva al 48', ma il tiro di Bruno esce di poco a lato. Per il San Sergio sono tre punti d'oro anche perché sul fondo classifica tutte le altre squadre sono state sconfitte.

Pietro Comelli

IL PUNTO

Il primo gol che parla sloveno rilancia il San Sergio

TRIESTE Roberto Peressoni è stato sostituito da Adriano Trevisan alla guida del Palmanova: non è ufficiale ma è probabile che in giornata venga data la notizia. Peressoni ha svolto un buon lavoro (altrimenti sarebbe stato avvicendato prima), ma la società deve provare altre soluzioni. Nella 18ma giornata la Sacilese con il Centromobile ha centrato l'obiettivo ed è tornata in testa. A farle compagnia ci sono l'Italia San Marco e il Seveglano. I gradiscani hanno avuto ragione del Rivignano disputando forse una delle peggiori partite e solo le assenze «serie» da parte della squadra di Tedeschi l'hanno favorita. Diverso il discorso per il Seveglano che ha letteralmente surclassato il Mossa. Si è det-

to alla vigilia che Buso aveva l'imbarazzo della scelta su chi immettere in attacco, ha messo Pentore al posto di Conzutti e lo stagionato bomber l'ha ripagato con una doppietta. Il Pozzuolo non ha trovato il colpo risolutore e ha perso l'asta della classifica per colpa della Pro Gorizia: ancora qualche punto e i goriziani sono salvi... In coda hanno perso tutte e di conseguenza i tre punti del San Sergio diventano oro. Per la cronaca, il gol della vittoria dei lupetti è stato messo a segno da Zobec, lo sloveno ultimo arrivato dalla rete facile, che così si è rifatto visto il can can provocato la scorsa settimana dalla sua sostituzione al 91'.

Oscar Radovich

Mossa 0
Seveglano 2

MARCATORI: Pentore 13' p.t. e 50' s.t.

MOSSA: Orsini, Cocciani, Dorliguzzo, Fantini, Odina (47' s.t. Trampus 47'), Candotti, Giacomello, Don, Feresin, Zentlin, Pizzimenti (38' s.t. Medeo), All. Battistutta.

SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Terpin, Buso, Sebastian, Negjedi, Toffolo, Colussi (25' s.t. Baldan), Paolini (40' s.t. Macagnan), Pentore, All. Buso.

ARBITRO: Collicchia di Pordenone.

NOTE: Al 25' p.t. il presidente della Mossa Princic è stato allontanato dalla panchina per proteste. Espulso al 47' s.t. Cocciani per proteste.

MOSSA Due punti in cinque partite: il «piatto piange» per il Mossa di mister Fulvio Battistutta, che non riesce a segnare. Nemmeno l'importante rientro del centravanti Zentlin ha portato gli sperati benefici in zona attacco. Ma veniamo alla cronaca. Già al 5' si fa vedere il Seveglano con una bella azione corale non finalizzata da Colussi. Il Mossa tenta di imbastire qualche manovra d'attacco, ma Giacomello non riesce a piazzare lo sprint vincente. Inoltre l'assenza di capitano Tomizza si fa sentire oltre al lecito. E infatti al 13' lo sguasciante Pentore, sfruttando la staticità della dife-

sa biancoceleste, insacca senza pietà alla destra dell'incolpevole Orsini. Non passa un minuto e Fantini saggia le qualità di Metti con un missile su punizione. Quando socca il 25' gli ospiti gridano al rigore per un dubbio atterramento di Colussi da parte di Cocciani, ma l'arbitro «grazie» i mossesi. Pochi minuti dopo scatta la «legge della compensazione»: lo stesso Cocciani si scontra con il portiere ospite in uscita che rimane a terra dolorante. Negjedi reagisce calciando il n. 2 mossese. Anche in questa occasione l'arbitro lascia correre. Il nervosismo si impadronisce dei giocatori in campo a scapito del gioco. Ma alla fine del primo tempo Zentlin tenta la via della rete con due punizioni ben deviate dal portiere avversario. Nella ripresa il tecnico mossese Battistutta «rischia» il tridente spostando in avanti Feresin a dar manforte a Giacomello e Zentlin. Al 30' Candotti si rende protagonista di una prolungata azione a centrocampo, tenta il tiro dalla distanza ma la conclusione viene intercettata dalla pronta retroguardia ospite. Ma c'è ancora il tempo di assistere al raddoppio della squadra ospite: al 5' minuto di recupero il «giustiziere» Pentore bisca il gol del primo tempo con una bella deviazione rasoterra.

Francesco Fain

Gradese 1
Porcia 3

MARCATORI: 11' Di Gioia (autorete); s.t.: 4' Bonetto, 25' Cigagna, 35' Benvegnù (rigore).

GRADSE: Golizia, Salmeri (40' s.t. Tognon), Di Gioia, Clama, Cigagna, Menegaldo, Marin, Benvegnù, Marchesan (35' s.t. Corazza), Rich, Iussa, All. Vidiak.

PORCIA: Bortoluzzi, Della Flora, Bellese, Pignatton, Fabbro, Carloni, Cigagna, Cozzarin (28' s.t. Simonato), Bonetto (37' s.t. Marchi), Orciuolo, Barbieri (19' s.t. Vidoni), All. Sacher.

ARBITRO: Buscema di Udine.

NOTE: espulso Gerin; ammoniti Bonetto, Salmeri, Marchesan, Cigagna.

GRADO Crolla la Gradese abbattuta non dalle raffiche di bora, ma dai propri errori. Il Porcia colpisce inaspettatamente grazie a una sfortunata autorete lagunare ma poi merita ampiamente la vittoria. La partita inizia con i gradesi in avanti ma all'11' si trova in svantaggio. Una conclusione di Cigagna viene respinta dal portiere che fa carambolare la palla sulla testa di Di Gioia e quindi finisce nel sacco. Cinque minuti dopo i gradesi potrebbero impattare. Un fallo in area di Carloni ai danni di Menegaldo viene punito con un calcio di rigore che Marchesan manda fuori lo specchio della porta. Dopo la pausa i lagunari ripartono

all'attacco ma già al 4' il Porcia raddoppia. Da un lancio di Di Gioia, Bonetto raccoglie e inventa un preciso pallonetto che supera Golizia. Al 25' la terza rete. Veloce contropiede concluso da Vidoni. Golizia, in uscita, riesce a deviare ma la palla finisce sui piedi di Cigagna che infila in tutta tranquillità. La Gradese accorcia le distanze al 35'. Clama viene spintonato in area. Secondo rigore, trasformato alla perfezione da Benvegnù.

Antonio Boemo

Pro Fagagna 0
Sangiorgina 0

PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quaglia, Quarino, Comuzzi, Merlino, Foschiani, Rocco, Zilli, Sartore, Tulliso (nel s.t. al 17' Bearzi), Filippuzzi, All. Pontoni.

SANGIORGINA: Croatto, Pascut, Carletti (nel s.t. al 45' Andreotti), Todone, Taverna, Cestari, Simaglia, Vecchiet (nel s.t. al 45' Camozzi), Pozzar, Del Pin, Salvador (nel s.t. al 45' Puntin), All. Del Piccolo.

ARBITRO: Pavano di Gorizia.

NOTE: ammoniti Quarino, Filippuzzi, Zilli, Vecchiet, Cestari, Pozzar.

FAGAGNA Gara disputata in condizioni atmosferiche fortemente proibitive, in cui il gelido e forte vento l'ha fatta da padrone. Le squadre hanno dominato alternativamente un tempo ciascuna, con occasioni da entrambi i fronti, trovando preparatissimi i portieri a mantenere inviolata la propria rete. E il primo tempo quando al Sangiorgina esordisce con un Pozzar impegnato in una sua sfida personale con Iacuzzo il quale gli nega più volte la rete. Di contropiede la Pro nella ripresa risponde conscia dell'importanza della vittoria e a protagonista si erge Croatto, insuperabile in un paio di occasioni e quando Zilli riesce a superarlo ci pensa un suo compagno di squadra a sbrogliare sulla riga.

Carla Bruno

Centro Mobile 0
Sacilese 2

MARCATORI: al 12' e al 40' del s.t. Coan.

CENTRO DEL MOBILE: Sella, Giacchetta, Dipierro, Condolo (Carli), Ros, Monai, Biasi, Gava, Stocco (Bisio), Buffa, Ruffoni (Piccinin), All. Giacomini.

SACILESE: Dallalibera, Perosa (Casagrande), Giust, Pagotto (Piovanelli), Toffolo, Schiavello, Pessot, Giavon, Scodeller (Mazzariol), Zonta, Coan, All. Tomeich.

ARBITRO: Ciliberto di Merano.

ANGOLI: 7-3 per la Sacilese, espulsi Giacchetta per il Centro del Mobile e Pessot per la Sacilese.

NOTE: spettatori circa 400, terreno non in perfette condizioni.

BRUGNERA Una splendida doppietta di Coan nella ripresa stende il Centro del mobile a cui nemmeno il cambio della panchina sortisce gli effetti desiderati. Pericolosa partenza dei padroni di casa che protestano vivamente al 9' per un atterramento di Biasi da parte di Dallalibera. La Sacilese stenta a ingranare e sono ancora i padroni di casa a rendersi particolarmente pericolosi con Biasi che calca in diagonale ribattuto dal portiere. Arriva la corazzata che inizia a prendere la mira, Sella salva con l'aiuto del palo su pericoloso tiro di Zonta. Ripresa tutta di marca sacilese al 12' gran botta di Coan che Sella vede in ritardo ed è rete. La gara si fa in salita per la squadra di casa che evidenzia scarsa penetrabilità in avanti. Gara che si trascina stancamente nei minuti finali ravvivata dall'espulsione per fallo di reazione di Pessot al 35' e dalla volata solitaria di Coan verso il raddoppio definitivo del 2-0 e della sua doppietta; per la Sacilese di nuovo primato.

Giampaolo Leonardi

ECCELLENZA		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Sacilese	0-2	Manzanese-Gradese			
Gradese-Porcia	1-3	Porcia-S. Sergio			
Ita Palmanova-Manzanese	0-1	Pro Gorizia-Ita Palmanova			
Itala S. Marco-Rivignano	2-1	Rivignano-Pro Fagagna			
Mossa-Seveglano	0-2	Ronchi-Itala S. Marco			
Pozzuolo-Pro Gorizia	0-0	Sacilese-Mossa			
Pro Fagagna-Sangiorgina	0-0	Sangiorgina-Centro Mobile			
S. Sergio-Ronchi	1-0	Seveglano-Pozzuolo			

CLASSIFICA		S		N		P		G		M	
Sacilese	36	18	10	6	2	29	12				
Seveglano	36	18	10	6	2	31	17				
Itala S. Marco	36	18	10	6	2	24	13				
Pozzuolo	35	18	10	5	3	31	12				
Porcia	31	18	9	4	5	27	16				
Sangiorgina	29	18	8	5	5	25	23				
Pro Gorizia	29	18	8	5	5	18	17				
Manzanese	28	18	8	4	6	23	19				
Rivignano	26	18	7	5	6	16	14				
Ronchi	19	18	4	7	7	16	22				
Mossa	19	18	4	7	7	11	17				
S. Sergio	17	18	4	5	9	11	23				
Gradese	15	18	4	3	11	24	36				
Ita Palmanova	11	18	1	8	9	7	18				
Centro Mobile	11	18	2	5	11	11	32				
Pro Fagagna	10	18	1	7	10	13	26				

Palmanova 0
Manzanese 0

MARCATORI: 14' Tolloi.

PALMANOVA: Reale, Del Vasto, De Crignis, Tomaseg, Pagnucco, Scarica, Fabbro (16' Lanzilli), Fierro, Battistella, Ghirardo (38' s.t. Poiana), Zagheni (34' s.t. Izzo), All. Peressoni.

MANZANESE: Agnoluzzi, Fabbri, Favero, Bolzico, Fabbro, Mansutti (35' s.t. Masuino), Targato, Zanutta, Tolloi, Casarsa (12' s.t. Trevian), Braida (5' s.t. Beltrame), All. Tortolo.

ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

NOTE: ammoniti Casarsa.

PALMANOVA Solo un episodio poteva determinare la svolta di una partita condizionata ampiamente dal freddo e dal vento. Così in effetti è stato e la giocata si è registrata a favore degli arancione di Gianni Tortolo che hanno trovato la rete al 14' della ripresa con Tolloi, lesto a riprendere una certa respinta della difesa per centrare con un bel tiro il sette alla destra di Reale.

Di azioni da rete dunque ce ne sono davvero pochissime da annotare sui tabelloni del cronista, basti pensare che nel primo tempo sono stati solo tre i tentativi e per di più abbastanza velleitari. Al 4' Mansutti ha mandato fuori un colpo di testa da buona posizione, al 16' Reale ha raccolto senza difficoltà un tiro dalla distanza di Tolloi e al 43' Zagheni, ben servito da Battistella, non è riuscito a finalizzare l'opportunità.

La ripresa si è disputata sulla falsa riga della prima frazione, se si eccettua per la rete di Tolloi, una palla sulla traversa scagliata al 45' da Bolzico e un rigore, ci poteva essere su Fierro al 46'. Indubbiamente troppo poco ma non ci sentiamo di muovere alcuna critica a tutti i giocatori scesi in campo perché hanno giocato in condizioni di assoluto disagio. L'arbitro, scadente la sua prestazione, si è evidentemente adeguato al contesto generale della partita.

Per i padroni di casa sicuramente una buona occasione per incrementare la magra classifica gettata alle ortiche. Per i palmarini il futuro si preannuncia in salita. Almeno dopo quanto visto ieri pomeriggio.

Alfredo Moretti

Itala San Marco 2
Rivignano 1

MARCATORI: al 12' Bergomas, al 4' s.t. Cesco, al 28' Covazzi.

ITALIA SAN MARCO: Zanier, Stacul, Beltrame (dal 9' s.t. Clemente), Piani, Peroni, Franti, Cecotti, Rignonat (dal 38' s.t. Marras), Juculano, Covazzi, Bergomas (dal 32' s.t. Pauletto), All. Agostino Moretto.

RIVIGNANO: Zardini, Cesco, Specogna, Toniutto, Maggi, Della Negra, Ganis, Beltrame, Peresson, Collova (dal 1' s.t. Minatel), De Nicolò, All. Renato Tedeschi.

ARBITRO: Parisi di Pordenone.

NOTE: angoli 7-1 per l'Itala San Marco; recupero del primo tempo 2', della ripresa 4'; osservato un minuto di silenzio per la scomparsa dell'ex giocatore dell'Itala San Marco Cocchi.

GRADISCA Con la vittoria sul Rivignano, un buon Rivignano va detto, l'Itala San Marco corona il suo sogno e si porta al comando della classifica seppur in coabitazione con altri due colossi quali il Seveglano e la Sacilese. Vittoria meritata e nettissima di questa squadra di Moretto che gioca, diverte e dà spettacolo su qualsiasi campo e sfida tutte le intemperie. Il Rivignano non è stato un cuscinetto e ha lottato da par suo, ma l'Itala San Marco di questi tempi è troppo forte per tutti. Cronaca di una giornata freddissima. Partono alla grande i gradiscani e già al 7' Rignonat ap-

poggia a Bergomas che viene anticipato in angolo mentre stava agguistando il tiro. Al 12' il gol locale. Perpetuo cross dalla destra di Juculano per la testa di Bergomas che anticipa il difensore per insaccare. Al 17' Covazzi, migliore in campo, manda alto da buona posizione. Al 43' Franti viene letteralmente abbracciato in piena area, ma Parisi non vede. Ripresa con il Rivignano che ha uno sprint, ma dura poco e la zona di Moretto prende quota e continua la sua manovra terrificante e il suo pressing a tutto campo che porta i suoi frutti. Al 1' Juculano ci prova, ma non va per il bomber isontino, però come assist-man se la cava. Al 4' errore di Franti che consente a Cesco di cogliere la palla del pareggio. L'Itala San Marco non ci sta nemmeno al pari, tanto che Moretto dalla panchina incita all'attacco. Al 17' Juculano, pericoloso in progressione sulla sinistra, arriva al tiro, ma un difensore ci mette la pezza e devia in angolo e su questa azione Franti colpisce di testa, ma troppo centrale. Al 22' brivido per i gradiscani con un tiro di Peresson che sfiora i pali. Al 26' calibrata punizione di Piani a centro area dove irrompe Fido del Covazzi e insacca il 2-1. Al 32' Franti calcia una legnata con Zardini che toglie il pallone dal sette. Finisce qui, con l'Itala San Marco che festeggia il suo primo vertice di classifica, ma che sta anche con i piedi a terra.

Manlio Menichino

TERZA CATEGORIA E

Il Bertiole «cattura» il Camino al vertice

UDINE Continuano i colpi di scena nel girone E di Terza categoria. La vetta è stata infatti nuovamente messa in discussione per effetto dei un inaspettato pareggio interno del Camino. I giallorossi si sono fatti raggiungere ingenuamente da una fantomata determinata Folgore, in una gara che alla vigilia non sembrava poter nascondere insidie per la capolista. La rete del momentaneo vantaggio porta la firma di Elio Marinig, giocatore tesserato in settimana che riprende l'attività agonistica dopo 2 anni. Il tesseramento di questo giocatore conferma la difficile situazione del Camino, alle prese con ben 8 titolari infortunati. Ride quindi il Bertiole, raggiungendo il primato in classifica pur disputando una partita non troppo convincente. Il match-winner è Infanti, attaccante fino ad ora in ombra che, indovinando una deviazione in mischia ha regalato i tre punti ai suoi. Torna a casa con l'amaro in bocca il Bagnaria, che aveva retto egregiamente per più di un'ora di gioco.

Il Pocenia vince lo scontro diretto contro

il Castions, in una gara estremamente emozionante. Per i padroni di casa sono andati in gol Comand (conclusione da centrocampo alla Recoba), Trevisani (doppietta) e Corazza. Da segnalare che per gli ospiti ha realizzato una doppietta Masolini e che la terza rete è stata convalidata erroneamente dall'arbitro, poiché la sfera ha sorvolato la traversa. Brian e Romans si prendono un punto per parte in una gara avvicinata, con i neroverdi di Varmo in vantaggio per ben due volte (doppietta di Lunardelli) e raggiunti in entrambe le circostanze, grazie a Gregorato e Tognutto. Il Baby Pertegada supera il Talmassons mostrando un grande carattere. I pertegadesi infatti avevano chiuso il primo tempo in svantaggio per 0-2 e nella ripresa hanno piegato i più esperti ospiti con una doppietta di Neri e i gol di Panfili e Facchina. Vittoria sofferta del Malisana per 3-2 sul piccolo Rivolto. Prova d'orgoglio del Gorgo, squadra che abbandona la coda della graduatoria, servendo il poker all'Ontagnano.

Massimo Alvaro

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI		S		N		P		G		M	
Bertiole-Bagnaria	1-0										
Brian-Romans	2-2										
Camino-Folgore	1-1										
Cg Gorgo-Ontagnano	4-0										
Malisana-Rivolto	3-2										
Pertegada-Talmassons	4-3										
Pocenia-Castions	4-3										

PROSSIMO TURNO		S		N		P		G		M	
Bagnaria-Pocenia											
Castions-Pertegada											
Folgore-Brian											
Ontagnano-Camino											
Rivolto-Cg Gorgo											
Romans-Bertiole											
Talmassons-Malisana											

CLASSIFICA										
Camino	34	16	10	4	2	40	17			
Bertiole	34	16	11	1	4	25	13			
Pocenia	33	16	10	3	3	35	13			
Castions	30	16	9	3	4	37	23			
Malisana	25	16	7	4		5	18	13		
Brian	24	16	6	6	4	25	24			
Folgorè	23	16	5	8	3	20	14			
Bagnaria	23	16	6			5	30	27		
Romans	19	16	4	7	5	22	25			
Partegada	19	16	5	4	7	21	27			
Talmassons	14	16	4	2	10	22	36			
Ontagnano	14	16	3	5	8	12	27			
Cg Gorgo	10	16	3	1	12	23	41			
Ryolto	7	16	2	1	13	15	45			

CALCIO PROMOZIONE B Non perde colpi la squadra di Milocco, vittoriosa anche nel derby

Il San Luigi batte freddo e Ponziana

Torna alla vittoria anche il Monfalcone - Colpaccio esterno del Lucinico

Trivignano	0	Juventina	1	San Luigi	1
Lucinico	1	Primorje	1	Ponziana	0

MARCATORI: 38' Peressini. **TRIVIGNANO:** Vicario, Grione, Breda, Marcuzzi, Sclauzero, Monte, Lombardi (Tavano), Marioni, Proietti, Scridel, Bernardis (Buscaglia). **ALL. BUCCINO:** Lucinico: Prodani, Trampus, F. Bianco, Imperatore, Carruba, D. Bianco (Marega), Valentini (Condolfi), Zulli, Peressini, Germinario, Bianchetti (Trevisan). **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

NOTE: espulso al 43' s.t. Imperatore e l'allenatore ospite Clama.

MARCATORI: nel s.t. al 12' Gomisek e al 16' Miclaucic. **JUVENTINA:** Cantarut, Kaus, Villani, Gomisek, Stacul, Tabai, Montina E., Devetak, Esposito, Montina L. Kovic. **ALL. GALLIZIA:** **PRIMORJE:** Babich, Dogmi, Bizzara, Gusmin, Laurencic, Leghissa, Staoeca, Mislej, Miclaucic, Lando, Pescatori. **ALL. BIDUSSI:** **ARBITRO:** Turco di Udine.

SANT'ANDREA Un altro punto inutile. La Juventina non sa proprio più vincere. Anche con il modesto Primorje non riesce a difendere il vantaggio. E getta al vento il gol di Gomisek. Il tunnel imboccato dai biancorossi sembra davvero non avere fine. I ragazzi di Gallizia continuano a latitare. La squadra è sfilacciata, nervosa e imprecisa. L'unico a muoversi un po', anche se troppe volte disordinatamente, è Dario Kovic. Proprio dalle sue sgroppate sono nati i problemi per la difesa triestina.

Dopo una mezz'ora di sbadigli al 40' è un errore di Gomisek a mettere in azione Lando che con un pregevole tiro dal limite timbra il palo alla destra di Cantarut. Al 42' arriva la risposta della Juventina: Babich esce a vuoto su un cross di Enrico Montina, la palla finisce sui piedi di Tabai che si vede respingere il tiro sulla linea di porta.

Nel secondo tempo al 7' Cantarut respinge una girata di Pescatori. Al 12' la Juventina va in vantaggio: Gomisek prima cieca, poi riprende la palla si invola a tutta birra e trafughe dal limite l'incolpevole Babich. Al 15' occasione per il Primorje: Cantarut salva su Pescatori, Miclaucic riprende ma sulla via del gol trova il piede di Enrico Montina. Al 16' il Primorje pareggia con una punizione di Miclaucic. Al 35' Miclaucic in diagonale prende l'esterno della rete. Al 37' un diagonale di Kovic viene respinto fortunatamente da Babich.

Alberto Landi

Ascanio Cosma

Monfalcone	1	Zarja/Gaja	0
-------------------	----------	-------------------	----------

MARCATORI: 24' s.t. Raffaelli. **MONFALCONE:** Mainardis, Krosely, De Marchi, Blasi, Giorgi, Floreani, Pacor (11' s.t. Novati), Buonocuti, Raffaelli (27' s.t. Cocchiello), Fogar, Martignoni. **ALL. GRILLO:** **ZARJA/GAJA:** Falletti, Dussoni, Donaggio, Ispiro, Cotterle, Ribarich (27' s.t. Tognetti), Kalz (17' s.t. Iurichic), Varljen, Martignoni, Di Donato, Deste. **ALL. TULLI:** **ARBITRO:** Castello di Cervignano. **NOTE:** ammoniti: Buonocuti, Floreani, Novati.

MONFALCONE Il Monfalcone rompe il tabù del Comunale e ritorna alla vittoria interna dopo ben quattro mesi, scacciando al contempo i «sussurri» sul futuro di Grillo. Unico lampo nel buio di una gara che non ha dato una buona testimonianza del potenziale delle due avversarie la rete che ha deciso, giunta al 26': punizione dal limite dell'area di Fogar, spostato sulla sinistra, la difesa triestina si ferma misteriosamente.

TERZA CATEGORIA C

Il Kras resiste anche al fascino di Venus

TRIESTE In una giornata condizionata dal forte vento, che ha costretto al rinvio ben tre partite, il Kras fatica per avere ragione del Venus. La compagine di Rupingrande alla fine ha avuto ragione della squadra allenata da Canario per 2-1 grazie alle reti di Mauro e Coccoluto, inframmezzate da una punizione del solito Baldassarre. «Dopo il pareggio - racconta Canario - la partita ci è stata rapinata. In particolare si è sorvolato su un calcio di rigore netto. Purtroppo la mia squadra paga una classifica deficitaria».

Pregiudizio verso il Venus? «Nel secondo tempo abbiamo faticato - ammette l'allenatore del Kras, Cellie - e il rigore per gli avversari ci stava tutto. Dovevamo chiudere prima la partita, ma l'imprecisione di Silvagni e Vodopivec e la traversa di Angelini non ce l'hanno permesso». Dopo questi tre punti il Kras dovrà recuperare le forze per l'importante «spareggio» contro il Campanelle-Prisco che si disputerà mercoledì 4 febbraio alle ore 20.30 sul campo di via Carnaro.

ogni costo, conquistare l'intera posta piuttosto che sfatare la tradizione avversa e ai veltri un punto avrebbe fatto veramente comodo.

E giunta l'affermazione del San Luigi, un verdetto che non offende il calcio anche se, va detto, il Ponziana nel complesso non ha affatto



Decisivo nel derby, il gol di Drago (a sinistra nella foto).

demeritato, soprattutto nel corso della seconda frazione di gioco. La temperatura, il vento e il terreno ghiacciato scompaginano del tutto ogni debito proposito legato al bel gioco e a raffinati ceselli tattici. Si corre molto, naturalmente sia per ritemperare i muscoli e sia per tampona-

re le continue falle che la bora, con il suo imperversare, regala in ogni parte del campo. Il gioco ne risulta sfalsato ma i giocatori meritano, al pari della terna arbitrale, un plauso particolare per l'eccezionale impegno.

Primo tempo caratterizzato dagli affondi di marca sanluigina: ci prova Cermely, su punizione e quindi Drago al 20'. La prima chicca della gara perviene alla mezz'ora: scambio perfetto Giorgi-Amarante, ottima coordinazione di quest'ultimo per una bordata che Gherbaz addomestica da campione. Cinque minuti più tardi è la volta di Drago, dal limite, ma Gherbaz si conferma uno dei pilastri ponzianini.

Nella ripresa il Ponziana inizia magistralmente ma Zei da posizione eccellente regala al vento un pallone di platino. Il pareggio sembra scritto ma spunta la fiammata di Drago. Gran assist di Glavina (buona la sua prova), Drago controlla, sforna due finte e scarica un destro imprevedibile nell'angolo. Il volo magico del San Luigi continua.

Francesco Cardella

Manzano	1	Maranese	0
----------------	----------	-----------------	----------

MARCATORI: al 38' Magnis. **MANZANO:** Cantarutti, Bonassi, C. Novelli, Boreanaz, Martellosi, Bolzo, L. Novelli (Piccaro), Magnis, Moreale, Bosco, Manente (Passoni). **ALL. GROPP:** **MARANESE:** Della Vedova, Varone, Fabbello, D'Antoni, Zentilin, Bianco (Raddi), Demonte, Bortolusso, D'Anna, Borgobello, Regattin. **ALL. ZIMOLO:** **ARBITRO:** Braiuca di Trieste.

IL PUNTO

E il Grillo tornò a... vincere, grazie alla "cura" di Pozzo

TRIESTE Ma allora gli ultimatum agli allenatori qualche volta funzionano! Alla vigilia della partita con lo Zarja, il megapresidentissimo Giancarlo Pozzo (per ora solo vice all'Udinese e dirigente al Monfalcone), uomo abituato a dare i numeri (solo al lotto però...) e che era inimmaginabile stesse in disparte per troppo tempo, ha «minacciato» Grillo di esonerare se non cominciava a vincere e la squadra ha vinto. Chissà cosa avrà inventato Grillo per fare risultato pieno. Interpellato prima della partita ha detto che farà esattamente tutto come al solito: e lo ha fatto. Quindi deve essere successo qualcosa ai suoi giocatori, che non hanno sbagliato rigori o gol già fatti.

NOTE: ammoniti Bonassi, Manente, D'Antoni.

MANZANO La vittoria in casa che mancava dai primi di novembre è arrivata e a spese di una squadra in forma come la Maranese. Per la cronaca l'inizio è tutto di marca lagunare con la difesa diretta da Bolzon che si salva con mestiere. Al 27' primo gol mangiato di D'Anna: cross perfetto di Borgobello e colmo. Passato il pericolo, D'Anna si mangia il terzo gol: torce di Regattin per D'Anna e

neutralizzate con difficoltà da Cantarutti. Al 37' secondo gol mangiato da D'Anna: Borgobello semina tutti e fa un assist da favola con D'Anna che solo davanti al portiere conclude in bocca.

Nella ripresa la Manzanese sembra meglio e va vicina al gol con Luca Novelli che calcia fuori da buona posizione. Subito dopo Moreale, servito da Boreanaz, stop perfetto in area ma conclude su Della Vedova in uscita bassa. Passato il pericolo, D'Anna si mangia il terzo gol: torce di Regattin per D'Anna e

Oscar Radovich

Capriva	1	Muggia	0
----------------	----------	---------------	----------

MARCATORI: al 37' Tonetti. **CAPRIVA:** Dreossi, Deffenu, Vezil, Canciani, Azzano, Scarel, Tassin, Gandin, Macuglia, Tonetti (dal 42' s.t. Gruden), Grion (dal 31' s.t. Medeot). **ALL. ZUPPICHINI:** **MUGGIA:** Romano (dal 43' s.t. Spagnoleto), Busetti, Negrisin, Masutti, Persico, Costantini, Toffolutti, Degrassi, Bertocchi, Zugna, Butti. **Allenatore Jannuzzi.** **ARBITRO:** Parussini di Udine. **ANGOLI:** 6-2 per il Capriva. **NOTE:** Espulsi al 21' s.t. Costantini (doppia ammonizione) e al 30' s.t. Butti per intervento irregolare.

CAPRIVA Vince meritatamente il Capriva, anche se il successo di misura le sta un po' stretto. Le grandi parate di Romano (veramente ottimo questo portiere), un rigore fallito da Canciani e un palo colto da Macuglia non hanno permesso ai rossoneri di arrotondare il risultato. Il Muggia, peraltro, si è visto poco in attacco, se si accetta una precisa conclusione di Bertocchi al 26'

Tullio Grilli

JUNIORES PROVINCIALI

Il Vesna riporta il Costalunga alla realtà

TRIESTE Doveva essere la giornata dell'ulteriore conferma per il Costalunga. La squadra di Maranzana, invece, è uscita sonoramente sconfitta dal Vesna per 3-0 (doppia di Sustersich e gol di Martincich). «Il campo di Campanelle - dice l'allenatore del Costalunga - è troppo piccolo e inevitabilmente la squadra che si difende è avvantaggiata». Miracolo del Portuale che, sceso in campo con dieci giocatori, ha imposto il pari (2-2) al Lucinico sfiorando anche la vittoria. Alla doppietta di Vitale i triestini hanno risposto con Rosso e Boni, mentre il Lucinico si è ben presto innervosito. Dopo un primo tempo chiuso a reti in-

Promozione / A	RISULTATI	PROMOZIONE / B	RISULTATI
Bearzicol-Tricesimo	1-1	Aquileia-Aiello	0-3
Fiume Ven.-Cordenons	1-3	Capriva-Muggia	1-0
Fontanafredda-Falbano	1-0	Juventina-Primorje	1-1
Juniors-Fanna Cav.	1-3	Manzano-Marane	1-0
Pagnacco-Gemonese	1-2	Monfalcone-Zarja	1-0
San Daniele-Pro Aviano	1-1	S. Canzian-Flumignano	0-1
Sarone-Azzanes	1-1	San Luigi-Ponziana	1-0
Tolmezzo-Spal Cordovado	1-0	Trivignano-Lucinico	0-1

PROMOZIONE / A	CLASSIFICA	PROMOZIONE / B	CLASSIFICA
Fanna Cav.	40 18 12 4 2 30 11	San Luigi	38 11 5 2 34 12
Azzanes	32 18 9 5 4 29 14	Monfalcone	38 11 9 8 1 24 10
Tolmezzo	32 18 8 5 4 29 19	Capriva	30 18 7 9 2 17 12
Juniors	30 18 8 6 4 28 21	Manzano	29 18 7 8 3 20 14
Pro Aviano	29 18 8 5 5 29 17	Lucinico	28 18 7 7 4 25 21
Sarone	29 18 7 8 3 27 15	Zarja	26 18 6 8 4 30 18
Spal Cordovado	25 18 7 4 7 19 16	S. Canzian	24 18 5 9 4 15 14
Tricesimo	25 18 6 7 5 22 20	Ponziana	24 18 6 6 6 17 17
San Daniele	23 18 5 8 5 27 28	Marane	24 18 6 6 6 18 20
Fontanafredda	22 18 6 4 8 17 22	Flumignano	23 18 6 5 7 16 15
Fiume Ven.	21 18 5 6 7 12 18	Muggia	22 18 5 7 6 16 26
Pagnacco	19 18 3 10 5 15 18	Primorje	19 18 3 10 5 20 25
Cordenons	19 18 4 7 7 21 32	Aquileia	15 18 3 6 9 24 33
Gemonese	15 18 2 9 7 15 25	Trivignano	14 18 2 8 8 16 28
Bearzicol	11 18 1 8 9 9 27	Juventina	12 18 1 9 8 13 26
Falbano	9 18 1 6 11 9 25	Aiello	12 18 3 3 12 19 33

Milocco: «Siamo stati fortunati, è l'annata giusta»
Di Mauro: «Credevo nel pari, ma non hanno rubato»

TRIESTE La fiammata di Drago ha deciso un derby contrassegnato, troppo, dalle condizioni climatiche: «Sì, veramente difficile giocare - conferma l'autore della bellissima rete che ha steso il Ponziana - ma l'importante era fare punti e poi abbiamo sfatato finalmente l'incubo del Ponziana. Le mie reti? Be, poche ma buone - ha aggiunto Drago - ma sono contento di più per il primato, è quello che conta, ora».

Pacata anche la disamina di Carlo Milocco, sempre dal fronte sanluigino: «Abbiamo avuto un po' di fortuna - ammette sportivamente il tecnico della capolistina - ma questi sono segni che forse è l'annata giusta... era nel complesso una partita da 0-0». Di Mauro è invece glaciale: «Non hanno rubato niente - sentenzia il mago - chi segna ha sempre ragione. Ero convinto del pareggio ma poi Drago ha fatto una rete, bella sì, ma lo abbiamo aiutato a farla».

f.c.

Aquileia

Ajello

MARCATORI: 11' Paduan, 42' Ciani, 30' s.t. Pez.

AQUILEIA: Paduan, Bonato, Cosolo, Macor, Pisani (16' s.t. Forte), Cragnolin, Polvar (26' s.t. Fedel), Tassin, Carbone (15' Sandrin), Sgubin, Scapolo. **ALL. SARI:** **AJELLO:** Gallusci, De Piero, Della Vedova, Cecchet, Moretti (35' s.t. Zucco), Manfrin, Faggiani, Prestifilippo, Paduan, Pez (42' Paviotti), Ciani (16' s.t. Tomasinsig), All. Mian. **ARBITRO:** Brugnam di Trieste.

NOTE: ammoniti Pez, Moretti, Scapolo, Della Vedova e De Piero.

AQUILEIA Battuto per 3-0 l'Aquileia, l'Ajello di Mian riesce a prendere quello che probabilmente era l'ultimo treno per continuare a sperare nella salvezza. I bianconeri ospiti sono andati in vantaggio già all'11' del primo tempo: dopo che l'aquileiese Carbone aveva sbagliato un rigore concesso dall'arbitro per l'atterramento in area di Polvar, infatti, De Piero si invola sulla fascia destra e mette al centro una palla per il tiro al volo di Paduan che, dopo essere rimbaltato sul palo, si infila in rete. Gli azzurri potrebbero pareggiare al 23' ma una punizione da 25 metri di Cragnolin si stampa letteralmente sulla traversa. Alla fine del primo tempo, così, l'Ajello raddoppia: al 42', infatti, Ciani approfitta di un rimpallo e batte Paduan ancora una volta. Nella ripresa l'Aquileia dovrebbe reagire ma non lo fa. Gli ospiti, perciò, al 21' colpiscono un palo con Paduan e al 30' siglano il definitivo 3-0 con Pez servito tutto solo in area dal neocentrato Tomasinsig.

Michele Tibaldi

SAN CANZIAN D'ISONZO Un gol a partita ormai scaduta firmato da Marchesan consente al Flumignano il sorpasso al termine di una gara maschia e intensa nei rapidi capovolgimenti di fronte, specie nella prima parte. Si inizia con gli ospiti, disinvolti dinanzi ai locali. Locali che al 13' si allarmano per un superficiale disimpegno di De Fabris, ma non finalizzato a dovere dai friulani. Che insistono nel loro intercedere, e al 21' chiamano in causa Surace, lesto a schiaffeggiare una velenosa Palombella indirizzata da Buirelli. Lemme lemme i sancanzianesi (sui quali ha spiccato la verva di Sartori) escono dal guscio dimostrandosi più intraprendenti. E così fioccano i primi pensieri per il guardiano Tomasini, che al 23' respinge una fondata di Sain e, successivamente, sarà graziato da una sghemba conclusione ravvicinata di Trevisan. Una rasoiata radente il palo di Buirelli dopo la mezz'ora di fatto chiude i primi 45' di gioco. Nel secondo tempo al 36' Sartori fa gridare alla marcurata l'intirizzito pubblico di parte, ma non Tomasini, che superbamente si eleva in volo e va a smannacciare l'insidia. Snocciolano i minuti e, a tempo decisamente scaduto, le congratulazioni sono tutte per Marchesan, che su manovra elaborata individua il fruttuoso varco vincente.

Moreno Marcatti

JUNIORES PROVINCIALI
Risultati: Foggiano-Primorje 2-1; Chiarbola-Mossa 1-2; Edile-Zarja/Gaja 0-2; Lucinico-Portuale 2-2; Costalunga-Vesna 0-3; Domio-Latte Carso 0-2; Opicina-Mont./Don Bosco 4-2.
Classifica: Latte Carso 37; Mossa 34; Zarja/Gaja 27; Opicina 26; Costalunga 25; Primorje 23; Portuale 22; Lucinico 21; Vesna 21; Domio 20; Foggiano 17; Edile 12; Chiarbola 7; Mont./Don Bosco 2.

quente il commento del tecnico dei polisportivi Bertocchi: «Il Montebello/Don Bosco non merita l'ultimo posto in classifica». Tra le fila dell'Opicina ha esordito Fabiani, mentre si è rivisto dopo un lungo infortunio Daris.

Pietro Comelli

al vostro servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
 APERTO SABATO 8 - 12

da NOI SOSTITUIRE L'OLIO
 costa la METÀ
 Solo prodotti Agip e Fiat

Via Monfort, 8 Tel./Fax 301500

BOTTA FINALE!
META'
PREZZO

**GIACCHE E FELPE,
 CALZONI
 SNOWBOARD
 GUANTI SCI
 ULTIMI GIORNI**

SPORT & SPORT
 TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22

IMPIANTO Agip 4051
 di **ZOL ROBERTO**
 TRIESTE - VIA VALERIO, 1 - TEL. 040/566251

✓ SOSTITUZIONE
 OLIO - FILTRI - CANDELE

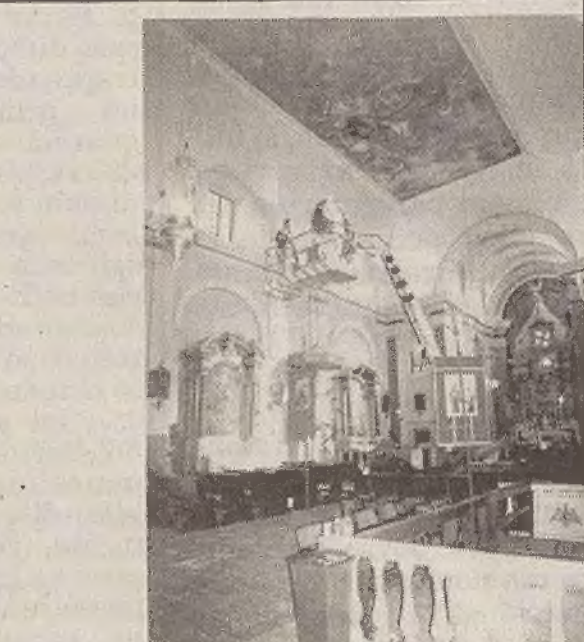
✓ LAVAGGIO RAPIDO
 NON STOP 06-22 SELF SERVICE

SERVIZIO NOTTURNO CARBURANTI
AGEVOLATA REGIONALE
DALLE 22 ALLE 7.30 CON PERSONALE

BARUT VINCENZO

La risposta
 globale
 ai vostri
 problemi
 di intervento
 aereo
 negli spazi
 ristretti.

Molto adatto
 specialmente
 per
 interventi
 interni



Riparazioni facciate - Ristrutturazioni facciate
 Sostituzione e riparazione delle grondaie pluviali
 Potature alberi e piante

Tel. e fax 040/228687

CALCIO AMATORIALE In Coppa Trieste turno condizionato dal maltempo: sospesi diversi incontri, ferma anche la capolista

La bora fa volare il Bar Sportivo

In serie B inattesa battuta d'arresto della Coop. Arianna contro il Tergeste

TRIESTE Condizionata dalla bora la giornata di Coppa Trieste. Rinvii molti incontri. In serie A approfittando della sosta forzata delle Gomme Marcello il Clp Bar Sportivo riprende la vetta. La compagine di Vergan ha superato 4-2 un Moto Shop. Primo tempo chiuso in parità per le reti di Lancovich e Zlatich. Nella ripresa il Bar Sportivo ha allungato sul 3-1 prima del gol di Lancovich che ha consentito alla formazione di Strazzullo di impensierire l'avversaria. Solo nel finale è arrivata la rete del definitivo 4-2. Mantiene le distanze dalla vetta la Cooperativa Gamma che ha ragione di un Benningan's Scooter rimaneggiato e costretto in sei da un infortunio che ha costretto Saffia a lasciare il terreno di gioco. Primo tempo sul 2-0 per il Gamma che, nella ripresa ha preso il largo rendendo inutile il sigillo con cui Punis aveva cercato di riaprire la gara. Roccambolesco il 6-5 grazie al quale il Montuza è riuscito ad avere la meglio sul fanalino di coda Sporting Club. Primo tempo caratterizzato dall'incredibile numero di legni colpiti dagli uomini di Perentin. Nella ripresa lo Sporting prende il largo, arriva sul 5-2 a poco meno di dieci minuti dalla fine, e sembra finalmente in grado di portare a casa la prima vittoria stagionale. La formazione di Bovino non fa i conti con la reazione del Montuza che, trascinato da Grattagliano, ribalta la situazione e conquista i tre punti. Sospesa sul 9-0 per il Mediagel la gara tra la squadra di Bisiacchi e un Agip rimasto a riprese iniziata in quattro. Senza il numero richiesto la compagine di Bardella ha dovuto abbandonare una partita che do-

vrebbe essere omologata il risultato maturato sul campo. Ultima gara quella che ha visto la Pizzeria le Agavi imporsi 7-3 a spese del Rebula. Un risultato che consente al My Bar di installarsi da solo al settimo posto della classifica. In serie B cade la capolista Cooperativa Arianna fermata 4-3 dall'Amministrazione Tergeste al termine di una gara ricca di emozioni. Vittoria importante per gli uomini di Frisario che in virtù dei tre punti conquistati risalgono la china e rientrano in zona promozione. Rinvii gli incontri di Seven e Trifoglio da segnalare il pareggio tra Supermercato Jez e Bar Marino. Un risultato che sorprende ma che i ragazzi di Bonifacio hanno ampiamente meritato per l'impegno profuso e le occasioni create nel caso della gara.

Sofferto successo per il Delta Distribuzione sul Bar F Romano, un 5-4 deciso dalla tripletta di Andrea Della Pietra, e per la pizzeria Cantinone che ha piegato 3-2 un Acli Bologna al quale non è bastata la doppietta di Loggia. Buon 3-1 della Paninoteca Scorpion sul Sarc (Costadragoni, Vouk, Borsi e Damato) e pareggio tra Pizzeria Ferriera e Fratelli Schiavone. In serie C Moderno/Mediterraneo in testa alla classifica dopo il 7-4 inflitto allo Sfreddo/Stigliani. Battuta d'arresto per il Metti Sport fermato 2-1 dalla Carrozzeria Simonetto e per il Capitolino che si fa imporre un inaspettato stop dall'ex fanalino di coda Pizz. Vulcanica Trattoria Spetic. Buon 4-3 del Rapid su una Fincantieri che ha messo in mostra un buon Mule e pareggi tra Alveare e Cat e il Quadro-P. Moreri.

Lorenzo Gatto

COPPA ALABARDA

Rinvii i quarti di finale della Coppa di Lega
Sfida sospesa nella tempesta tra Germadata e Imbe: in tilt l'impianto elettrico

TRIESTE Questa settimana si sarebbero dovuti disputare i quarti di finale della Coppa di Lega «Il Trofeo Magliificio Venetia», ma a causa di diverse circostanze si è potuta disputare una sola partita, ma andiamo con ordine. Il big match Germadata-Imbe, nonostante la forte bora ha avuto ugualmente inizio e a un rapidissimo vantaggio del Germadata grazie a una rete di Armani, replicava il solito Ravalico per l'Imbe; al 10' della ripresa però la gara aveva giocato termine causa un guasto all'impianto di illuminazione. Market Angelo-La Baraccia non aveva nemmeno inizio causa la bora, mentre Rangers Monfalcone-Club Anthares veniva rinviata preventivamente per la momentanea indisponibilità del campo sportivo che doveva ospitare la partita. L'unica gara che dunque si è giocata è stata Hellas Trieste-Audax, con la netta affermazione dei primi per 3-0. Va comunque detto che la gara è stata fortemente condizionata dal

vento, un tempo a testa di dominio, cioè quando lo stesso soffiava a favore. L'Hellas è stata brava a capitalizzare questo fatto andando subito per due volte a bersaglio e successivamente trovando il tris, le marcature portano la firma di Vidonis (doppietta) e di Favero. Nella ripresa l'Audax tentava la rimonta ma falliva alcune ghiotte occasioni, clamorosa in particolare la traversa a porta vuota di Opatti. Le tre gare sospese saranno recuperate il 9/2 (Germadata-Imbe), il 9/2 (Market Angelo-La Baraccia) e il 20/2 (Rangers-Anthares). Nella classifica dei marcatori di questa Coppa di Lega guida Vidonis dell'Hellas con 5 gol, secondi Biriocchio del Germadata e Bersa del Rangers. Nel corso di questa settimana riprende il campionato con la disputa della prima giornata di ritorno. Il programma: Anolf-Club Anthares, Barbarians-Germadata, Market Angelo-Audax, Rangers-Panizuti, Sphera Computers-La Baraccia, Tecnoklima-Imbe.



La formazione dei F.lli Schiavone che in serie B ha pareggiato con la Pizz. Ferriera.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Agip Università-Mediagel/Atrio 0-9; Moto Shop-Clp Bar sportivo 2-4; Montuza-Sporting club 6-5; Benningan's/Scooter-Coop. Gamma 1-4; Pittarello Il Giulia-Autovie Venete rinv.; Abb. Nistri-Abb. S. Sebastiano rinv.; Acli San Luigi-Taverna Babà rinv.; Elettrigh-Gomme Marcello rinv.; Pizz. Agavi/My bar-Laurent Rebula 7-3.

Classifica: Bar sportivo 43; Gomme Marcello 42; Coop. Gamma 38; Mediagel/Atrio 35; Abb. S. Sebastiano 34; Montuza 29; Le Agavi/My bar 27; Elettrigh e Autovie Venete 25; Taverna Babà 24;

Abb. Nistri 22; Acli San Luigi 21; Agip Università 19; Laurent Rebula 18 e Pittarello Il Giulia 18; Moto Shop 14; Benningan's/Scooter 13; Sporting club 1.

SERIE B

Acli Bologna-Pizz. Cantinone 2-3; Amm.ne Tergeste/Col. Italia-Coop. Arianna 4-3; Pizz. Ferriera-F.lli Schiavone 3-3; Super Jez-Bar Marino C. Elisi 2-2; Pan. Scorpion-Sarc 3-1; Seven-Coop. Alfa rinv.; Il Trifoglio-Bar Marino rinv.; Delta Distribuzione-Bar «F» Romano 5-4; Spaghetti House-Pizz. Da Manuel 0-1.

Classifica: Coop. Arianna

punti 44; Seven 39; Amm.ne Tergeste/Col. Italia e Super Jez 36; Il Trifoglio 35; Pizz. Ferriera 32; Pizz. Cantinone 29; Coop. Alfa 27; Pizz. Da Manuel 25; Bar Mario 24; Delta Distribuzione 21; Spaghetti House 20; Acli Bologna 19; Pan. Scorpion 16; Bar Romano e F.lli Schiavone 15; Sarc 14; Bar Marina C. Elisi 8.

SERIE C

Imm. L'Alveare-Centralgrafica 2-2; Rapid Gsa-Fincantieri/Sasa 4-3; Il Quadro/Gm sport-Buffer 2 moreri 4-4; Carr. Simonetto-Metti sport 2-1; Rm tende-Bar Moreno-Allyson/Tratt. Loriani rinv.; Pizz. Vulcanica

Spetic-Capitolino 5-2; Moderno/Mediterranea-Sfreddo/Stigliani 7-4; Agip Monfalcone-Tratt. Aquario rinv.; Tratt. Da Nora-Discount Eurospin rinv.

Classifica: Moderno/Mediterranea 42; Centralgrafica 41; Metti sport e Buffer 2 moreri 38; Capitolino 35; Tratt. Da Nora 32; Sfreddo/Stigliani 29; L'Alveare immobiliare 28; Il quadro/Giemme sport 27; Rapid Gsa 25; Fincantieri/Sasa e Carr. Simonetto 19; Agip Monfalcone 17; Allyson/Tr. Loriani e Discount Eurospin 13; Pizz. Vulcanica/Spetic 12; Rm tende-Bar Moreno 11; Tratt. Acquario 10.

MONTUZZA

Assistenti al vertice della classifica
Sagi, Act e Gomme Marcello mantengono le prime posizioni vincendo con valanghe di gol

TRIESTE Conferme a suon di reti per le prime della classe nell'undicesima giornata del torneo Montuza. Il Saggi Serramenti consolida la sua leadership dopo il rotondo 10-1 inflitto a un irrisconoscibile Montuza. Partita decisa già nel corso di una prima frazione a senso unico chiusa sul 5-1 a favore degli uomini di Francini. Nella ripresa Bon e compagni spingono sull'acceleratore sino al 10-1 finale. Marcatori della contesa Drioli e Seppi (triplette) Mervich e Bellecini (doppiette) e Mottica. Da segnalare tra i migliori in campo Bon, Seppi, e Drioli. Dura un tempo la resistenza della Paninoteca Il Miraggio di fronte agli attacchi dell'Act. Prima frazione chiusa sul 2-2, secondo tempo a favore della compagine di Santoianni che chiude sul 7-3 grazie alla tripletta di Paoli, alla doppietta di Leonardi e al gol di Loggia e Candotti. Dall'altra parte reti di Riosa e Klinkon - doppietta -. Migliori in campo Leonardi, Loggia, Klinkon e Tomat. Passeggiata delle Gomme Marcello che dominano il Gsa e, in virtù dei tre punti acquisiti, operano il sorpasso in classifica e si insediano in terza posizione. Triplette di Muesan e Paolo Nigris, doppiette di Walter Nigris, Argenti e Brazac. Per il Gsa a bersaglio il solo Barci. Tra i migliori in campo da segnalare Oldani, Lungo Paolo Nigris e Muesan.

Secondo successo stagionale per l'X Team che piega 8-5 il Crut, aggancia all'ultimo posto il Greta e accorcia le distanze da Miraggio e Crut. Per i vincitori a bersaglio Reglia (tripletta), Filippini e Angelini (doppiette). Nel Crut tripletta per Simoni e reti per Ghezze e Callegris.

RISULTATI: Montuza-Sagi 1-10, Pan. Il Miraggio-Act 3-7, Gsa-Gomme Marcello 1-13, Crut-X Team 5-8. **CLASSIFICA:** Sagi 27 (10), Act 25 (10), Gomme Marcello 20 (10), Gsa 18 (10), Montuza 12 (9), Crut 8 (10), Pan. Il Miraggio 7 (10), X Team 6 (10), Greta 6 (9).

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

A proposito di cambi
L'arbitro in campo ha solo la funzione del notaio e non di dare... consigli



Funzioni di notaio dell'arbitro

A cura di Diego Antonicelli
 Prendiamo spunto da un episodio controverso accaduto domenica 25 gennaio nell'incontro di calcio tra il Rivignano e il San Sergio per il campionato di Eccellenza. Al 91' l'allenatore della squadra triestina ha effettuato un cambio. Fin qui niente di male se non fosse che questo cambio era il quarto (il regolamento ne prevede un massimo di tre). L'arbitro ha preso nota e ha autorizzato la sostituzione. Il Rivignano ha fatto ricorso e ora attende di ottenere la vittoria a tavolino. Da qualche parte si sostiene che la leggerezza non sarebbe solo dell'allenatore del San Sergio ma anche del direttore di gara. A chi sostiene questa teoria consiglieri di andare a vedere quanto già accaduto la stagione scorsa su di un campo di una squadra professionistica: partita persa ovviamente alla squadra che ha effettuato il quarto cambio.

Fin qui tutto semplice e chiaro, ma l'arbitro, ci si chiede, perché non è intervenuto impedendo di fatto l'errore? Semplicemente perché non lo poteva fare. Come giustamente ha dichiarato il Presidente Boemo, l'arbitro in questo caso ha soltanto compito di notaio; riporta sul taccuino quanto è avvenuto in campo e lo registra sul referto di gara. Il direttore di gara è «super partes», e non può, mai, con il proprio comportamento, favorire una delle due squadre. E' pur vero che un arbitro che impedisce un giusto cambio compie il famigerato «errore tecnico» ma è anche vero che consigliare una squadra di non effettuare un cambio non consentito è cosa ancora più grave. Prendiamo il caso di una società che abbia in lista un giocatore squalificato e che lo faccia scendere in campo; deve forse il direttore di gara farlo notare all'allenatore? Giammai. Il direttore di gara deve solo controllare che il numero entrato abbia l'equipaggiamento previsto. Niente di più.



**OGNI GIORNO
 GUARDIAMO IL MONDO
 DALLA NOSTRA CITTÀ
 IL PICCOLO**



CALCIO AMATORIALE Nel torneo Città di Trieste prodezza del giocatore del Col. Italia

Scamperle come Recoba

La «ditta» Sebastianutti mette al sicuro il London Pub

Colorificio Italia Tecnotransport

COLORIFICIO ITALIA: Ielo, Mazzeo, Zoch, Chirico, Scamperle, Iadanza, Cervazzi.
TECNOTRANSPORT: Oblach, Simeoni, Mondo, Sacco, Pison, Mitri, Umek, Vrh.

TRIESTE C'è chi la televisione la guarda solo per passare il tempo e chi invece anche con l'intento di imparare qualcosa. A questa seconda categoria fa sicuramente parte Corrado Scamperle, capitano e uomo faro del Col. Italia, se non avrebbe visto sul piccolo schermo lo straordinario gol dell'interista Recoba qualche giorno prima mai e poi mai avrebbe tentato la fortuna da oltre centrocampo pur vedendo il portiere avversario appostato sul dischetto del rigore. La rete in questione assume ancora più importanza perché è quella che chiude virtualmente il match al 31' della ripresa contro un mai domo Tecnotransport. Un gol in un deserto però perché la partita è stata tutt'altro che spettacolare, il primo tiro giunge al 15' con un diagonale di Cervazzi sul quale Oblach si destreggia bene, subito dopo ci prova Zoch da lontano con la sfera che termina fuori d'un soffio. Nel finale di tempo da registrare solo un palo di Pison a portiere battuto, nella ripresa qualcosa in più da vedere, al 10' Umek in mischia, grande lelo; all'11' rasoterra beffardo di Scamperle e 1-0. Il raddoppio al 17' con una gran girata dai venti metri di Iadanza, palo e gol a mezza altezza; al 19' Pison da lontano, Ielo in angolo.

Emozioni nel finale, al 26' contatto in area Chirico-Sacco, l'arbitro concede il penalty e Umek lo trasforma. poi Mitri centra il palo e quindi Ielo si oppone egregiamente su Pison. A tempo scaduto il più descritto gol di Scamperle e quello di Vrh che fissano il 3-2.

Old London Pub Enoteca Al Canal

LONDON PUB: Milani, Sbrizzai, Scherli, Belli, Novel, S. Sebastianutti, D. Sebastianutti.
AL CANAL: Valente, Poboni, Camassa, M. Sardiello, Manuelli, Savarin, A. Sardiello, Pusole, Giannella.

TRIESTE Sebastianutti & Sebastianutti. Giocano l'un per l'altro cercandosi spesso, divertono e soprattutto si divertono, quel che più conta però è che le prodezze di Stefano, assieme alla complicità del gemello Daniele, stanno lanciando l'Old London Pub verso una serie A che a questo punto diventa sempre più probabile. Questa volta è il Canal ad inchinarsi alle gesta dei ragazzi di Vascotto, bella partita davvero fra due squadre che pensano più a costruire gioco che a distruggere quello avversario, ritmo veloce e tante azioni da ambo le parti. Dopo soli 90' la traversa respinge un gran diagonale di Manuelli; al 4' A. Sardiello si gira bene a centroarea e trova il vantaggio. Nell'azione successiva «papa» di Valente e Novel pareggia con un innocuo rasoterra. Al 9' Manuelli dal limite, palo; poi ottime parate di Valente e Milani su S. Sebastianutti e su A. Sardiello e quindi gran assist di D. Sebastianutti per il fratello e comodo tocco in rete. Al 26' mezza rovesciata di A. Sardiello e 2-2. Nella ripresa cala leggermente il Canal e il London Pub ne approfitta, al 6' va a bersaglio con Sbrizzai, al 12' con S. Sebastianutti e al 15' con un rigore di Scherli, un piccolo «cadeau» dell'arbitro su un intervento di Valente apparsa regolare. Chiude definitivamente il match il solito S. Sebastianutti con una cannonata all'incrocio dal vertice sinistro dell'area: imparabile. Nel finale accorcia le distanze prima Giannella e poi A. Sardiello per il 6-4 definitivo.

Massimo Umek

Coppa Venezia Giulia

Al Feudo non perdona gli errori dell'avversario e indovina la Tris

Acc. Bunny Master Team

BUNNY: Guiducci, Rigutto, Ramigni, Faganel, Degassi, Marcolin, Grazio, Avellone.
MASTER TEAM: Giorgianni, Bianco, Strissia, Putignano, Deloso, Cacace, Fragiaco, Camporeale, Benetton, Porelli.

TRIESTE Si muove bene in campo il Master Team e chiude la pratica Bunny già nel primo tempo andando tre volte a bersaglio contro. Il primo al 5', a seguito di un'azione in velocità è Peloso che gonfia la rete. Due minuti dopo il 2-0 grazie a un assist di Bianco per Putignano. Il tris arriva al 12' con lancio di Giorgianni per Bianco che gira prontamente verso il solito Peloso, un passo palla al piede e per Giudici non c'è scampo. A inizio ripresa ancora Master Team in gol, quasi una fotocopia di quello precedente con ancora a referto Peloso. Lo stesso Peloso al 9' fa l'altruista servendo un gran pallone a Strissia che con un destre rasoterra fulmina il numero uno del Bunny. Quattro minuti più tardi azione personale di Putignano e tocco verso ancora Strissia, l'occasione è troppo ghiotta per farsela scappare: 6-0. Accorciano le distanze gli acconciatori al 18' con rinvio di Guiducci direttamente nell'altra area, Rigutto e pronto e piccola gioia personale. L'ultima rete del match a poco dalla fine, azione personale in contropiede e gol da manuale di Strissia che firma così la sua tripletta.

Paninoteca Al Feudo Bar Tris/Taxi Radio 307730

AL FEUDO: Petronio, Coslovich, Giacaz, Zobin, Rota, Stefanutti, Pescatori, Moscolin.
BAR TRIS: Concina, Lorepriato, Papagna, Sponza, Visintin, Pernorio, Zampolli, Gerzeli, Jugovac, Scherlich.

TRIESTE Approssimato e senza grinta il Bar Tris, il team di Scherlich ha ballato in difesa. La paninoteca Al Feudo è stata abile a sfruttare gli errori avversari. Ecco spiegato il match. Buon pressing per il Bar Tris in questi minuti iniziali e non a caso giunge il vantaggio con lo stesso Gerzeli che accoglie una palla non trattata da Petronio e lo batte imparabilmente. All'11' pareggia il Feudo al suo primo tiro in porta con Stefanutti che azzecca l'angolino. Passano 2' e arriva il 2-1 con una punizione dai venti metri di Pescatori, palo e gol. Può pareggiare al 15' il Tris con un tentativo di Scherlich, debole però la conclusione finale. Poco dopo traversa di Rota su punizione; al 21' palo di Stefanutti in contropiede. A inizio ripresa grave errore a centrocampo di Visintin e Stefanutti vola da solo in gol, 3-1. Al 20' il quarto centro, Moscolin da vicinissimo non sbaglia. Nei minuti finali gli altri due gol, dapprima accorcia le distanze Lorepriato (poco dopo anche un palo per lui) e quindi l'ultima rete del Feudo su un'ennesima leggerezza del Tris con il solito Stefanutti (il migliore in campo) ad approfittarne.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Shell B-Cunja 4-10; Serbia-Miramare rinv.; Telebit-Tea Room 3-4; Col. Italia-Tecnotransport 3-2; Inter Ts-Perugin 2-11; S. Sebastianutti-Sfredro 8-5; Marketing-Gigi 5-3. **CLASSIFICA:** S. Sebastianutti 24; Marketing 23; Perugin 22; Miramare, Telebit 19; Col. Italia 18; Shell B. 13; Gigi, Sfredro 10; Tea Room, Serbia S. 9; Cunja 8; Tecnotransport, Inter Ts 5.

SERIE B
Rsb-Toni 3-1; Portuali-Casella rinv.; London Pub-Al Canal 6-4; Servola-Kovacic 7-3; Sponza-Carr. Servola 1-10; Ang. Bontà-Pacorini 10-2; Golosone-Bar Diego 5-3. **CLASSIFICA:** London Pub 23; Ang. Bontà 19; Rsb, Carr. Servola, Al Canal 17; Kovacic 15; Servola, Golosone 14; Portuali 12; Casella 11; Sponza, Pacorini 10; Toni 6; Diego 5.

SERIE C
Esso-El Center 3-0; Arianna-Brezilegri rinv.; Samer Sh-Endas 3-5; Ferneti-Primavera 8-5; Dist. Ts-Tratt. Dino 4-3; Autamarocchi-Glou Glou 0-4; Tergeste-Briani 9-4. **CLASSIFICA:** Glou Glou 28; Primavera 22; Arianna 21; Autamarocchi 18; Briani, Tergeste 17; Esso 16; Tratt. Dino 15; Samer Sh. 14; Dist. Ts, Ferneti, Endas 10; El Center 6; Brezilegri 3.

SERIE D
Gmc 2000-Bar Verdi rinv.; Pub Casablanca-Black Out 4-9; Pierremme-Franza 2-2; Tr. Radio-Bar Piccolo 7-2; Augusto-Audax 7-4; Despar S. Rocco-Pulstab 11-1; Loc. S. Legnami-Viennese 3-4. **CLASSIFICA:** Tr. Radio 27; S. Rocco 26; Pierremme 23; Franza 19; Black Out, Bar Verdi 17; Viennese 15; Augusto 14; Scalo Legnami 12; Bar Piccolo 11; Pub Casablanca 9; Audax 8; Gmc 2000 6; Pulstab 3.

QUALIFICAZIONE
Adriana riposa; Video Franz-Meditrans rinv.; Selz-Shell, D. 3-2; New Team-La Ferriera 1-4; Int. School-Due Morelli 4-2; Bar Moreno-Shangri-La 5-2; Penna Bianca-Bar Mascagni 2-1; Oss. Geofisico-Asso Quadri 1-5. **CLASSIFICA:** Selz 26; Bar Mascagni, Meditrans 20; Shell D., Adriana 17; Bar Moreno, Int. School 16; Shangri-La, New Team 15; Ai due Morelli 14; La Ferriera 12; Penna Bianca 11; Asso di Quadri 10; Oss. Geofisico 7; Video Franz 6.

AL GOLOSONE
Victoria Pub Scodovacca trasformato dall'inserimento dell'attaccante Spallino

Tanto spettacolo tra otto gol

Match avvincente e ricco di occasioni - Risultato giusto

Victoria Pub Scodovacca 4 Nangano/La Quercia 4

VICTORIA: Loigo, Spallino, Zuani, D'Ambrogio, Morgante, Gerin, Dalla Porta, Kiswarday.
NANGANO: Ghersini, Gerolini, Del Grande, Scaggiante, Creic, Pugliese, Rassini, Cusma.

TRIESTE Un Victoria Pub trasformato con l'inserimento dell'attaccante Spallino strappa il pareggio alla più quotata Nangano/La Quercia al termine di un match avvincente e ricco

di occasioni da gol, il risultato rispecchia comunque i reali valori visti in campo. Al 5' il Nangano passa in vantaggio con Scaggiante e che da quasi centrocampo lascia partire un gran bolido che s'insacca alle spalle dell'esterrefatto Loigo. Pugliese al 26' sfiora il raddoppio calciando sul portiere in uscita. Risponde il Victoria a tempo quasi scaduto con Spallino, il suo tiro termina di poco a lato. Al 6' della ripresa è maturo il 2-0, Pugliese riceve un passaggio da Cusma e con un preciso

rasoterra trafugge ancora il numero uno avversario. I ragazzi di Scodovacca non demordono e poco dopo arriva il gol di spallino con un destro a rientrare. Al 16' ancora Nangano a bersaglio con Scaggiante, punizione dalla propria area (!) e pallone nell'altra porta sotto la traversa. Passano due minuti e il Victoria accorcia le distanze con Morgante che da pochi passi supera Ghersini. A 5' dal termine ecco il 3-3, ancora Morgante protagonista che riceve un passaggio dalla destra e dopo aver superato il pro-

prio avversario batte il portiere con un tiro a mezza altezza. Il Nangano non ci sta e cerca il gol della vittoria: al 29' Cusma scambia con Scaggiante e giunto al limite dell'area supera con un pallonetto Loigo. Sembra fatta e invece un minuto più tardi viene premiato il cuore e il carattere del Victoria con il definitivo 4-4, fa centro Spallino che astutamente sorprende Ghersini direttamente su calcio d'angolo. nessuna emozione da qui alla fine con il triplice fischio a sancire un giusto risultato di parità.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Acili Cologna-Bar A'Vous/Ediltecnica 2-10; Agip Università-Real Hugin Ursino 6-3; Agemar-Metti Sport 6-2; Coop. La Fenice-3Kappa/Caldale Fer 4-2; Finc/Sassa Ass.ni-Bar Zaule 3-3; Fer. Frausin/Puglia Club-Pm Ascensori/Bar G 3-3.

SERIE B
Il Mercatino-Susy Forever n.d.; Agip Nazaro Sauro-Bar Elena 1-3; Padieneria Ruvido-Fer. Frausin/Puglia club 8-2; Old London Pub-Pulisecco 2 Stelle 5-4; Victoria Pub Scodovacca-Nangano/Coop. La Quercia 4-4; Regina Pacis-N.B./Euroteam 2-1.

CLASSIFICA SERIE A
Frausin/Puglia Club 31 Bar 26
A'Vous/Ediltecnica 25
Pm Ascensori/Bar G 25
Agip Università 23
Bar Zaule 23
Coop. La Fenice 16
Finc/Sassa Ass.ni 14
Acili Cologna 14
Real Hugin Ursino 12
Metti Sport 12
Agemar 11
3Kappa/Caldale Fer 10

CLASSIFICA SERIE B
Padieneria Ruvido 36
Bar Elena 30
Old London Pub 27
Il Mercatino 27
Susy Forever 22
Nangano/C. La Quercia 20
Regina Pacis 19
Pulisecco Due Stelle 2 14
Agip Nazaro Sauro 13
Victoria Pub Scodovacca 9
Fer. Frausin/Puglia Club 8
Nuc. Bev./Euroteam 3

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A
Edicola Zaule - Atletico Spritz Gel. Nicola 3-5; Hellas Trieste - Sporting Trieste Geo Posa 2-5; Paninoteca Al Feudo-Bar Tris Taxi Radio 307730 5-2; Real Malvasia F.C.-Corsia Stadion 2-4; riposava Edoardo Mobili.
CLASSIFICA: Corsia Stadion 27; Hellas Trieste, Edoardo Mobili, Sporting Trieste Geo Posa 19; Paninoteca Al Feudo 18; Real Malvasia F.C., Bar Tris Taxi Radio 307730 11; Atletico Spritz gel. Nicola 9; Ed. Zaule 1.

Serie B
Bar Movida-Bar Alida 3-2; Bar A'Vous-Laboratorio orafa Moratto 2-3; Aiser Finzi Carta-Bar Movida 4-4; Bar Alida-Baroncelli Moto 4-0; Harry's-Bar A'Vous 13-2; Cucina Baà-Bar Politeama 4-0; Mirabel Pitturazioni-Lab. orafa Moratto 4-6.
CLASSIFICA: Harry's bar 28; Mirabel Pitturazioni, Cucina Baà 24; Bar Alida, Lab. Orafico Moratto 22; Bar A'Vous 17; Bar Politeama 13; Aiser Finzi Carta 12; Bar Movida 11; Baroncelli Moto 6.

Serie C1
Osteria alla Bella Trieste-Pizzeria La Scogliera 5-2; Bunny acciature-Master Team '96 1-7; Pizzeria La Scogliera-Sider Trieste 1-2; Tormento and Paradiso-Osteria alla Bella Trieste 0-5; Black Boye-Ciolti P.C. (per rinuncia) 0-2.
CLASSIFICA: Bar Europa Muggia, Sider Trieste 26; Osteria Bella Trieste, American Bar 24; Master Team '96 19; Ciolti P.C. 17; Tormento 14; Bunny acciature 9; Pizzeria Scogliera 8; Black Boys 1.

Serie C2
Birreria Ok Corral-Bar Flavia 3-3; I.R.C.O.P.-Supermercato Jez 3-3; Radio cuore-Autotrasporti Onyx Line 4-1; Ambasciata d'Abruzzo-Pizzeria Delfino sospesa causa illuminazione del campo; Panificio Franza-Oratorio S.M. Maggiore 5-3.
CLASSIFICA: Panificio Franza 27; Ambasciata D'Abruzzo, Radio cuore 22; I.R.C.O.P., Supermercato Jez 21; Pizzeria Delfino 15; Bar Flavia 13; Orat. S. M. Maggiore 11; Autot. Onyx Line 10; Birreria Ok Corral 6.

Serie D
Ulisse Express-Orchi volanti (vedi delibera) 2-0; I.P. Depiera-Despar Paolo 4-1; Anni '70-E.U.S. 1-5; Salone Davide-Bar Clío 1-2; Marmi Micol-Taverna L'Alibi 3-8.
CLASSIFICA: Salone Davide 28; Taverna L'Alibi 26; Bar Clío 24; F.U.S. 20; I.P. Depiera 19; Ulisse Express 18; Despar Paolo 10; Marmi Marmi (Ursino) 9; Orchi Volanti 7; Anni '70 6.

Qualificazione
Club Altura-Salumeria Valentina e Boris 2-13; B.I. PA. Shell-Osteria Clai 6-6; Top Video Music-Drink Team 5-0; Impianti termici Nicotia-Fanny Shop 1-1; Paninoteca Mea Culpa-Cartoleria Nico 4-3; B.I. PA. Shell-Salumeria Valentina e Boris (per rinuncia) 2-0; Paninoteca Mea Culpa-Impianti term. Nicotia 5-1.
CLASSIFICA: Paninoteca Mea Culpa 32; B.I. PA. Shell 26; Fanny Shop 21; Top Video Music 18; Drink Team, Club Altura 17; I.T. Nicotia 15; Valentina e Boris 9; Osteria Clai, Cart. Nico 8.

USATO CHE VALE

CONCESSIONARIA RENAULT

F. ZAGARIA

TRIESTE
Piazza Sansovino 6 - Tel. 308702

MARCA - MODELLO ANNO COLORE

RENAULT 19 CHAMADE 16V CLIMA AUT	'91	blu met.
RENAULT ESPACE CAT RN AC	'93	verde met.
RENAULT 21 GTS	'88	blu
RENAULT CLIO RN 3P CAT 1.2	'92	bianco
FIAT TEMPRAS SW SLX F.O.	'94	violetto
FIAT PANDA YOUNG	'90	rosso
FIAT PUNTO 60 CAT	'93	grigio met.
FIAT CROMA IE CAT CLIMA	'94	verde met.
VW PASSAT TA SS	'91	nero met.
AUDI 80 S	'89	nero met.
FORD FIESTA F.O. 16V	'96	nero met.
MERCEDES 200 E CAT	'92	verde met.
ALFA 33 SW 1.3 CAT	'92	verde met.
BMW 320 24V ABS T.A.	'92	nero met.
ALFA 75 1.6 CAT	'93	nero met.

autosandra

TRIESTE - VIA FOLLATOIO 4, TEL. 829777

USATO D'OC

MARCA MODELLO	ANNO COLORE	PREZZO
AUTOBIANCHI Y10 1.3	'96 verde	16.000.000
ALFA ROMEO 146 1.6	'95 rosso	16.500.000
FIAT UNO 60 3p	'91 blu	7.200.000
FIAT UNO 45 FIRE	'92 grigio	7.500.000
FIAT PUNTO GT	'95 nero	21.000.000
PEUGEOT 205 CABRIO	'91 verde	11.500.000
PEUGEOT 405 SW	'92 grigio met.	12.500.000
SEAT IBIZA 1.3	'93 nero	11.500.000
SUBARU JUSTY 1.2 4wd	'92 rosso	11.000.000
SUZUKI VITARA 1.6	'96 rosso	26.000.000
AUTOBIANCHI Y10 1.0	'89 verde met.	6.000.000
FIAT TIPO 1.8 ie	'93 grigio met.	12.000.000
FORD FIESTA 1.4	'90 grigio met.	8.000.000
HONDA CIVIC VTI 1.6	'95 nero	32.000.000
MERCEDES 190E	'85 bianco	10.500.000
MITSUBISHI ECLIPSE	'93 rosso	22.000.000
OPEL CALIBRA 2.0 16v	'91 grigio met.	18.000.000
PEUGEOT 405 1.6	'90 grigio met.	6.500.000
RENAULT TWINGO SPRING	'96 verde	13.000.000
ROVER 214 GSI	'94 antracite	12.000.000
ROVER 620 SI	'94 verde	27.000.000
ROVER 620 SI ABS	'95 blu met.	25.000.000
DEFENDER 110 SW	'95 grigio	39.000.000
VOLVO 420 T	'94 rosso	22.000.000

DAIHATSU FEROZA NUOVI IN PRONTA CONSEGNA

autosandra Group CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

DAIHATSU e SSANGYONG

Love-Cars srl

Strada della Rosandra 50 - Tel. & Fax 040/281365-830308

OPEL CORSA 1.3 SR	rosso	1990	L. 5.000.000	COMPRESO KIT PULIZIE VETTURA
LANCIA DELTA GT	rosso	1989	L. 5.800.000	
FIAT TIPO 14 DGT	grigio met.	1988	L. 5.200.000	
RENAULT 21 NEVADA	grigio met.	1989	L. 7.800.000	COMPRESO GARANZIA 6 MESI + KIT PULIZIA VETTURA
RENAULT 19 14 TS	grigio met.	1990	L. 8.000.000	
FIAT TIPO 1.6	grigio met.	1989	L. 6.900.000	
ALFA ROMEO 164 T.S.	verde met.	1988	L. 11.500.000	COMPRESI PASSAGGIO PROPRIETÀ + GARANZIA 6 MESI + KIT PULIZIE
VOLVO 460 TURBO	rosso	1991	L. 12.800.000	
FORD SIERRA 4X4	bianco	1992	L. 12.500.000	
VOLVO 960 T.16 Lusso	bianco	1992	L. 23.000.000	COMPRESI PASSAGGIO PROPRIETÀ + GARANZIA 6 MESI + KIT PULIZIE + TELEFONO GSM
OPEL ASTRA SW 1.8	antracite	1994	L. 18.500.000	
ROVER 620i	blu met.	1994	L. 22.500.000	

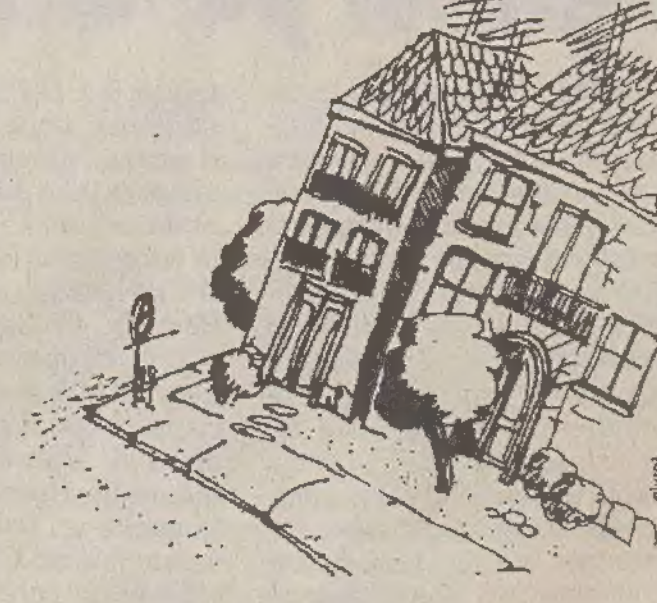
VOLVO Qualità e Sicurezza

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un

grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.



CALCIO PRIMA CATEGORIA C Gli uomini di Rapone fermano l'Isonzo, carsolini capilista

San Lorenzo aiuta il Vesna

L'Edile fa secco Fincantieri, crolla l'Opicina a Fiumicello

Vesna	2	Edile Adriatica	2
Gonars	1	Fincantieri	0

MARCATORI: 15' p.t. Carturan, 12' s.t. Sannini, 22' Sambaldi.
VESNA: De Rota, Baudel, Giovini, Sambaldi, Stokelj, Malusa, Lakoselj, Krsjak, Sirca, Sannini, Versa. All. Nomi.
GONARS: Moretti, Forasacco, Rigonat, Cartura, Del Bianco, De Marco, Del Frate, Carducci (24' s.t. Chiaruttini), Moselli, Buttazzoni (44' s.t. G. Picotti), Mian. All. Geissa.
ARBITRO: Rossi di Udine.

TRIESTE Temperatura sottozero, vento di bora e terreno gelato: questo il quadro della partita disputata sul campo di Santa Croce e vinta in rimonta dal Vesna. Era stato infatti il Gonars a portarsi in vantaggio con un gol di Carturan, messo a segno al termine di una mischia sotto la porta del bravo De Rota, che era riuscito a opporsi a ben due tiri ravvicinati ma non a quello decisivo del giocatore nerazzurro. Il Vesna subiva il colpo, e per tutto il primo tempo la squadra di Nomi, stentava parecchio per trovare le misure del gioco. Il Gonars, giocando di rimessa, si faceva invece pericoloso con un efficace Moselli.

I padroni di casa impensierivano Moretti in due occasioni: prima con Lakoselj che entrava in area, mirava al primo palo, ma trovava sulla sua strada il portiere friulano che respingeva di piede; quindi con Sambaldi, che schiacciava di testa un buon pallone che un difensore alzava oltre la traversa. Proprio Sambaldi trascinava i suoi alla rimonta del secondo tempo, mettendo lo zampino in entrambe le reti. Al 12' conquistava la palla al limite, entrava di forza in area e metteva in mezzo, dove Sannini era lesto a correggere in gol. Quindi, al 22', era lo stesso Sambaldi, appostato sul disco del rigore, a deviare di testa un cross mettendo fuori causa Moretti, che aveva sbagliato il tempo dell'uscita.

p. mar.

MARCATORI: 13' s.t. Schiraldi, 36' Derman.
EDILE ADRIATICA: Barbatto, Porcelli, Terpin, Beorchia, Bagordo, Vatta, Franchi, Radin, Derman (44' s.t. Marino), Schiraldi, Mazzaroli (46' s.t. Candot). All. Beorchia.
FINCANTIERI: Zearo, Padovan, Zaja, Buonocunto (35' s.t. Cinello), Pangos (25' s.t. Pugliese), Palombieri, Veneziano, Baldan, Mauri, Soncin, Moratti. All. Cossaro.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: Ammoniti: Franchi, Mazzaroli.

TRIESTE L'Edile fa suo il match salvezza con la Fincantieri e incamera tre punti di fondamentale importanza per il prosieguo del torneo. In un incontro nel quale la posta in palio valeva doppio gli edilini hanno dimostrato di esserci con la testa. Gli ospiti hanno fatto vedere poco come d'altro canto i locali, protagonisti di una partita davvero brutta, troppo condizionata dall'importanza del risultato. Nessuna delle due compagini si sono rese pericolose in fase offensiva e gli spunti degni di cronaca sono ridotti ai minimi termini. Il primo di questi arriva al 4' quando Derman, complice uno svarione della difesa isontina, si trova sul piede la palla buona per fare centro ma la spreca calciando a lato. Al 17' Moratti tira troppo piano per impensierire Barbatto. Al 32' Schiraldi di scada i guantoni all'estremo ospite che poi devia in angolo la successiva conclusione di Derman. I primi 45' sono tutti qui. Nella ripresa all'8' Mauri da buona posizione spara alle stelle. Due giri di lancette dopo tocca a Franchi scuotere l'esterno della rete, preludio al vantaggio dei locali. Che arriva al 13' grazie a un proiettile nell'angolo di Schiraldi su passaggio di Mazzaroli. La Fincantieri accusa il colpo e Veneziano al 28' impegna severamente Barbatto. Al 36' Derman chiude il conto ribadendo a rete da due passi.

Luca Siracusa

Pro Fiumicello	4	Sovodnje	1
Opicina	1	Lignano	1

MARCATORI: al 37' del p.t. Podrecca (aut.), al 8' e al 35' del s.t. Gioi, al 15' del s.t. Sau, al 16' del s.t. Andrian.
PRO FIUMICELLO: Dessago, Marega (dal 7' pt Salvador), Dapas, Vignut, Pinat (dal 35' del s.t. Razza), Gasparotto (dal 24' del s.t. Aldrigo), Merluzzi, Donda, Gioi, Andrian, Zampar. All. Bernaldo.
OPICINA: Carmely (dal 22' del s.t. Cargagnon), Corsi (dal 11' Andreassich), Sau, Giacomelli, Podrecca, Cutrara, De Sena (dal 20' del s.t. Soglia), Piciga, Monte, Leone, Tuntar. All. Stoini.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: Ammoniti: Dessago, Pinat, De Sena, Monte, Merluzzi, Giacomelli, Sau.

FIUMICELLO Una vittoria importante e meritata per i ragazzi di Bernaldo che, in una domenica nella quale i brividi non sono stati provocati solamente dal freddo, hanno dimostrato gran tenacia fino al fischio finale.

Nei primi cinque minuti l'Opicina si rende pericolosa con una conclusione di testa di Sau che trova, però, prontissimo l'estremo friulano; dopo soli tre minuti è, invece, un colpo di testa di Merluzzi a impensierire Carmely. La situazione si sblocca al 37': Gasparotto calcia in area alla ricerca di un compagno, ma è Podrecca a raccogliere la palla e a spedirla sfortunatamente nella propria porta. Al 6' della ripresa Merluzzi fa un lancio lungo indirizzato a Gioi che raccoglie e va in rete. Al 15' i triestini accorciano le distanze con il preciso gol firmato da Sau. Dopo solo un minuto ci pensa, comunque, Andrian a riportare avanti la propria squadra beffando il portiere dell'Opicina. Al 35' Andrian passa al veloce Gioi che scatta sulla fascia destra, si libera di due avversari e supera per la quarta volta l'estremo ospite.

La Pro Fiumicello potrebbe fare cinquina ma Gioi si fa parare il calcio di rigore scaturito dall'azione fallida di Giacomelli su Andrian.

Cristina Boemo

Pro Romans	2	San Giovanni	1
-------------------	----------	---------------------	----------

MARCATORI: al 30' D'Antoni, al 17' s.t. Devetak.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak, Cernic, Tomsic, Bregant, Interbartolo (dal 9' s.t. Peteani), Zotti, Cescutti, Cecotti, Sambo, Businelli. All. Trentin.
LIGNANO: Zanin, Scudellar, Rodaro (dal 16' s.t. Naldini), Serafini, De Marco Pinzan, Bruno (dal 51' Bingleto), Colle, D'Antoni, Monobidin, Pizzolotto (dal 44' s.t. Neri). All. Blasigh.
ARBITRO: Tosolini (Udine).

SAVOGNA Il Savogna è costretto a cercare punticini con squadre ostiche.

I primi minuti di gara sembrano privilegiare i padroni di casa ma la speranza dura poco e al 30' con un colpo di testa di D'Antoni e il Lignano è già in vantaggio. La reazione del Savogna non sortisce effetti immediati. Nella ripresa dopo un inizio a favore degli ospiti Devetak al 17' sfruttando a dovere un calcio d'angolo porta in parità i biancocelesti.

Il Lignano accusa ma non ci sta e opera un vero assedio alla porta di Gregolet, ma la squadra di Trentin riesce a controllare fino alla fine.

Il Savogna rimane così inchiodato a metà classifica attestandosi a 25 punti, mentre il Lignano presidia i quartieri alti della classifica a 32 punti, quarta posizione alle spalle della neocapitolista Vesna, dell'Isonzo - bloccato a San Lorenzo -, del Futura, che solo negli ultimi minuti è riuscito a sbloccare il risultato contro l'ostinato fanalino di coda Staranzano. E indubbiamente la vittoria del Futura consente alla squadra di Carlino di allungare il passo rispetto al Lignano. Con l'eccezione della Vesna, giornata alterna per le triestine: hanno perso San Giovanni e Opicina, ha vinto l'Edile, ha pareggiato il San Lorenzo. Sottò 20 punti è sempre «bagarre».

Pro Romans	2	San Giovanni	1
-------------------	----------	---------------------	----------

MARCATORI: s.t. 14' Larzak, 24' Morandini, 35' Cresta.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Livon, Lepre, Olivo, Iacumin, Morandini (38' s.t. Candussi), Bergagna, Cresta, Di Matteo, Tarlata (19' s.t. Moretti). All. Simonet.
SAN GIOVANNI: Messina, Sessi, Marega, Radovini (34' s.t. De Luca), Ardizzon (44' s.t. Zetto), Crevatin (27' s.t. Meola), Postiglione, Bibalo, Luiso, Calgiuri, Larzak. All. Ventura.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.
NOTE: espulsi nel secondo tempo al 17' Iacumin e al 36' Luiso.

ROMANS D'ISONZO Una generosa e determinata Pro Romans ha colto un'esaltante affermazione a spese del San Giovanni, dimostrata-

una delle migliori formazioni viste in questa stagione al Comunale. Una vittoria che i locali hanno insistentemente cercato già nella prima frazione di gara, in cui hanno costruito diverse palle-gol, la più ghiotta delle quali è capitata al 30' quando Messina ha deviato sul palo una bordata di Morandini. Nella ripresa invece, sono gli ospiti ad andare inaspettatamente in vantaggio al 14' su fulmineo contropiede finalizzato da Larzak, uno dei migliori in campo assieme a Morandini, che dal limite dell'area infila Peresson con un secco diagonale. I locali accusano il colpo, rimangono in dieci per l'espulsione di Iacumin e vacillano sotto le precise trame del San Giovanni. Trovano tuttavia la forza di reagire e agguantano il pareggio al 24' con Morandini, che devia in rete un lancio verticale in area.

La rete della vittoria giunge al 35' grazie a uno splendido gesto atletico di Cresta che raccoglie al volo un traversone di Morandini che fulmina Messina.

Edo Calligaris

1.a Cat. - Gir. A	RISULTATI
Baseldella-Valvasone	0-2
Caneva-Visinale	3-0
Codroipo-Morsano	0-2
Doria-Chions	0-1
Maniago-Salesiana	0-0
U. Pasiano-Zoppola	1-1
V. Rovereto-Spillimbergo	0-1
Varmo-Villanova	1-1

PROSSIMO TURNO
Chions-Caneva
Morsano-Doria
Salesiana-U. Pasiano
Spillimbergo-Varmo
Valvasone-Codroipo
Villanova-Baseldella
Visinale-Maniago
Zoppola-V. Rovereto

CLASSIFICA						
Chions	40	18	11	7	0	26
Morsano	35	18	9	8	1	24
Codroipo	32	18	8	8	2	28
Valvasone	30	18	7	9	2	27
Caneva	26	18	7	5	6	22
Doria	25	18	6	7	5	26
Zoppola	25	18	7	4	7	18
Villanovaese	23	18	5	8	5	18
V.Rovereto	23	18	7	2	9	21
Maniago	21	18	5	6	7	16
U.Pasiano	18	18	3	9	6	19
Varmo	18	18	4	6	8	24
Spilimbergo	18	18	4	6	8	20
Salesiana	17	18	4	5	9	17
Baseldella	15	18	3	6	9	16
Visinale	15	18	3	6	9	21

1.a Cat. - Gir. B	RISULTATI
Ancona-Reane	1-2
Cividalese-Valnatisone	2-0
Corno-Buiese	0-2
Cussignacco-Costalunga	3-1
Latte Carso-Domio	sosp.
Tarcentina-Riviera	2-1
Tavagnacco-Union 91	2-0
Venezia-Torinese	2-0

PROSSIMO TURNO
Buiese-Cussignacco
Costalunga-Tarcentina
Domio-Tavagnacco
Reane-Cividalese
Riviera-Latte Carso
Torinese-Corno
Union 91-Ancona
Valnatisone-Venezia

CLASSIFICA						
Cividalese	38	18	12	2	4	29
Tarcentina	35	18	10	5	3	37
Venezia	31	18	9	4	5	24
Torinese	28	18	7	7	4	17
Latte Carso	26	17	7	5	5	23
Reane	26	18	7	5	6	22
Buiese	26	18	7	5	6	18
Riviera	26	18	7	5	6	22
Domio	25	17	7	4	6	23
Costalunga	25	18	7	4	7	27
Valnatisone	24	18	6	6	6	20
Corno	23	18	5	8	5	20
Union 91	21	18	6	3	9	22
Tavagnacco	13	18	2	7	9	12
Cussignacco	13	18	3	4	11	33
Ancona	10	18	2	4	12	37

1.a Cat. - Gir. C	RISULTATI
Castione-Ruda	0-0
Edile-Fincantieri	2-0
Futura-Staranzano	1-0
Pro Fiumicello-Opicina	4-1
Pro Romans-S. Giovanni	2-1
S. Lorenzo-Isonzo	1-1
Sovodnje-Lignano	1-1
Vesna-Gonars	2-1

PROSSIMO TURNO
Fincantieri-Sovodnje
Gonars-Castione
Isonzo-Pro Romans
Lignano-Vesna
Opicina-S. Lorenzo
Ruda-Futura
S. Giovanni-Edile
Staranzano-Pro Fiumicello

CLASSIFICA							
Vesna	39	18	11	6	1	34	16
Isonzo	38	18	11	5	2	21	8
Futura	37	18	11	4	3	26	12
Lignano	32	18	8	8	2	23	12
Pro Romans	30	18	7	9	2	23	14
S. Giovanni	29	18	8	5	5	24	13
Sovodnje	25	18	6	7	5	18	13
Ruda	25	18	7	4	7	16	22
Gonars	23	18	6	5	7	15	14
Pro Fiumicello	20	18	5	8	19	23	14
Opicina	19	18	4	7	7	16	21
S.Lorenzo	17	18	3	8	7	12	21
Edile	15	18	4	3	11	17	40
Fincantieri	13	18	2	7	9	12	23
Castione	12	18	2	6	10	9	20
Staranzano	10	18	1	7	10	9	22

PRIMA CATEGORIA B

A Cussignacco butta al vento un'altra partita

Costalunga: giocare bene non sempre è sufficiente

Cussignacco	3
Costalunga	1

MARCATORI: nel p.t. 34' Carraro, 41' Floriani; nel s.t. 28' Vatta, 36' Carraro.
CUSSIGNACCO: Parlato, Nardone, Roter, Marinelli, Nigris, Floriani (43' s.t. Varano), Aiello, Maida, Carraro (38' s.t. Sonogo), Casarsa, Rosa. All. Di-snan.

COSTALUNGA: Craghietto, Bevilacqua, Giacomini, Vatta, Pellaschiar, Sodamaco, Cermano, Cotide (15' s.t. Scarantino), Koren, Olivieri, Albanese. All. Tesovic.

ARBITRO: Marangoni (Udine).
NOTE: ammoniti: Koren, Olivieri, Maida, Nardone.

CUSSIGNACCO Gettata al vento (è proprio il caso di dirlo) le raffiche che imperversavano sul campo un'altra partita dall'undici di Tesovic, i gialloneri scialacquano così negli ultimi tre incontri quanto di buono avevano fatto fi-

no a qualche settimana fa, compresa la splendida impresa di Cividale.

Dallo 0-3 di Venezia, dal 2-2 casalingo con il Corno e da questo 1-3 emergono dai dati di fatto, il Costalunga gioca bene, crea parecchie occasioni ma non riesce a concretizzarle nel modo migliore. Problemi invece fra i pali con gol presi da quasi centrocampo e per autentiche sbadagli.

Su tutte le tre reti del Cussignacco qualche perplessità, apre al 34' un tiro di Carraro non irresistibile in diagonale, prosegue con un cross da quaranta metri di Floriani che rimbalza davanti al portiere triestino e lo scavalca terminando in porta e conclude un retropassaggio di Pellaschiar al 36' del secondo tempo calciato troppo frettolosamente da Craghietto sul corpo di Carraro che lo beffa nuovamente.

Poco prima di questa terza rete era stato Vatta

con una punizione dai venticinque metri a riaprire il match e dare nuove speranze agli ospiti.

Non fa molto durante i novanta minuti il Cussignacco per vincere l'incontro, sprechi e regali per conto da parte del Costalunga. Nei minuti iniziali subito occasioni per Germano, Koren, Olivieri e Albanese; poco da vedere nella parte centrale della prima frazione, arriva al 34' il gol di Carraro e al 37' possono pareggiare i gialloneri ma una mischia con tre tiri consecutivi viene sventata con fatica dalla difesa locale. Subito dopo il 2-0.

Nel secondo tempo ancora chance per Germano e Olivieri e un'ottima parata di Parlato su Scarantino. Nel finale gli ultimi due centri che fissano il 3-1 definitivo. E così il Costalunga perde contatto con i quartieri «buoni» della classifica, perdendo sul terreno della penultima.

LE ALTRE

Corno	0
Buiese	2
MARCATORI: Isola, Cigaina.	

Ancona	1
Reane	2
MARCATORI: Colman, Piccini, Merlino.	

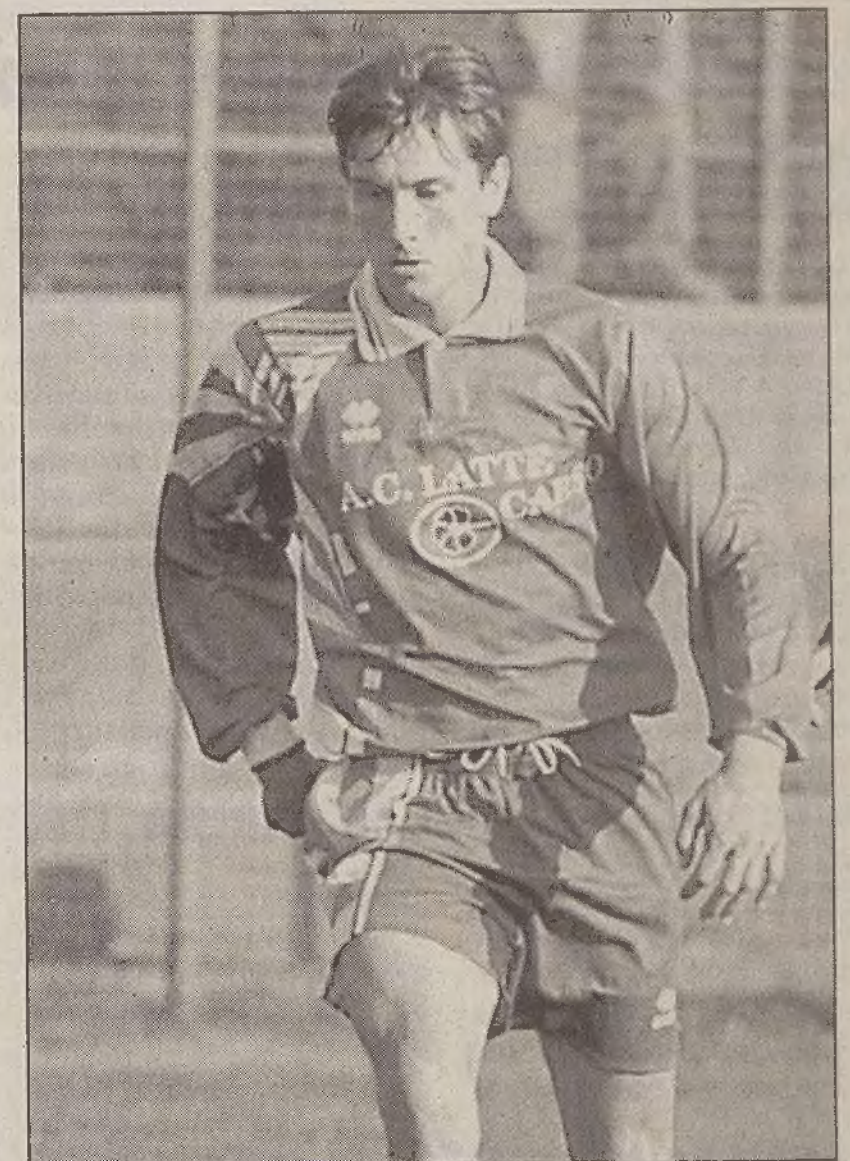
Tarcentina	2
Riviera	1
MARCATORI: Martarello O., Manzocco A., Rusalen.	

Venezia	2
Torinese	0
MARCATORI: Goi Claudio, Busolini.	

Tavagnacco	2
Union '91	0
MARCATORI: Vendetta (2).	

Cividalese	2
Valnatisone	0
MARCATORI: Liberale, De Nipoti.	

Latte Carso	3
Domio	0
Sospesa per bora.	



Ieri la bora ha fermato il Latte Carso: nella foto Novatti.

San Lorenzo	1
Isonzo San Pier	1

MARCATORI: al 34' Miclausig, al 6' s.t. Rapone.
SAN LORENZO: Calligaris, Camand, Capone, Visintin, Graziano, Donato, Turas (dal 1' s.t. Mattioli), Canciani, Furlani (dal 25' s.t. Toscani), Rapone (dal 22' s.t. Tonut), Flocco. All. Rapone.
ISONZO SAN PIER: Ceglia, Sall, Picotti (dal 35' s.t. Brescia), Codra, Antonelli, Sabalin, Budicin (dal 40' s.t. De Fabris), Devetta, Gregorutti, Micalusig. All. Furlan.
ARBITRO: Minisini di Udine.
NOTE: ammoniti: Turas, Codra, Ceglia e Donato; nessun espulso.

SAN LORENZO Sembrano finalmente in recupero dal punto di vista fisico gli uomini di mister Rapone. Un pareggio non giustifica certo facili entusiasmi, ma il gioco visto in campo fa senza dubbio ben sperare per il prossimo futuro. Divertente, intensa e correttezza sono stati così gli aggettivi azzeccati per una gara che ha visto i padroni di casa rincorrere, raggiungere e cercare fino alla fine il colpo del k.o. ai danni di un Isonzo San Pier molto ben disposto sul rettangolo di gioco. Tante e belle le occasioni da gol. Al 34' ospiti in vantaggio grazie a un bel colpo di testa di Miclausig, rapido a mettere Calligaris fuori causa. Il pareggio giallorosso porta la firma di Mister capitano Gigi Rapone che, al 6' s.t., irrompe in area e risolve la situazione agguantando il pareggio.

Gianluca Morini

Futura	1
Staranzano	0

MARCATORE: nel s.t. al 39' Del Sal.
FUTURA: Versolatto, Sandrin, Sandri (Nobile), Dri (Della Mora), Lepre, Pirus, Cristin, Marcuzzo, Vincenzino, Del Sal, Marani. All. Billia.
STARANZANO: Pinat, Lupieri (Zonta), Davanzo, Sanson, Cerni, Venier, Danti-gnana, Boem, Pivetta (Cecchi), Peresson, Toffoli (Pizzignacco). All. Bandini.

Castione	0
Ruda	0

CASTIONESE: Colautti, Pellizzari, Passeri, Cantarutti D., Tomada, Canevarolo, Strizzolo, Basello R., Randi, di Blas, Cantarutti G. All. Moretti.
RUDA: Burino, Tosoratti, Gon, Lepre, Rana, Faro, Stecchina, Fumo, Casotto, Seso, Paviz (dal 19' s.t. Braida). All. Malisan.
ARBITRO: Fusco di Tolmezzo.

ARBITRO: Clarotto di Maniago.

CARLINO Deve sudare le proverbiali «sette camicie» il Futura per avere ragione, e solo nei minuti finali, del fanalino Staranzano, venuto a Carlino deciso a vendere cara la pelle e a portare a casa un punto prezioso. Ma contro la caparbia di Cristin e compagni niente hanno potuto gli ospiti; non è bastata nemmeno la superlativa prova del portiere Pinat, costretto alla fine ad

arrendersi. Primo tempo modesto, con Futura padrona del centrocampo ma con lo Staranzano pronto a chiudere tutti i varchi. Soltanto da qualche calcio piazzato le note di cronaca, mentre nella ripresa il Futura, costretto a vincere, preme sull'acceleratore. Grande Pinat al 13' su Marcuzzi e al 15' su Marani. Nel finale ospiti sempre più in affanno e al 39' Del Sal trova il guizzo vincente per superare Pinat in disperata uscita.

Carla Landi

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Disputate solo tre partite su sei, mentre tutti e quattro i match degli Allievi sono saltati

Calcio juniores regionali

Il San Luigi ha frenato la rincorsa del Sevegliano In agguato il Monfalcone

TRIESTE Il Sevegliano, dopo la sconfitta scontro il San Luigi (2-1), getta la spugna nella rincorsa della capolista Manzanese. «E' un brutto periodo per noi — spiega l'allenatore Sabot — facciamo molta difficoltà in attacco, mentre in difesa siamo deconcentrati». Dopo un primo tempo chiuso in parità (0-0) il San Luigi è passato in vantaggio con Schillani e, ripreso dal momentaneo pareggio di De Pauli, ha raddoppiato con una bellissima punizione a tempo scaduto di Zolia. Ringrazia la Manzanese, sempre più sola in testa, che vince 3-1 con il Capriva con le reti di Cendou e Minen Andrea e il rigore di Mansutti. Il gol della bandiera della compagine ospite è frutto di un'autorevole, mentre in precedenza la Manzanese aveva sbagliato un altro rigore con Giatti.

Sempre pericoloso il Monfalcone che raggiunge in seconda posizione il Sevegliano. I bisiachi di Lamesta, dopo aver strappato un punto nel recupero contro l'Italia (1-1), hanno espugnato il campo di Rivignano

(1-3). I gol sono arrivati dal solito Ortolano, autore di una doppietta e da Santagata, mentre il momentaneo pareggio del Rivignano (1-1) è arrivato con Paroni, dopo un rigore di Pitton respinto dal portiere.

Delude il Ponziana nel derby con il Muggiaduino-sca. I velturi sono stati battuti per 2-1: uno sgambetto di Colomban, allenatore mugugano, all'amico Pongracich, tecnico bianconero. «Abbiamo meritato di perdere — ammette Pongracich —. Il risultato poteva essere anche più rotondo vista la nostra peggior partita del campionato». Il Muggia è resuscitato e con lui anche Bozzi, che non segnava dalla prima giornata, autore di una doppietta, mentre il Ponziana ha risposto con il solo Odorico (1-1). Oltre a Bozzi buono l'esordio degli Allievi Cernigoi e Arbore. Prova convincente del San Sergio che espugna Ronchi (1-4) con un'autorevole su tiro di Piselli, una doppietta di Steiner e un rigore, procurato dallo stesso Steiner e realizzato da Mancosu. Da segnalare

Juniores Reg. A	
RISULTATI	
Azzanese-Tavagnacco	3-4
Fontanafredda-Juniors	5-1
Gemonese-Tolmezzo	1-2
Pordenone-Codroipo	1-0
Pro Fagnana-Basaldella	2-0
Spilimbergo-Pro Aviano	4-1
Tricesimo-Bearzicol	6-0
Riposa: Pozzuolo	
PROSSIMO TURNO	
Basaldella-Tricesimo	
Codroipo-Pro Fagnana	
Juniors-Spilimbergo	
Pordenone-Tolmezzo	
Pro Aviano-Gemonese	
Tavagnacco-Fontanafredda	
Riposa: Bearzicol	
CLASSIFICA	
Fontanafredda	41 18 12 5 1 42 14
Tolmezzo	41 18 13 2 3 40 17
Tricesimo	36 17 10 6 1 41 16
Pro Fagnana	31 16 9 4 3 30 26
Spilimbergo	30 17 9 3 5 33 16
Codroipo	25 18 7 4 7 35 25
Pozzuolo	25 17 7 4 6 24 18
Tavagnacco	25 17 7 1 8 26 36
Pordenone	24 17 6 5 5 25 19
Juniors	24 18 7 3 8 31 39
Gemonese	19 18 5 4 9 22 39
Pro Aviano	15 17 3 6 8 17 31
Azzanese	9 18 2 3 13 26 45
Bearzicol	8 17 2 1 5 18 42
Basaldella	8 17 2 2 13 12 39

Juniores Reg. B	
RISULTATI	
Italia S. Marco-Sangiorgina	1-1
Manzanese-Capriva	3-1
Muggia-Ponziana	2-1
Pordenone-S. Canzian	0-1
Rivignano-Monfalcone	1-3
Ronchi-S. Sergio	1-4
S. Canzian-Pro Gorizia	0-2
San Luigi-Sevegliano	2-1
PROSSIMO TURNO	
Capriva-San Luigi	
Italia S. Marco-Manzanese	
Juventina-Rivignano	
Monfalcone-S. Canzian	
Ponziana-Pro Romans	
Pro Gorizia-Ronchi	
Sangiorgina-S. Sergio	
Sevegliano-Muggia	
CLASSIFICA	
Manzanese	48 19 15 3 1 53 6
Sevegliano	41 19 13 2 4 50 20
Monfalcone	41 19 13 2 4 53 13
Sangiorgina	36 19 11 3 5 27 15
S. Sergio	35 19 11 2 6 48 28
Ponziana	35 19 10 5 4 37 22
Muggia	31 19 9 4 6 31 24
San Luigi	30 19 8 6 5 35 26
Pro Gorizia	29 19 7 2 8 24 22
Italia S. Marco	22 19 7 1 12 31 45
Capriva	16 19 4 4 11 20 29
S. Canzian	16 19 4 4 11 27 50
Pro Romans	13 19 4 1 14 21 47
Rivignano	10 19 3 1 15 27 45
Juventina	6 19 2 0 17 13 77

ALLIEVI REGIONALI Scivola in casa il San Giovanni Netta vittoria della Triestina

TRIESTE Il forte vento e il gelo dominano anche il fronte del campionato allievi. Tre le sfide rinviate in seguito all'imperversare della bora, nel girone A saltano San Sergio-Cormonese e Ponziana-Sangiorgina, nel secondo raggruppamento domenica di riposo forzato per San Luigi e Ronchi che recuperano tuttavia già mercoledì 4 febbraio. Altro scivolone interno del San Giovanni trafitto dalla bora e dalla Sanvite con 2-3. In svantaggio per 0-3 dopo la prima frazione — scatenatissimo Zadro con un tritico di segnatura — il San Giovanni tenta la rimonta nella ripresa ma l'ardore agonistico sposato al vento a favore sortiscono solamente le reti della bandiera di Zarattini e Montanelli: «Abbiamo regalato letteralmente 3 gol nel primo tempo — ha commentato Podgornik, guida dei sangiovannini — nella ripresa la partita è stata a senso unico ma era troppo tardi, nonostante le molte occasioni create e fallite...». Non manca invece le sue occasioni il Pordenone, vittorioso sul Bearzicol con 2-1 grazie ai sigilli di Tomini e Caruso: per i friulani rete

Allievi Regionali A	
RISULTATI	
Italia S. Marco-Pro Fagnana	0-1
Ponziana-Sangiorgina	sosp.
Pordenone-Bearzicol	2-1
Sacilese-Aurora	3-0
San Giovanni-Sanvite	2-3
San Sergio-Cormonese	rinv.
Tolmezzo-Aquila	1-0
Union 91-San Canzian	0-2
PROSSIMO TURNO	
Aquila-San Giovanni	
Aurora-Pordenone	
Bearzicol-Union 91	
Cormonese-Tolmezzo	
Pro Fagnana-Ponziana	
San Canzian-San Sergio	
Sangiorgina-Sacilese	
Sanvite-Italia S. Marco	
CLASSIFICA	
Pordenone	48 20 15 3 2 44 14
Sacilese	48 20 15 3 2 41 15
Tolmezzo	39 20 12 3 5 37 23
San Canzian	36 19 10 6 3 30 19
Sangiorgina	35 19 10 5 4 50 30
Bearzicol	34 20 10 4 6 39 27
San Giovanni	33 20 8 9 3 34 18
Sanvite	32 19 9 5 5 54 30
Ponziana	25 19 7 4 8 39 43
Aquila	22 20 7 1 12 33 40
Pro Fagnana	21 19 6 3 10 27 42
Cormonese	14 18 3 5 10 12 28
San Sergio	14 19 3 5 11 23 41
Italia S. Marco	13 20 4 1 15 20 45
Aurora	11 20 2 5 13 20 44
Union 91	11 20 3 2 15 22 56

Allievi Regionali B	
RISULTATI	
Codroipo-Ita Palmanova	0-2
Donatello-Sevegliano	2-0
Fontanafredda-Valvasone	3-4
Manzanese-Monfalcone	1-1
Muggia-Maniago	0-1
Pro Gorizia-Ancona	1-1
San Luigi-Ronchi	rinv.
Triestina-Spilimbergo	4-0
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Muggia	
Ita Palmanova-Donatello	
Maniago-San Luigi	
Monfalcone-Codroipo	
Ronchi-Triestina	
Sevegliano-Fontanafredda	
Spilimbergo-Manzanese	
Valvasone-Pro Gorizia	
CLASSIFICA	
Ita Palmanova	51 20 16 3 1 78 16
Codroipo	42 20 13 3 4 37 20
Pro Gorizia	41 20 12 5 3 37 24
Triestina	40 20 12 4 4 45 28
Donatello	39 19 12 3 4 44 15
Maniago	31 19 8 7 4 25 25
Ancona	30 20 8 6 6 36 24
Maniago	27 19 7 6 6 29 32
Fontanafredda	25 20 6 7 7 33 34
San Luigi	20 19 4 8 7 28 41
Ronchi	17 19 4 5 10 30 49
Sevegliano	17 20 5 2 13 20 44
Spilimbergo	15 20 4 3 13 25 47
Manzanese	13 19 3 4 12 21 48
Valvasone	12 18 3 3 12 16 46
Muggia	11 20 2 5 13 23 49

Berretti La capolista non fa sconti ai giovani alabardati

TRIESTINA Leffe MARCATORI: p.t. 12' Morosini, 35' Zanetti; s.t. 20' Lavia. TRIESTINA: Contente, Prisco, Iaconic, Bossi, Cipraccà (32' s.t. Zigon), Princivalli, Benvenuto, Bertocchi, Pertot (5' s.t. Muesan), Carola, Nicolosi (1' s.t. Fadi). ALL: Verbič. LEFFE: Carrara, Cavati, Longhi, Massini, Giorgi, Zambetti, Motta, Cavadini (34' s.t. Colombo), Zanotti (25' s.t. Locatelli C.), Lavia, Morosini (40' s.t. Locatelli M.). ALL: Moro. ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.

TRIESTE D'accordo che alla Triestina juniores mancavano parecchi giocatori «buoni», d'accordo pure sulla forza di questo Leffe primo in classifica, ma la figuraccia rimediata sabato pomeriggio rimane comunque. Leffe padrona del campo e Alabarda incapace di avvicinarsi alla porta, il sesto di una sciagurata partita. Che ci faceva poi un'attaccante come Nicolosi nella linea mediana e un centrocampista difensore come Benvenuto di punta, non l'abbiamo proprio capito. Poco contrasto e zero spinta hanno prodotto l'uno-due bergamasco. Morosini libero in mezzo all'area e Zanotti in contropiede dopo 35' avevano già chiuso la partita. Inutile la ripresa. Buona soltanto per il promettente Lavia a farsi stratonare in area, battere il rigore e ribadire in rete (dopo essersi tranquillamente aggristato la palla) la pronta respinta del portiere Contente. Un patatare di quelli brutti, dopo che, all'andata, unica squadra a esserci riuscita, la Triestina aveva espugnato Leffe. L'involuzione evidentemente c'è stata. E lo si è visto.

Alessandro Ravalico

Giovannissimi Reg. A	
RISULTATI	
Ancona-Pozzuolo	5-1
Cormonese-Codroipo	2-5
Lignano-Sacilese	1-3
Maniago-Don Bosco Pn	4-0
Sevegliano-Pordenone	1-2
Udinese-Manzanese	3-0
Valvasone-Union 91	4-2
PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Udinese	
Don Bosco Pn-Ancona	
Manzanese-Sevegliano	
Pordenone-Lignano	
Pozzuolo-Valvasone	
Sacilese-Maniago	
Union 91-Cormonese	
CLASSIFICA	
Sacilese	43 17 14 1 2 70 11
Codroipo	40 17 13 1 3 45 22
Udinese	39 15 13 0 2 68 10
Pordenone	32 16 10 2 4 44 14
Ancona	27 16 8 3 5 37 20
Maniago	26 18 8 2 8 22 17
Union 91	26 16 8 2 6 26 22
Valvasone	26 18 8 2 8 27 49
Lignano	25 18 8 1 9 26 29
Sevegliano	19 17 6 6 10 27 35
Manzanese	15 16 5 0 11 31 55
Cormonese	13 17 4 1 12 19 37
Pozzuolo	9 16 1 3 0 13 50
Don Bosco Pn	3 17 1 0 16 6 92

Giovannissimi Reg. B	
RISULTATI	
Aurora Pn-Ronchi	0-0
Bearzicol-Tricesimo	1-1
Gemonese-Tolmezzo	2-0
Pro Fagnana-Donatello	0-1
Sanvite-Stella Verde	rinv.
Spilimbergo-Brugnera	2-4
Tavagnacco-Fontanafredda	0-3
PROSSIMO TURNO	
Brugnera-Sanvite	
Donatello-Gemonese	
Fontanafredda-Pro Fagnana	
Rizzi-Tavagnacco	
Stella Verde-Bearzicol	
Tolmezzo-Spilimbergo	
Tricesimo-Aurora Pn	
CLASSIFICA	
Donatello	51 17 17 0 0 77 1
Tolmezzo	36 18 11 1 4 52 12
Aurora Pn	31 18 9 1 5 32 21
Tricesimo	30 17 9 3 5 29 15
Rizzi	30 17 9 3 5 28 17
Fontanafredda	27 17 7 6 4 34 15
Stella Verde	27 16 8 3 5 34 16
Pro Fagnana	24 18 7 3 8 22 20
Brugnera	22 18 6 3 8 40 29
Sanvite	21 17 6 3 8 24 30
Bearzicol	16 16 4 4 8 17 32
Spilimbergo	13 17 3 10 21 38
Gemonese	10 18 2 1 12 23 50
Tavagnacco	3 18 1 0 17 12 149

Giovannissimi Reg. C	
RISULTATI	
Ita Palmanova-San Luigi	2-1
Monfalcone-Pro Gorizia	1-0
Opicina-San Giovanni	0-2
Pro Romans-Ponziana	1-2
Ronchi-Muggia	3-1
San Canzian-San Sergio	2-0
Sangiorgina-Italia S. Marco	2-0
PROSSIMO TURNO	
Italia S. Marco-Opicina	
Muggia-Pro Romans	
Ponziana-Sangiorgina	
Pro Gorizia-San Canzian	
San Giovanni-Monfalcone	
San Luigi-Ronchi	
San Sergio-Ita Palmanova	
CLASSIFICA	
San Luigi	39 18 12 3 3 51 10
Pro Gorizia	38 18 12 2 4 49 16
Sangiorgina	38 18 12 2 4 36 19
Monfalcone	37 18 11 4 3 48 21
Ita Palmanova	36 18 11 3 4 51 27
San Giovanni	34 18 11 1 6 31 17
San Sergio	28 18 7 4 3 31 19
Ronchi	25 18 7 4 7 39 33
Ponziana	23 18 7 4 7 19 18
San Canzian	19 18 6 1 11 23 46
Muggia	14 18 3 5 10 13 26
Italia S. Marco	11 18 2 5 11 23 34
Opicina	10 18 3 1 14 15 71
Pro Romans	2 18 0 2 16 7 68

GIOVANNISSIMI REGIONALI Pro Gorizia, Sangiorgina, Monfalcone e Palmanova alla caccia del San Luigi

Equilibrio in vetta: 5 squadre in 3 punti

TRIESTE Cade il San Luigi, ne approfittano le inseguitrici. Risultato? Un grande equilibrio al comando della classifica dove, nel breve spazio di tre punti, sono racchiuse cinque squadre. Gran partita a Palmanova tra un'Italia in gran forma e un San Luigi che non ha comunque demeritato. Per ammissione dei dirigenti friulani il pareggio avrebbe forse rispecchiato meglio i valori emersi in campo anche se dobbiamo dare atto al Palmanova di aver creduto alla possibilità di vincere sino in fondo. Padroni di casa in vantaggio nel corso della prima frazione con Luri. A dieci minuti dal termine della gara gli ospiti trovano il pareggio con Del Gaudio e sembrano in grado di portare a casa un risultato positivo. Invece cinque minuti più tardi Bagio inventa il 2-1 e regala il successo alla sua squadra. A un punto dalla vetta la Sangiorgina che ha piegato 2-0 l'Italia S. Marco in virtù delle reti siglate da Nalon e Del Pin e la Pro Gorizia che nonostante la battuta d'arresto subita a Monfalcone (rete decisiva nella ripresa per merito di Donda) riesce a salire a quota 38 grazie ai tre punti

conquistati a Ronchi nel recupero infrasettimanale. Dietro il Monfalcone (37) e il Palmanova (36) continua a salire anche il San Giovanni che comunque ha dovuto faticare più del previsto per avere la meglio su un Opicina che ha disputato un'ottima partita. In evidenza tra i padroni di casa il giovane Andrea Invidia, in 85 in grado di assicurare a mister Meton un notevole contributo difensivo. Battute d'arresto esterne per San Sergio e Muggia. La compagine guidata da Doz ha pagato una brutta partenza finendo sconfitto 2-1 dal San Canzian.

Sotto di due reti i lupetti hanno provato a pareggiare ma solo Coretti è riuscito a trovare la porta firmando un inutile 2-1. 3-1 subito dal Muggia a Ronchi. Ferletti, Morosini e Furioso per i padroni di casa, il solo Valcovich a bersaglio per mister Pugliese. Chiudiamo con il 2-1 del Ponziana che ribalta il vantaggio della Pro Romans e grazie alle reti di Argenti e Zazzara porta a casa un successo che conferma la crescita di una squadra ormai assestata nelle zone medio alte della graduatoria.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Qualificazioni mondiali Azzurre perentorie nella Rep. Ceca: vittoria per 3-1 che vale il Giappone

LIBREC La nazionale italiana femminile di pallavolo si è qualificata per i Mondiali che si svolgeranno in Giappone. L'Italia ha vinto 3-1 la gara contro la Repubblica Ceca. Concentrata e decise le ragazze italiane hanno lasciato poco spazio alle velleità di un avversario che recuperava per l'occasione due pedine importanti come la regista Stepankova e la schiacciatrice Jenkova. Spinte dalle bordate della Biamonte e dalla giornata di vena di Mitkova e Becaria, nel primo set le azzurre legittimavano il passaggio alla fase finale dei mondiali con un perentorio 15/6, che chiudeva ogni discorso. «Sono soddisfatto - ha detto Velasco - perché la squadra anche dopo aver vinto il primo set e quindi guadagnato la qualificazione, ha continuato a lottare ed ha vinto la gara».

Questi i risultati della 16ª turn del'A1 maschile: Casa Modena Unibon-Cosmogas Forlì 3-1; Sisley Treviso-Alpitour Tracò Cuneo 3-1; Gabeca Fad Montichiari-Com Cavi Napoli 3-1; Jucker Padova-Lube Macerata 3-0; Piaggio Roma-Mirabilandia Ravenna 3-0; Conad Ferrara-Jeans Hatù Bologna 3-1. Classifica: Alpitour punti 28; Casa Modena 26; Sisley 24; Conad 22; Lube 18; Gabeca 16; Jeans 14; Jucker e Piaggio 12; Mirabilandia 10; Cosmogas 6; Com Cavi 4.

SERIE B1 MASCHILE La squadra ha perso l'umiltà e l'amalgama iniziali

Momento nero per La Goriziana battuta dalla modesta 2 Castelli

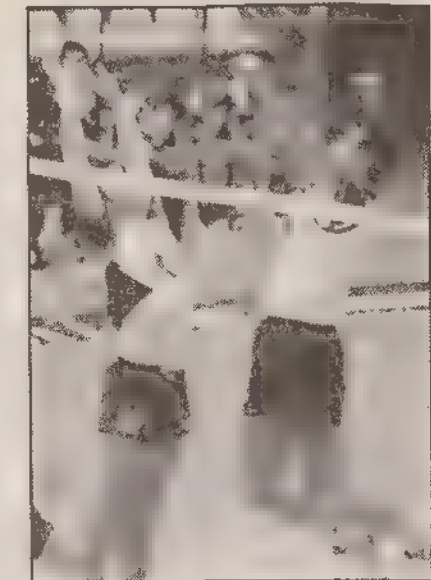
2 Castelli Mantova 3 La Goriziana 2

(15-12, 4-15, 14-16, 15-8, 15-11) LA GORIZIANA: Feri (11+11), Florenin (5+5), Rigonat (2+3), Beltrame (3+8), Snidero (17+21), Cola (5+8), Sulina (2+0), Cernic (0+0), Grauner, Buzzinelli, Visciano.

MANTOVA È un momento nero quello che sta attraversando La Goriziana. La formazione isontina è stata battuta per 3-2 sul terreno della 2 Castelli di Mantova. Una sconfitta, anche se maturata al tie break, molto pesante. La 2 Castelli, infatti, penultima in classifica aveva solo una vittoria all'attivo e alla vigilia non dava certo l'impressione di poter impensierire i goriziani. L'Ok Val però è in piena crisi di risultati e di gioco come dimostrano, considerando anche quella in Coppa di giovedì sera, le quattro sconfitte consecutive in cui è incappata. La squadra di De Marchi ha perso in quest'ultimo periodo la sua identità. I giocatori non si ritrovano più come all'inizio di stagione quando erano riusciti a conquistare risultati di prestigio come le vittorie sulle due prime della classe. Vittorie che forse hanno illuso la squadra goriziana di poter essere una protagonista del campionato. La realtà però si è rivelata ben diversa. La squadra ha perso l'umil-

tà necessaria e le sconfitte hanno cominciato a fioccare mettendo in luce tutte le carenze della squadra. Inoltre a complicare la vita sono nati dei problemi negli spogliatoi. Il malumore di qualche giocatore come a esempio Sulina, protagonista della promozione dello scorso anno e ora sacrificato, in un angolo della panchina, sull'altare della filosofia di gioco del tecnico Paolo De Marchi non può certo aiutare la squadra a ritrovarsi. La partita ha visto una buona partenza dei padroni di casa che si sono portati in vantaggio nel primo set anche se i goriziani hanno cercato di contrastarli fino alla fine nelle battute decisive alcuni errori però hanno dato via libera alla 2 Castelli. Nel secondo set La Goriziana ha reagito alla grande imponendosi con autorità. Sulle ali dell'entusiasmo i pallavolisti isontini sono riusciti ad aggiudicarsi anche il terzo set per 3-1. Per Gorizia sembrava fatta. I padroni di casa non davano l'impressione di poter reagire. Invece l'Ok Val peccava di presunzione considerando l'incontro già chiuso. La 2 Castelli sfruttando così la permissività dei goriziani e i loro errori riusciva a impattare per poi andare a vincere nel tie break giocato malissimo e con troppo nervosismo dalla formazione ospite.

a.g.



Momento no dei goriziani.

IL PUNTO

TRIESTE Cinque risultati sui sette previsti sono dei 3-0. Esulano da questo responso le gare tra Birra San Miguel e Città della Calzatura e tra Sisley Treviso ed Electron Oderzo, entrambe concluse sul 3-1. Continua a perdere colpi il Chioggia che colleziona l'ennesima sconfitta. In casa del San Giustina i chioggiotti si sono visti rifilare un 3-0: nel secondo set la battaglia più dura. Alla luce di questo risultato la squadra si ritrova appaiata al Noventa Padovana al quinto posto, superata dai friulani della Città della Calzatura. Non si inceppa invece il Molveno che, soprattutto quando gioca davanti al proprio pubblico, non si concede sode inopinazioni. Il Noventa, avversario di turno, non è riuscito a portarsi a casa neppure un set, subendo lo strapotere della squadra di casa — terza — per due set e combattendo di più nell'ultima frazione di gioco. Non ha tradito le attese della vigilia il Futura che a Mogliano Veneto ha vinto col più limpido dei risultati. L'allenatrice Anna Fenos ha schierato Colussi in regia con Bristot opposto, Iut e Chiarodia al centro Casarin e Gabriele in ala mentre dall'altra parte della rete non è bastato l'ex Malagutti a risollevare le sorti dei compagni. Chiarodia nel finale ha trascinato invece i suoi a una corroborante vittoria.

Il campionato riprenderà il 14 febbraio.

SERIE B2 MASCHILE Le ali triestine, non altissime, in difficoltà: quasi due ore di gara

La Koimpex non supera i muri del Paese Vbu stringe i denti e vince anche a Trento

Mogliano 0 Cordenons 3

(12-15; 7-15; 4-15)

MOGLIANO VENETO: Malagutti, Angeli, Bertolini, Bovo, Ceconato, Sottovia, Gazzini, Gherisini, Camio, Favaro, Dal Moro, Campello. All: Gelmini.

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE Low West prima nell'andata

Latisana irresistibile Randi ancora sconfitta

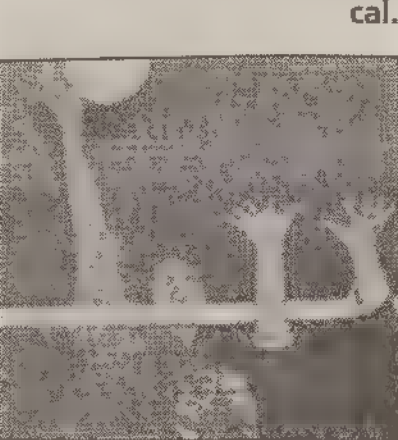
Latisana 3
Trento 0

(15-3, 15-0, 1-3)
LOW WEST VOLLEY LATISANA: Tognolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiaco, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco. All. Silvano Vazzoler.
ATA BATTISTI TRENTO: Girardi, Ceolan, Nussambauer, Torresani, Fronza, Garadotti, Acier, Pisoni, Morandini. All. Roberto Colò.
ARBITRI: Toso e Zucca di Trieste.

LATISANA Low West sempre più irresistibile. Le ragazze di Latisana chiudono nel migliore dei modi il girone di andata: al primo posto in classifica con quattro lunghezze di vantaggio sulle seconde l'Anthesis Viseba e il Forlimpopoli e in plein di vittorie, ben 13 consecutive. Franco e compagne, si può dire, hanno già messo una mezza ipoteca sulla conquista della promozione in A2.

E sabato le ragazze in biancoceleste di Vazzoler, giocando come un vero e proprio rullo compressore, hanno battuto tra le mura di casa le trentine dell'Ata Battisti a cui hanno «regalato» soltanto dei punti. Sono state proprio le battute al salto di Federica Chiopris-Gori e Samantha Grando a fare la differenza, mettendo in difficoltà la ricezione delle avversarie apparse sottotono anche a muro e in difesa.

L'allenatore Vazzoler ha schierato l'ormai collaudatissimo starting six: Fragiaco e Franco al centro, Grando, Chiopris e Cimolai sulle ali, mentre la regia è stata affidata alla Scussolin, brava nel supportare gli attacchi delle compagne. Ora si pensa già al girone di ritorno che, si spera, riserverà le stesse soddisfazioni di quello di andata. Il campionato di B femminile osserverà una settimana di riposo per riprendere, poi, sabato 14 febbraio.



Low West sempre in forma.

Rimini 3
Sangiorgina 1

(15-5, 12-15, 15-12, 15-6)
ANTHESIS VISEBA: Manuela Scarpellini, Michela Scarpellini, Amadori, Zuccherini, Carnesetti, Piattoni, Bullo, Perugini, Caselli, Lilloni, Frisoni, Balducci. All. Morelli.
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Brumat, Battistutta, Debidida, Bellinetti, Ballaminut, Rizzetto, Mazzolini, Liva. All. Savonitto.
ARBITRI: Caldarella di L'Aquila e Rosi di Ancona.

TRIMINI La Sangiorgina perde, ma con onore. Al cospetto della seconda parte del girone Bellinetti e compagne hanno dimostrato, a differenza delle ultime prestazioni in cui la Randi scendeva in campo già sconfitta, la volontà di riscattarsi. E stata una prova di carattere che potrebbe essere di buon auspicio per il prosieguo del campionato. Le ragazze della Sangiorgina hanno pagato anche le numerose assenze degli infortunati di Ballaminut, Tortul e Liva. Di conseguenza, la coach con la panchina ridotta all'osso ha schierato Bellinetti, per Liva opposta, Brumat e Rizzetto sotto rete, Vosca e Favotti sulle fasce e Debidida ad orchestrare il tutto, optando per il doppio cambio con Colussi e Battistutta, a rilevare rispettivamente Bellinetti e Debidida.

Partite in difficoltà soprattutto in battuta nel primo set, le sangiorgine nella seconda frazione hanno preso il largo resistendo alla rimonta delle padrone di casa e chiudendo al 27.0 punto. Nel terzo parziale, giocato alla pari fino a metà, è vinto poi dall'Anthesis, e nel quarto le sangiorgine hanno subito un calo fisico e psicologico soccombendo di fronte alle locali, squadra più alta e precisa in ricezione e in battuta. Si chiude così il girone di andata: la Randi è in sesta ultima posizione ma tra le squadre che, come lei, sono a quota otto, vanta una migliore differenza set, seguita da una squadra a sei e una due punti.

SERIE B2 FEMMINILE Eccessivi gli errori al servizio delle ragazze di Manzin

Sgm, progressi poco «redditizi» Kreditna digiuna senza Vincenzi

IL PUNTO

TRIESTE Beffate dai tie-break sia il Castenetto Sedie che la Camst Pav Udine. Le ragazze di Castenetto nella tana del Corlo non hanno saputo imporsi in un match che per giustizia sarebbe dovuto terminare con un pareggio. Dopo un primo set regalato alla squadra di casa dalle friulane, nel secondo si è capovolta la situazione mentre nel terzo, dal vantaggio di 9-1 il Castenetto si è ritrovato sotto 10-11 riuscendo comunque a vincere 12-15.

Nella quarta frazione di gioco dal punteggio di 6-1 il Castenetto ha perso 8-15 e al tie-break ha condotto 6-3 poi 7-6 fino al 13 pari per poi arrendersi a un gioco avversario monotono che si basava sull'attacco delle bande Conte e Rustichelli che però ha fiaccato le ospiti. La Camst di Edi Liani ha saputo impegnare l'imballata capolista Vignola, recuperando i due set iniziali e arrendendosi solo al quinto set per 10-15. Brillante la vittoria dell'Ottica Tomasini su un Dolo mai domo che, pur soffrendo a tratti in ricezione, ha saputo trovare la maniera di impegnare duramente le ragazze di Gava facendo quasi temere un tie-break.

Granarolo 3
N. Kreditna 0

(16-14; 15-11; 15-4)
GRANAROLO BOLOGNA: Chiari, Ferri, Trigari, Grazia, Minarelli, Cappannari, Grazioli, Ramiri, Govoni, Derosa. All. Salvagni.
KOMPLEX NOVA KREDITNA TRIESTE: B. Gregori (3+4), Molassi (3+8), Piccoli (3+1), Flego, Benevol (3+13), P. Gregori (5+9), Gruden (0+0), Cok (3+1), Fabrizio (1+2). All. Drassich.
ARBITRI: Frapicini di Ancona e Bartolini di Macerata.

BOLOGNA Non sono tecnici i problemi che imbrigliano il gioco della Kreditna. Difatti per gran parte del match non ci sono stati problemi in campo, ma le ragazze in gara si esprimono ancora al 50% del loro potenziale. Una grossa iniezione di fiducia potrebbe giungere dal fatto che, a una diagnosi più accurata e visto il responso della risonanza magnetica, Eva Vincenzi potrebbe addirittura iniziare a muoversi in palestra e sedersi in panchina per la prima di ritorno, visto che ha iniziato la riabilitazione.

La cronaca della trasferta a Granarolo registra un primo set buono per le triestine che, prima di arrendersi si sono trovate in vantaggio per 14-12. Anche nel secondo set le cose sono andate bene fino al punteggio di 11-10, ma come nel primo numerosissimi sono stati gli errori al servizio. Il gioco si vede, però arrivano periodicamente momenti bui nei quali traspare la paura sempre latente del collettivo che diventa insicurezza in campo e penalizza alla fine il rendimento.

Sgm Consulting 0
Conegliano 3

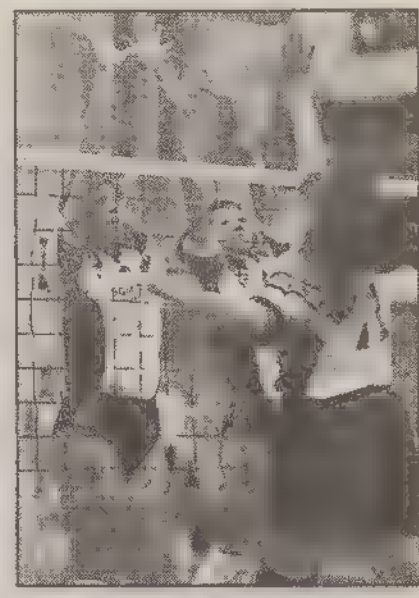
(7-15; 15-17; 8-15)
SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta, Patuzzi, Zimmerman, Bostjancic, Micai, Vida, Vatta, Geretti, Damiano, Ghizdaveich. All. Manzin.
SPES VETRO CONEGLIANO: Coral, Durizotto, Favaro, Gracis, Marcon, Pasqualotto, Piccoli, Rigato, Roveda, Toffoli, Trabacchini, Zuccon. All. Scalzotto.

TRIESTE I progressi si vedono, i miglioramenti rispetto alla prestazione di Bologna della scorsa settimana anche, però ancora i

punti non arrivano. Il gioco continua a non essere lineare e costante però si intravedono i progressi anche se è necessario più che mai mantenere l'impegno e la mole di lavoro dell'ultimo periodo per raggiungere una condizione ottimale.

Manzin nel primo set ha schierato la consueta formazione cambiando però alcuni ruoli: Zimmerman ha palleggiato con Bostjancic opposta, Vatta e Fatutta al centro con Vida e Damiano all'ala.

L'inizio è stato buono e le triestine hanno tenuto fino al 3 pari per poi assistere quasi passivamente all'allungo delle ospiti che hanno dimostrato parec-



Un muro dell'Sgm.

chie similitudini con l'Sgm Consulting, sia dal punto di vista del gioco espresso sia per la condizione psicologica dimostrata.

Eccessivi gli errori al servizio della squadra di casa, soprattutto sui cambi palla.

Nella seconda frazione di gioco le ragazze di Manzin si sono trovate in vantaggio ma nel finale il Conegliano ha saputo tenere duro e chiudere in vantaggio, ripetendo con maggior enfasi lo stesso copione nel terzo set.

g. st.

SERIE C MASCHILE

Al Prevenire è mancata la sicurezza in ricezione, secchi «stop» per Rigutti e Bor

Triestine, un turno infausto

TRIESTE Infausto l'ultimo turno di andata per le squadre triestine della serie C. Tutte sconfitte le tre compagini giuliane. Il Prevenire è tornato da Buia con le pive nel sacco visto che l'Ideal Sedie, formazione che ha avuto un'ascesa parallela a quella dei giuliani negli ultimi anni, ha avuto la meglio sui ragazzi di Drabeni.

Sulle quattro partite difficilissime in calendario nell'ultimo mese, una sconfitta poteva starci tutta ma è giunta contro una compagine sicuramente alla portata di Taueri e compagne. Assente per motivi di lavoro Paolo Bertocchi, è mancata di conseguenza la necessaria sicurezza in ricezione a Buia, e contemporaneamente due giocatori di spessore come Benvenuto e Tognon non sono stati in grado di esprimersi al consueto livello delle loro potenzialità. Bella la gara disputata da Riccardo Benati, mentre la conduzione arbitrale del secondo fischietto ha causato non pochi malumori e nervosismo.

Nel primo set il Prevenire è stato sempre in vantaggio dal 5-0 all'8-5 poi 10-7, per perdere alla fine 11-15. Stessa musica nel secondo parziale con la squadra di casa estremamente abile nel difendere e recuperare tutti i palloni. Dopo il terzo set vinto 17-16 c'è stato un brusco calo nel quarto, con i triestini sotto 1-7 e successivamente 4-8, incapaci di reagire fino alla sconfitta maturata sul punteggio di 6-15.

A Monfalcone il Finvolley ha superato i giovani di Pellizzer in tre set. Nel primo parziale hanno giocato Cutuli in regia con Fontanot opposto, Zotti e Zinno all'ala, Boschini e Zagar al centro e i servizi sono andati più che bene, tanto che la ricezione avversaria non perfetta ha consentito alle due compagini di ritrovarsi in parità 13-13. L'incapacità dei triestini di giocare al meglio i palloni che contano, oltre alla maggior esperienza dei padroni di casa, hanno fatto la differenza

nel finale. Come conseguenza diretta nella seconda frazione di gioco non c'è stata storia, e l'Hammer Rigutti è apparso demoralizzato e poco combattivo. Nel terzo parziale Momic ha giocato in croce con Zagar al centro e Ursch è stato schierato in ala con Boschini: si sono viste buone battute e un gioco interessante fino al punteggio di 10 pari, quando il più forte Monfalcone ha allungato con autorità vincendo la partita.

Niente da fare per il Bor a Gorizia in casa dell'Olympia Agraria Terpin dove la squadra di Seppi si è trovata

in difficoltà ed è riuscita a collezionare solo undici punti nei tre set disputati.

L'Eltor Tubac di San Giovanni rimane da solo saldamente ancorato al primo posto in classifica dopo il successo interno contro l'Idel Faedis. L'Olympia Agraria Terpin Gorizia insegue staccata di due lunghezze, mentre al terzo posto incalza la terna composta da Amalteia San Vito, il Pozzo Pradamano e Prevenire Trieste.

FINVOLLEY 3
RIGUTTI 0

(15-13; 15-3; 15-10)
ADO FVG FINVOLLEY MONFALCONE: Palin, Gagliardi, Zuccon, Paganini, D. Mout, Marsich, Grandolfo, Macus, Dallan, Paron, Cerqueni, M. Morsut, Montagnani. All. Lorenzo Zamò.
HAMMER RIGUTTI TRIESTE: Boschini, Cutuli, Ciuti, Coloni, Fontanot, Lacognata, Zagar, Momic, Ursch, Zinno, Zotti. All. Paolo Felizier.

OLYMPIA 3
BOR TRIESTE 0

(15-13; 15-5; 15-3)
AGRARIA TERPIN OLYMPIA GORIZIA: Bensa, Dorni, Ferrogia, Grauer, Guzman, Helde, Komjanc, Mania, Maraz, Pintar, Seni, Siligoi, A. Terpin, J. Terpin, S. Terpin. All. Vojko Jakopic.
BOR TRIESTE: Coloni, Cuk, D. Furlan, I. Furlan, Rutar, Sustersic, Ritossa, Leghissa, Bianchi, Paulica. All. Seppi.

BUIA 3
PREVENIRE 1

(15-11; 15-8; 16-17; 15-6)
IDEAL SEDIA BUIA: Ballico, D. Cuttini, J. Cuttini, M. Galante, R. Galante, Giacomelli, Panebianco, Pilotto, Tognazzo, De Santis, Iacob. All. Rudy De Rosa.
PREVENIRE TRIESTE: Cherin, Taueri, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Benvenuto, P. Tognon, Tomasini, Drabeni, Bignotti, Mengotti, Benati. All. Drabeni.

SERIE D

Alla Grapperia l'atteso derby Il Buffet Tony piega il Corno

TRIESTE È stata la Grapperia di Stefano Dardi ad aggiudicarsi fuori casa il tanto atteso derby contro l'Azimut nella serie D maschile. 0-3 (12-15; 9-15; 14-16) il risultato finale che premia gli ospiti; capaci di sfruttare la conoscenza del gioco avversario e bloccare a muro le azioni offensive di Fast e compagni. Per l'Azimut si tratta della prima netta sconfitta dovuta, come ha commentato a fine gara Marino Petri, principalmente da un calo fisico dell'intera squadra e da una difficoltà nel gestire il gioco dal centro, arma finora veramente efficace.

Nonostante il risultato netto, si è trattato comunque di una gara molto equilibrata che si è risolta nelle fasi finali del secondo set quando la sostituzione in battuta di Fabrizio Caputi per Patrizio ha inflitto un parziale di 6-0 e permesso di chiudere il set 15-9. Nel parziale successivo grazie all'ingresso di Rana per Lombardi, Chicco per Impellerizzi e De Santis per Petri tra le file dell'Azimut, il gioco torna equilibrato ma la Grapperia, concentrata e affidabile, vince in volata la gara. Nell'altro girone vince

per 3-2 (12-15; 10-15; 15-11; 15-4; 15-11) il Buffet Tony ai danni del Volley Corno e si porta così da solo al secondo posto visto che il Club Altura Shangri-la era in testa. Sceso in campo con Pittino in palleggio, Caneop opposto, Flego e Bernetti ali, Vatta e Paiero centrali, il Buffet Tony ha subito nettamente il gioco avversario nei primi due set le sostituzioni di Giorgio Pagliaro, per Bernetti e Dario Laurenti per Caneop, danno maggior vigore alla squadra contenendo soprattutto gli attacchi dall'ala con ottimi muri. Incomincia così la rimonta che però si concretizza solo a partire dal terzo set, quando i triestini si portano subito avanti e concludono con tre punti di vantaggio. Nel successivo parziale non c'è più storia e i padroni di casa lasciano solo quattro punti al Volley Corno. Nel tie-break finale, dopo un inizio a favore dei friulani (2-0), i triestini corrono ai ripari e si portano sull'8-6 al cambio campo. Nelle azioni successive il vantaggio aumenta fino al 14-10 quando una schiacciata di Giorgio Pagliaro chiude la gara.

Nel duello tra Sgt e Bor la spuntano le plave

TRIESTE Ultimo turno di andata della serie D che ha visto nel girone B andare in scena un accesissimo derby fra Sgt e Bor che ha premiato le plave per 1-3 (12-15; 17-15; 13-15; 14-16). Il Bor, sceso in campo con Sadowski in cabina di regia, Flego e Azman centrali, Fauman e Zadnik ali e Milicevic nel ruolo di opposta, ha trovato di fronte un'agguerrita Sgt con Martinic in palleggio, Kosman opposta, Mele e Clozza centrali, Gon e Pinato ali.

Partenza equilibrata fin dalle prime battute del primo set, ma giunti sul 12 pari, le plave hanno ben gestito le ultime azioni che le hanno consentito di chiedere il set 12-15. Nel set successivo le ospiti partono alla grande e infliggono un parziale di 0-8 e poi 2-11 ma a questo punto le ragazze di Marco Coloni crollano mentre inizia il balletto dei cambi di Franco Diego che inserisce prima la giovane Petkova (classe '81) per la Mele e quindi Federica Donaggio per la Gon che risentiva di qualche problema fisico. I cambi danno i frutti sperati e l'Sgt raggiunge e supera le avversarie conquistando il set in volata. Nei successivi due parziali, gio-

co equilibrato fino alla fine ma è il Bor a giocare d'astuzia nelle ultime azioni decisive e conquistare così il derby che lo proietta in terza posizione. Nell'altra gara importante del girone vince per 3-0 (15-12; 15-13; 15-4) il Sava Pneumatici di Martin Mayer ai danni della Pallavolo Staranzano, che colloca così le ragazze di Opicina fuori dalla zona calda della classifica. Bella gara quella disputata dal Sava che ha osato fin dall'inizio contro una formazione di tutto rispetto che, nonostante la sconfitta, rimane la seconda forza del girone. Ottimo soprattutto il servizio, vera arma delle padrone di casa, che ha subito messo in difficoltà le avversarie. A trarre vantaggio di questa vittoria è il Pavento Autoricambi, fermo sabato per la sosta, che conclude così l'andata imbattuto e con quattro punti di vantaggio sulla seconda. Nel girone A perde invece la Pallavolo Altura contro lo Sporting Club Cervignano per 0-3 (10-15; 8-15; 7-15). Le triestine sono rimaste in partita solo per i primi punti fino a quando la ricezione ha retto, poi non c'è stato più nulla da fare.

Laura Distefano

LE ALTRE

Camst 2
Vignola 3

(13-15; 4-15; 15-10; 15-12; 10-15)
CAMST PAV UDINE: Magera, Bertolacci, Chiacci, Comelli, Ditta, Geretti, Macor, Moreale, Picotti, Sarnacchi. All. Edi Liani.
MODENACETI VIGNOLA: Stefani, Braghieri, Rossi, Berardi, Castagnetti, Beretta, Sasari, Rizzo, Cianchetti, Grandi. All. Gualdi.

Corlo 3
Castenetto 2

(16-14; 13-15; 12-15; 15-8; 16-14)
CORLO MODENA: Olivieri, Nigaldi, Princi, Sferazza, Anderlini, Morsiani, Mescon, Trevisan, Conte, Rustichelli. All. Berbolini.
CASTENETTO: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montana, Novelli, Gregorat, Pettarini, Giuntini. All. Castegnaro.

Cordenons 3
Dolo 1

(15-5; 15-11; 14-16; 15-9)
CORDENONS: Giust, Petram, Vidotto, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Pilot, Pecorari, Mazzon. All. Gava.
VOLLEY DOLO: D. Cardin, Mozzato, Fabris, M. Cardin, Rosso, Zeffin, Catellan, Convento, Broccato, Boesso. All. Favaro.

CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE B1 - GIRONE B
Risultati: Mirandola-Viserba 2-3 (15-11 5-15 9-15 16-14 16-18); Liverani Lugo-Sassuolo 3-1 (12-15 10-15 15-11 15-9); Valdagnon-Verona ... (...); Due Castelli-Ok Val Gorizia 3-2 (15-12 4-15 14-16 15-8 15-11); Concesio-Mantova 3-1 (15-11 13-15 15-5 15-7); riposa Red Level Isola d. S. V. Ocohiobello-Office Mestre 3-0 (15-9 15-6 17-15). **Classifica:** Liverani Lugo 18; Boomerang Verona 16; Viserba 16; Red Level Isola, Sassuolo, Mirandola, Concesio 14; Ok Val Gorizia, Mantova 12; Valdagnon, Ocohiobello 10; 2 Castelli 4; Office Mestre 0.
SERIE B2 - GIRONE C
Risultati: San Miguel-Città Calzatura Vbu 1-3 (6-15

9-15 15-12 14-16); Mec & Gregory's Molveno-Novent 3-0 (15-5 15-7 15-12); Sisley Treviso-Electron Oderzo 1-3 (4-15 6-15 15-12 11-15); Ideal Volley-Bonacchi Chiochia 3-0 (15-12 17-15 15-10); Giorgia Brenta-Tecnoaccessori 3-0 (15-8 15-5 15-8); S. Marco Tv-Futura Cordenons 0-3 (12-15 7-15 4-15); Koimpex Trieste-Laguna Light Paese 0-3 (9-15 4-15 12-15). **Classifica:** Laguna Light Paese, Electron Oderzo 22; Mec & Gregory's Molveno 20; Città Calzatura Vbu 18; Bonacchi Chiochia, Noventa 16; Giorgia Brenta 14; Futura Cordenons, Ideal Volley Trieste 8; Sisley Treviso 6; Tecnoaccessori, S. Marco 4.

SERIE C
Risultati: Il Pozzo-Mossa Candolini 3-2 (13-15 7-15 15-9 15-12 15-11); Eltor Tubac-Itely Faedis 3-1 (15-7 10-15 15-10 15-11); Finvolley-Rigutti Ts 3-0 (15-13 15-3 15-10); Soca-Città Calzatura 0-3 (13-15 15-17 7-15); Latt. Friulana-S. Vito 0-3 (5-15 12-15 2-15); Agraria Terpin-Bor Ts 3-0 (15-3 15-5 15-3); Ideal Sedia Buia-Prevenire Ts 3-1 (15-11 15-8 16-17 15-6). **Classifica:** Eltor Tubac 22; Agraria Terpin 20; S. Vito, Il Pozzo, Prevenire Ts 18; Ideal Sedia Buia 16; Latt. Friulana, Finvolley 14; Itely Faedis, Soca, Città Calzatura 10; Mossa Candolini, Rigutti Ts 6; Bor Ts 0.
SERIE D - GIRONE A
Risultati: Azimut Ts-La

CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE B1 - GIRONE B
Risultati: Low West Latisana-Trento 3-0 (15-3 15-0 15-3); Viseba-Sangiorgina 3-1 (15-0 12-15 15-12 15-6); Cesena-Ozzano 3-2 (13-15 14-16 15-13 15-12 17-15); Sucrital-Pandacolor 3-0 (15-3 15-7 15-0); Bioton Schio-Claus Forl 1-3 (14-16 15-8 11-15 13-15); Tartarini-Dolomia Belluno 3-0 (15-12 15-11 15-12); Il Fè Ferrara-Urbino 0-3 (15-10 15-8 8-15). **Classifica:** Low West Latisana 26; Sucrital, Viseba 22; Claus Forl 18; Pandacolor, Tartarini 16; Dolomia Belluno 12; Urbino 10; Sangiorgina, Ozzano, Bioton Schio 8; Trento 8, Cesena 6; Il Fè Ferrara 2.
SERIE B2 - GIRONE C
Risultati: Corlo-Casten-

to Sedie 3-2 (16-14 13-15 12-15 15-8 16-14); Camst Pav Ud-Vignola 2-3 (13-15 4-15 15-10 12-15 10-15); Albatros-Baricella 3-0 (15-5 15-11 15-3); Tomasini Cordenons-Dolo 3-1 (15-5 15-11 14-16 15-9); Giovolley-Teodora 3-1 (11-15 15-5 16-14 15-12); Granarolo-Koimpex N. Kreditna 3-0 (16-14 15-11 15-4); Sgm Consulting Ts-Vetro Conegliano 0-3 (7-15 15-17 8-15). **Classifica:** Vignola 26, Albatros 20; Camst Pav Ud, Castenetto Sedie 18, Granarolo, Tomasini Cordenons 16; Corlo 14; Vetro Conegliano, Dolo 10; Baricella, Giovolley, Teodora 8; Sgm Consulting Ts 6; Koimpex N. Kreditna 4.
SERIE C
Risultati: Juvenilia-Far-

ra 1-3, B Meters-Domovip Porcia 3-0 (15-4 15-8 17-15); Lib Delsier-Kmecka Banka Go 0-3 (14-16 13-15 9-15); Cassacco-Vivil 1-3 (11-15 15-13 1-15 7-15); Tarento-Ok Val 3-1 (15-10 15-8 11-15 15-8); Asfr-Lib Furlanina 1-3 (15-10 16-17 14-16 13-15); Torriana-Alimentaria Ber 0-3 (9-15 10-15 16-17). **Classifica:** B Meters 26, Csi Tarento 22; Ap Vivil 20; Kmecka Banka Go, Domovip Porcia 18; Libertas Furlanina 16; As Ok Val, Alimentaria Beer 12; Publino Asfr 10; Apc Cassacco, Silme Torriana, G.S. Farra 8; Libertas Delsier 4; Juvenilia V. 2000 0.
SERIE D - GIRONE A
Risultati: Tranfor-Cordovado 2-3 (15-9 10-15 14-16 15-5 12-15); Altura Ts-

Sporting Club 0-3 (10-15 8-15 7-15); Sattac-Danone 3-1 (11-15 15-7 15-10 15-8); Sirio Imm-Cus Ud 3-1 (9-15 15-7 15-12 15-8). **Classifica:** Sirio 16; Sporting Club 14; Cus Ud, Di Emme Sedie 10; Sattac 8; Altura Ts, Cordovado, Tranfor 4; Danone 2.
SERIE D - GIRONE B
Risultati: Morares-Tecnoinox 3-2 (12-15 7-15 15-8 15-13 18-16); Gonars-Rist. Del Doge 3-1 (15-5 8-15 15-12 16-14); Sava Pneumatici-Staranzano 3-0 (15-12 15-13 15-4); Sgt-Bor Friulexport 1-3 (12-15 17-15 13-15 14-16). **Classifica:** Favento Aut. Ts 16; Staranzano 12, La Color. Gonars, Bor Friulexport 10; Sava Pneumatici 8; Tecnoinox, Rist. Del Doge 6; Morares 4, Sgt 0.

BASKET SERIE A2 Cade a Chiarbola la Baronia Napoli, i biancorossi avvicinano la lepre Bini

Laezza e Thomas buttano la Pasta

La Genertel porta a dieci la serie di vittorie casalinghe consecutive

LA NOTA
Tiepida vigilia in dolce attesa di scontri roventi

TRIESTE La corona gialla di capelli in testa a Gianmarco Pozzecco, l'uomo che per tutta la vita ha perseguito il nome di Trieste nella crema italiana del basket, le simpatie e le pacifistiche movenze da tifoso di «Brother Thomas», il fratello di Irving, scatenato in parterre. Nemmeno ieri al palasport di Chiarbola sono mancati i motivi d'attrazione, più fuori che dentro il parquet.

E' accaduto anche verso la fine del match quando, per la prima volta quest'anno, le orecchie degli spettatori sono state tutte tese verso le radioline e le grida di esultanza hanno salutato prima la sconfitta di Livorno e poi il tracollo di Imola, due probabili dirette concorrenti nella lotta per la promozione. E' venuto a mancare un altro motivo di gioia che con cinismo fraticida molti stavano già assaporando sulla scia delle notizie che davano Gorizia in difficoltà sul parquet di Fabriano dove però la partita si è poi conclusa con il successo della Dinamica.

Mentre fuori il termometro continuava a segnare temperature sottozero, il palasport di Chiarbola per una volta si è trasformato in un tiepido salotto con tifo in sordina e la gente, dal sindaco al tifoso più incallito, a guardare il match chiacchierando e sorridendo. Con il punteggio pressoché mai in bilico, tutti hanno vissuto sensazioni quasi piacevoli, quelli che contraddistinguono le lunghe viglie nell'attesa degli scontri roventi quando ancora non è sopraggiunto il nervosismo. Ben presto, già tra quindici giorni con Montecatini in casa, ma ancor più fra tre settimane a Gorizia, il clima sarà ben diverso.

TRIESTE La Genertel ci avrebbe messo la firma. Perde la Bini, addirittura crolla la Casetti, che mostra le ferite ancora aperte dopo essere stata spazzata dalla rimonta triestina nell'infrasettimanale. I biancorossi adesso sanno che chiuderanno la prima fase in uno dei primi tre posti. Per fallire l'obiettivo, dovrebbero cominciare a fare regali in casa. Ma a Chiarbola il bilancio canta di 10 vittorie su 10.

Solo a metà del secondo tempo la Genertel butta la Pasta (Baronia, s'intende). Una «bomba» di Esposito, tre palloni recuperati in sequenza grazie a una difesa più aggressiva e puntuale nei raddoppi, la precisione della lunetta di Laezza e Thomas. Trieste vola a +19 e buonanotte ai suonatori. Anche prima del break che chiude definitivamente l'incontro, tuttavia;



Palombita a segno (F. Bruni)

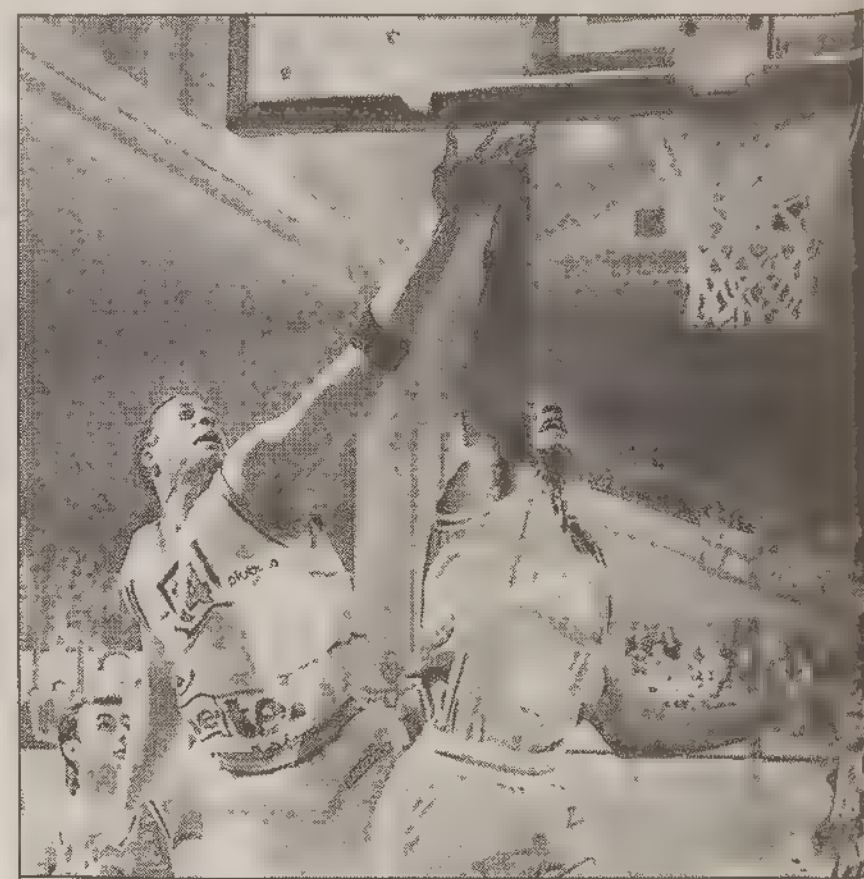
la squadra di Pancotto non ha mai corso seri pericoli. Il primo tempo è scivolato sonnecchiato e indolore. Un tran tran che ha lasciato tiepido anche il pubblico, in mezzo al quale spiccavano Gianmarco Pozzecco e Andrea Cessell, in libreria uscita per il turno di riposo della A1. La Baronia a Chiarbola ha disputato niente di più, niente di meno - la gara che ci si aspettava. Non poteva mica sfiancarsi nel cori e tira. Era senza l'Usa Johnson (rimasto a Napoli a braccia conserte nel suo personale sciopero per reclamarne le spettanze) e aveva nove uomini appena. Anzi, 8, visto che Pepe da giocatore figura a referto per infortunio, essendo di fatto la

Genertel Ts **87**
Baronia Na **68**
GENERTEL TRIESTE: Palombita 1, Maric 10, Laezza 19, Guerra 9, Esposito 9, Ansaloni, Miccoli, Vianini 11, Semprini, Thomas 28. All: Pancotto.
BARONIA NAPOLI: Mastroianni 8, Buonanno, Atkinson 18, Veneri 4, Palmieri 2, Marcovaldi 8, Prato 4, Sanders 24. N.E: Pepe.
ARBITRI: Vianello e Longo.
NOTE: p.t. 39-28. Espulso Atkinson al 19° s.t. Uscito per falli: al 39° s.t. Sanders (84-66). Spettatori: 2.900.

guida tecnica della squadra. I napoletani si sono aggrappati a un Sanders monumentale (21 rimbalzi, 10 falli subiti) e al comunitario Atkinson, espulso nel finale. Da una parte erano in due, dall'altra una squadra intera, benché non sempre lucida in attacco - la Genertel è rimasta sotto il 50 per cento al tiro - e qualche volta svagata nel tagliafuori a rimbalzo.

Solo ieri mattina Trieste ha riavuto Nello Laezza. Il napoletano (toh...) dopo Imola aveva saltato tutti gli allenamenti a causa di una botta alla coscia sinistra. Da pedina a rischio si è rivelato, invece, l'uomo in più. E' stato lui a far accelerare un ritmo troppo compassato e a aprire, sia con le penetrazioni che con dieci assist, la difesa della Baronia.

Non ha predicato nel deserto. Maric ha lasciato nell'arsenale le «bombe» (quelle buone le riserva solo per i finali in volata) ma ha convinto più di Mastroianni, Thomas con 20 punti nel secondo tempo ha timbrato il biglietto di ritorno alla squadra napoletana. Qualche buon'ora spazzato è stato offerto da Vianini, il 30 per cento al tiro di Esposito non rende giustizia alla «tripla» che ha innescato il break.



Thomas-Sanders, scontro tra giganti (Foto Bruni).

Guerra ha sparato a salve, Ansaloni pure ma ha rimesso in gioco palloni preziosi. I minuti finali, a difesa ormai allargata, hanno regalato due notarelle. La precedenza va al primo punto in A2 di Giancarlo Palombita, alla seconda presenza tra i 10. Il play 19.nne, prodotto di una famiglia con l'«arancia» nei cromosomi (il padre ha un passato di buon giocatore,

il fratello è regista in C1 a Conegliano), ha rotto il ghiaccio. Il secondo spunto è offerto da Ivo Maric che a una ventina di secondi dalla sirena ferma volutamente in modo falloso Mastroianni per essere sicuro di poter poi gestire l'ultima azione e cercare di mandare a canestro Miccoli. Sono gesti come questo che fotografano lo spirito di squadra.

Roberto Degra

Il play triestino di Varese non ha perso l'occasione per correre a Chiarbola

Pozzecco: «In A1 non sfigurerebbe»

E l'aggressività della difesa fa felice anche coach Pancotto

TRIESTE «Una società alle corde, una squadra che si presenta senza un americano, con nove giocatori soltanto e che in campo corre a due all'ora. Si possono forse avere millecinquecento stimoli quando si affronta un avversario simile? E naturale che no, e allora posso dire che la Genertel ha disputato una buona gara, ha gestito a proprio piacimento l'incontro, ha vinto con facilità». Gianmarco Pozzecco, oggi il più forte cestista triestino, promuove ampiamente la formazione della sua città al termine del confronto con i napoletani.

Assieme a un altro «mulo», Alessandro De Pol, Pozzecco sta facendo viaggiare a mille Varese e l'ha già issata al quarto posto del massimo campionato. Il turno di riposo della A1 è sufficiente per farlo immediatamente dirottare a Chiarbola, purtroppo da spettatore. «Tra A1 e A2-ammonisce Pozzecco - corre un ampio fossato, il divario, sia tecnicamente che agonisticamente, è mediamente molto netto. Ci sono però alcune squadre, come Trieste, Livorno e Gorizia che certamente la propria figura la farebbero anche

nella categoria superiore. Comunque - continua il play triestino - io ritengo che sia giusto andare verso una serie A unica, ma la vedrei ben calibrata su quattordici squadre soltanto. Sono tante infatti le società che hanno difficoltà economiche, che non riescono a gestire un campionato così, che mirano unicamente a vivacchiare. Trieste invece è attrezzata da questo punto di vista così come da quello del parco giocatori. E' chiaro che in caso di promozione non dovrà rifare la squadra da zero».

Stavolta è completamente soddisfatto anche l'allenatore Pancotto: «La difesa a tutto campo che a Imola ci aveva permesso di vincere con una splendida rimonta, anche contro Napoli ci ha fatto aumentare il tasso di aggressività, recuperando ben 25 palloni, e di tenere alto il ritmo del gioco. Ringrazio i giovani che ci hanno consentito di fare degli ottimi allenamenti anche quando eravamo a ranghi rimaneggiati. Sono contento per avere potuto mandare sul parquet Miccoli e Palombita e apprezzo il fatto che i punti siano sempre più distribuiti su quasi tutta la squadra».

Silvio Maranzana

LA NOVITA'

TRIESTE Cresce l'interesse attorno alla Genertel. Per quattro giorni hanno messo le tende in città un paio di agenti statunitensi. Una visita destinata inevitabilmente a incuriosire e a far drizzare le antenne: di solito i procuratori lavorano di fax e telefono e le agenzie Usa hanno quasi tutte firmato deleghe a operatori italiani per lavorare sul territorio. La Genertel, inoltre, è più che soddisfatta dei suoi giocatori stranieri e, per la prima volta nel dopo-Stefanel, Trieste è intenzionata a concludere la stagione con la coppia di stranieri con cui l'ha cominciata.

Pare che gli agenti stiano monitorando le società di vertice dell'A1 e dell'A2 italiana. Nel loro soggiorno triestino hanno voluto conoscere tutto e tutti, dal presidente allo sponsor, per finire con una raccolta di informazioni sul nuovo Palasport. Hanno visto all'ope-

Una strana missione Si affacciano «amici» americani E c'è chi preme per la A unica

ra la squadra anche a Imola. Insomma, l'ipotesi di minima è che siano, almeno, molto scrupolosi... Attenzione: le agenzie non lavorano solo per rappresentare giocatori. Possono essere al servizio anche di società interessate a investire in qualche formazione. E' una «piazza» con in vista un Palasport da 8 mila posti e con una solida base di abbonati presenta di certo credenziali stupefacenti per chiunque. La vittoria di ieri è un'altra cartolina che parte per gli Usa.

Intanto a margine delle

finali di Coppa Italia, a Casalechio di Reno, si è parlato anche della nuova formula del campionato. La serie A unica si farà senz'altro. Dal 1999-2000, e con una ventina di squadre. Come aveva anticipato, proprio a «Il Piccolo», il presidente della Lega Basket, Angelo Rovati. C'è qualche società che sta spingendo per varare il campionato unico già dal prossimo anno. Si tratta di chi rischia di perdere la A1 (Pesaro, naturalmente, e Roma) e chi, in A2, difficilmente ce la farà a salire sul campo (Montecatini e Fabriano). Ma la Fip non farà concessioni: i regolamenti escludono riforme immediate, va rispettato il canonico anno di passaggio da una formula all'altra.

Nel frattempo, si lavora per sistemare situazioni a rischio. I diritti di Pozzuoli, ad esempio, starebbero per prendere la strada di Roseto.

ro.de.

LE ALTRE DELLA A2

Si interrompe la serie positiva della Bini, fa acqua a Pozzuoli la Casetti

Livorno non fa «13», crolla Imola

BANCO SARDEGNA SASSARI 68
BINI VIAGGI LIVORNO 64
Banco di Sardegna Sassari: Ziranu 1, Abram 6, Alosa 23, Brembilla, Bagnoli 10, Rotondo E. 12, Alberti 2, Banks 14. N.E.: Rotondo F. e Giordo.
Bini Viaggi Livorno: Parente, Guerrini 8, Baker 15, Dabbs 4, Monzocchi 4, Santarossa 19, Podestà 14. N.E.: Gigena, Mariani e Vecchiet.
Arbitri: Giansanti e Ramilli.
Note: tiri liberi: Banco di Sardegna 10/15, Bini 8/14; tiri da 3: Banco di Sardegna 4/15 (Abram 1/6, Alosa 3/5, Brembilla 0/2, Rotondo E. 0/2), Bini 4/15 (Parente 0/2, Guerrini 2/6, Baker 0/2, Dabbs 1/2, Santarossa 1/3). Uscito per falli Podestà. Spettatori 4.000.

SERAPIDE POZZUOLI 104
CASSETTI IMOLA 88
Serapide Pozzuoli: Jacomuzzi 5, Lubrano, Di Lorenzo 16, Spagnoli 3, Della Valentina 9, Capone 28, Dalla Libera 16, Farinon 2, Lulli 6, Norningstar 19.
Casetti Imola: Bortolon 2, Piazzi 6, Francescone, Faggiolo 11, Feliciangeli 4, Pietrini 4, Foiera 11, Jones 20, Burt 30.
Arbitri: Nardecchia e Buranti.
Note: tiri liberi: Serapide 10/17, Casetti 26/30. Tiri da 3: Serapide 12/21 (Jacomuzzi 0/1, Di Lorenzo 3/4, Spagnoli 1/3, Capone 8/12, Dalla Libera 0/1). Casetti: 2/15 (Bortolon 0/3, Piazzi 0/1, Feliciangeli 0/1, Foiera 0/1, Burt 2/9).

MONTANA FORLÌ 83
SICC JESI 84
Montana Forlì: Antinori 4, Malaventura, Di Santo 11, Morena 20, Dallamora 3, Barbieri 2, Fox 25, Brewer 18. N.E.: Amoroso e Vivis.
Sicc Jesi: Coppari 2, Pelle 19, Scabini, Conti 2, Firic 26, Setti 5, Maggioni 4, Uberti, Prioleau 26. N.E.: Bigi.
Arbitri: Pozzana e Pascotto.
Note: tiri liberi: Montana 11/14, Sicc 19/24; tiri da 3: Montana 10/22 (Di Santo 0/2, Morena 1/4, Dallamora 1/3, Fox 4/8, Bruern 4/5), Sicc 3/17 (Scabini 0/3, Conti 0/1, Firic 1/3, Setti 1/5, Uberti 0/1, Prioleau 1/4). Uscito per falli: 30° Dallamora (62-66). Spettatori 2.500.

JUVE CASERTA 69
CIRIO AVELLINO 52
Juve Caserta: Tommasiello 9, Falco 4, Piperno 15, Longobardi 12, Casalvieri 9, Kingsbury 8, Van Veldhuizen 12, Saccardo.
Cirio Avellino: Lokar 10, Bond 8, Pavone 4, Frascolla 1, Tufano 2, Dozier 19, Grappasonni 6, Liberatori 2, Zucchi, Totaro.
Arbitri: Teofili e Anesin.
Note: tiri liberi: Juve 5/10, Cirio Avellino 16/19. Tiri da 3: Juve 8/21 (Tommasiello 1/2; Piperno 3/5, Longobardi 2/2, Casalvieri 2/6, Kingsbury 0/6); Cirio Avellino 2/12 (Lokar 0/4, Bond 0/3, Pavone 0/1, Frascolla 0/1, Dozier 2/3).

MARCATORI: 1) Burt (Casetti) punti 495, media partita 27,5; 2) Williams (Snai) 493; 3) Jones (Casetti) 413; 4) Brewer (Montana) 388; 5) Fox (Montana) 381; 6) Dozier (Cirio) 342; 7) Thomas (Genertel) 335.

SERIE A2			
RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
B.Sardegna	SS-Bini Viaggi LI	68-64	Bini Viaggi LI-Snai Montecatini
Faber Fabriano-Dinamica GO	68-70		Dinamica GO-B.Sardegna SS
Genertel TS-P.Baronia NA	87-58		Montana FO-Genertel TS
Juvecaserta-Cirio AV	69-52		P.Baronia NA-Juvecaserta
Montana FO-Sicc Jesi	83-84		Cirio AV-Casetti Imola
Serapide Pozz.-Casetti Imola	104-88		Sicc Jesi-Faber Fabriano
Riposa: Snai Montecatini			Riposa: Serapide Pozz.

LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA	
Bini Viaggi LI	32	19	16	3	1526
Genertel TS	30	19	15	4	1514
Dinamica GO	28	18	14	4	1495
Casetti Imola	24	18	12	6	1640
Snai Montecatini	18	18	9	9	1473
Montana FO	16	18	8	10	1437
Cirio AV	16	19	8	11	1466
B. Sardegna SS	16	19	8	11	1473
Faber Fabriano	14	18	7	11	1421
P. Baronia NA	14	18	7	11	1377
Sicc Jesi	12	18	6	12	1385
Serapide Pozz.	12	19	6	13	1470
Juvecaserta	8	19	4	15	1372

La guardia azzurra, dopo le amarezze del passato, vince la sua prima finale - Niente da fare per la Benetton

Myers finalmente vincente, la Coppa Italia alla Teamsystem

Teamsystem 73
Benetton 55

TEAMSISTEM BOLOGNA: Attruia, Fucica 6, Myers 19, Galanda 3, Wilkins 21, Chiaig 12, Rivers 12. N.E.: Gay, Moretti e O' Sullivan.
BENETTON TREVISO: Sekunda, Pittis 4, Marconato 2, Bonora 3, Rebraca 13, Sciarra 2, Niccolai, Williams 25, Rusconi 6. N.E.: Gracis.
ARBITRI: Zancanella di Este e Lamonia di Pescara.
NOTE: tiri liberi: Teamsystem 17/21, Benetton 7/8. Da 3 punti: Teamsystem 4/12 (Attruia 0/1, Myers 3/4,

Wilkins 0/2, Rivers 0/3, Galanda 1/2); Benetton 6/14 (Pittis 0/1, Bonora 1/5, Williams 5/7, Sekunda 0/1). Spettatori 8.550 per un incasso di 422.354.000 lire, nuovo record in Italia. Myers è stato premiato come miglior giocatore della finale.

CASALECCHIO DI RENO Alla fine è arrivato il momento atteso da sempre dai tifosi della Fortitudo: la prima vittoria di una società che finora era giunta ad un passo dall'obiettivo senza mai riuscire nell'impresa, come nella finale-scudetto del maggio scorso persa alla quinta par-

tita proprio contro la Benetton. Ed è arrivato anche il momento più atteso da Carlton Myers, il miglior giocatore italiano, che però fino a ieri non aveva vinto nulla. E Myers, dopo l'invasione di campo finale dei tifosi (erano oltre 7 mila quelli di fede Teamsystem), issato sul banco dei giudici di gara, ha potuto alzare oltre alla Coppa Italia anche la coppa per il miglior giocatore della finale. Per lui, 5/6 dal campo con 3 «bombe» e 6/6 ai liberi, oltre a 2 rimbalzi e 1 assist.

La vittoria della Coppa Italia è giunta nel modo più

netto: dopo aver battuto in semifinale i «cugini» della Kinder, e aver letteralmente travolto nella ripresa della finale la Benetton. I trevigiani sono rimasti annichiliti da una difesa straordinaria (e meno male che sino a ieri la Teamsystem veniva accreditata di grande talento ma di scarsa attitudine a soffrire e ad essere squadra), che ha concesso nel secondo tempo la miseria di 19 punti. Anche Wilkins, l'asso Nba (tra i 10 migliori marcatori di ogni tempo del campionato professionistico Usa), si è «sbattuto» in difesa come mai aveva fatto in Europa.

Così, quella che era sembrata una collezione di figurine di campioni (il proprietario Seragnoli ha fatto una campagna acquisti miliardaria) si è trasformata in una squadra. Merito anche dell'allenatore Bianchini, la cui panchina ad un certo punto della stagione aveva traballato, ma che in queste finali non ha sbagliato una mossa.

C'è stata partita solo nel primo tempo: equilibratissimo ma con una leggera prevalenza Fortitudo, malgrado il 36-35 per la Benetton del riposo, frutto di una «bomba» di Williams sulla sirena. In avvio di ripresa

la travolgente cavalcata bolognese: con Chiacic che sotto i tabelloni si è fatto valere davanti alle torri trevigiane. Rebraca-Rusconi-Marconato, ipotetico punto di forza Benetton, Wilkins a catturare rimbalzi (13 alla fine, miglior rimbalzista dell'incontro), Rivers a dirigere senza una pecca, e Myers ad infilare la bomba del 64-40 del 30'.

La reazione trevigiana c'è stata solo con Williams, che ha riportato la Benetton a -7 (49-56 al 33'). Ma Williams da solo era troppo per la Teamsystem di ieri e così il divario si è di nuovo ampliato.

BASKET SERIE A2 Continua anche a Fabriano la serie positiva della Dinamica Gorizia

Il settimo sigillo dopo un match rude

Lorthridge sbaglia il tiro del sorpasso, Johnson arpiona rimbalzo e vittoria

CADETTI

Il Prez del Bicinicco è salato ma la Genertel ha da spendere

TRIESTE Il buon momento della Genertel nell'ambito del campionato cadetti di Eccellenza viene ribadito anche contro il Bicinicco. I triestini piegano l'ostica avversaria di turno per 76-69 (34-29 al termine della prima frazione). Partita benisimamente e accumulando un vantaggio iniziale costante di +8, la Genertel ha tamponato, nella ripresa soprattutto, il vemente tentativo di aggancio della compagna allenata da Comuzzo.

«Abbiamo incontrato sicuramente una buonissima squadra - attesta Luca Varasano, coach della Genertel - ci hanno impegnato moltissimo e quindi lo reputo un successo di valore. Da parte nostra mi confortano anche i riscontri della tenuta atletica, siamo veramente in forma sotto questo profilo». Il Bicinicco ha confermato la sua intelligenza di rilievo grazie anche alla vena del solito Nardini in regia, ben coadiuvato da un eccellente Prez.

A dispetto della sua classifica deficitaria il Kontovel ha osteggiato oltremodo l'approdo al successo da parte del Don Bosco. 82-89 il finale a favore dei salesiani al termine di una contesa apertissima, combattuta e vibrante nell'intero arco delle sue fasi. Il Don Bosco ha portato ben cinque elementi in doppia cifra: Piazza, Ferluga, Riaziv, Marano e Scala, a testimonianza

dell'assetto corale della formazione allenata da Paolo Lugnani. Il Kontovel è uscito a testa alta dallo scontro con i salesiani ponendo, tra l'altro, nuovamente in vetrina il valore del play Doglia, veramente ispirato e gran protagonista con 37 punti di bottino.

Anche la Libertas ha avuto il suo eroe, ed è stato ancora il cadetto Orfano, frascinatore con i suoi 37 punti nel successo di misura, 84-83, contro la Codroipe.

Gara equilibrata (40-45 per gli ospiti dopo la prima parte) decisa nei respiri finali grazie alla lucidità della lunetta.

A senso unico la sfida tra il Pozzuolo e la Galassini vinta dagli ospiti per 58-78. Il tecnico Munich ha fatto ruotare agevolmente tutta la sua rosa dando modo ai «lunghe» Pettarin (20 punti) e Franco di mettersi in gran evidenza.

Il big match della giornata tra il Latte Carso Udine e la Polisigma ha visto i padroni di casa imporsi per 79-70. Rinviata la gara Inter-muggia-Ronchi mentre la Total Confort ha fatto fuori gli Amici Pordenone per 93-88.

La classifica
Latte Carso 32; Polisigma, Don Bosco, Galassini 26; Genertel 22; Ronchi, Bicinicco 14; Intermuggia, Libertas 12; Codroipo 10; Friul Export 8; Pozzuolo 4; Kontovel 2.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Vecchiet riporta al successo l'Itala San Marco

TRIESTE Lo scontro clou del campionato Allievi di Eccellenza tra il Don Bosco Nuovo Verde e la Pom è posticipato a domani (ore 18.45). Torna invece al successo l'Itala San Marco che piega per 80-71 gli Amici basket Pordenone. Gradisciani senza Ferlat e Macari - squalificati - ma sorretti dal solito Vecchiet ben supportato da Menon e Talamio. Franca affermazione anche del Dentesano a spese dell'Arte per 67-65 (25-30). Ottimo il secondo tempo del Dentesano che scardina la zona isontina definitivamente con due liberi di Miani nei respiri finali. Nel novero dei protagonisti ancora Delle Vedove (27 punti) duca e Malisan.

La Genertel osservava un turno di riposo ma nel recupero infrasettimanale ha dovuto arrendersi di misura in casa dell'Arte per 91-89. La Genertel è apparsa nonostante la sconfitta, rinfanciata nel tono corale e impreziosita dagli acuti di un superlativo Ciancio gran protagonista con i suoi 33 punti.

La classifica vede al comando il Don Bosco Nuovo Verde con 18 punti; Pom 12; Dentesano 10; Terzo, Amici Pordenone 8; Arte Gorizia, Pall. Udine 6; Itala San Marco, Genertel 4. Don Bosco e Pom una partita da recuperare.

fr. card.

FABRIANO Ryan Lorthridge, probabilmente il migliore in campo, fallisce in percussione il tiro del sorpasso a soli tre secondi dalla sirena. Johnson cattura il rimbalzo e, dopo aver subito l'inevitabile fallo tattico di Forti, realizza il tiro libero della staffa, sbagliando volontariamente il secondo per azzerare il cronometro.

Gorizia incastona così la sua settima perla nella collezione d'autore delle vittorie consecutive e si lancia, più in spinta che mai, verso un futuro a tinte rosa. Questo, almeno, annuncia la sofferta ma terribilmente voluta affermazione in terra fabrianese, in un match che ha visto l'equilibrio nel punteggio e i muscoli in campo farla costantemente da padroni. È stata, insomma, la classica sfida da play-off, dove le difese rudi (quasi sempre a uomo, tranne un accenno di «3-2» di Frates e zone press di Fabriano sulle rimmesse dal fondo) non permettono di innescare il contropiede e, immancabilmente, la sfida si decide sul filo di lana con gli ultimi determinanti possessi.

L'ha spuntata la Dinamica che, un po' a sorpresa, riesce a regalare i primi minuti in casacca azzurra al debuttante Francesco Orsini, appena prelevato da Rimini, e azzecca subito la partenza. Il primo tempo è un susseguirsi di canestri pesanti per Mian (più ispirato di tutti) e compagni che arrivano al segnale di riposo con un'impressionante 8 su 12 nelle triple, pur non riuscendo mai a staccarsi più di tanto nel punteggio. Merito dei lunghi della Faber che lavorano bene a rimbalzo e di Lorthridge che sfugge spesso all'opposizione prima di Gray poi di Johnson. Gorizia bombarda (36-43 il massimo attivo ospite al 17'), ma non basta per scrollarsi di dosso un avversario appiccicoso e abile nel tenere i ritmi volontariamente blandi.

Faber Fabriano 68 Dinamica Gorizia 70

FABER FABRIANO: Forti 9, Gnechchi, Cavazzon 2, Zanus Fortes 2, Lorthridge 28, Benini 4, Ebeling 7, Turner 16. N.e.: Nicoletti, Perez. DINAMICA GORIZIA: Johnson 12, Orsini, Tonut 11, Cambridge 12, Riva 11, Mian 15, Gray 7, Pol Bodetto 2. N.e.: Makris e Bellina.

ARBITRI: Baldi di Stresa e Capurso di Asciano

NOTE: tiri liberi: Faber 11/16, Dinamica 12/16. Tiri da tre punti: Faber 3/14, Dinamica 8/19. Spettatori: 1.920.

ne a rimbalzo e di Lorthridge che sfugge spesso all'opposizione prima di Gray poi di Johnson. Gorizia bombarda (36-43 il massimo attivo ospite al 17'), ma non basta per scrollarsi di dosso un avversario appiccicoso e abile nel tenere i ritmi volontariamente blandi.

E così nella ripresa c'è veramente da soffrire. Riva, Johnson, Tonut e Mian di colpo si inaridiscono, il solo Cambridge non basta a bilanciare l'attacco con le pur eccellenti giocate spalle a canestro, mancano i punti dal perimetro con Frates che ruota vorticosamente i



Mian, top scorer tra gli isontini con 15 punti realizzati.

suoi consegnando molta panchina a Gray e Pol Bodetto, schierando anche i quattro piccoli in cerca delle soluzioni giuste per superare la fase critica. Gorizia annaspa in attacco (14 punti appena nei primi 14 minuti della ripresa) e si fa critica la situazione (63-59 pro-

prio al 14') quando Fabriano prende fiducia con le inarrestabili penetrazioni di Lorthridge.

Ma a risolvere il gruppo ci pensa il redivo Johnson con un canestro e due recuperi che valgono il mini break del sorpasso (63-64 al 16') e l'inerzia favorevole nel rush finale. Al resto ci pensano i centri determinanti di Tonut in penetrazione contro il meno mobile Zanus Fortes che valgono, nelle roventi battute conclusive, due punti di platino.

Magari, come sostiene Frates (lui pure da applausi nel gioco delle rotazioni), non sarà stata una Dinamica senza macchia, ma quando si portano a casa partite maschie e sudate come queste, si è già a buon punto. Forse in altre occasioni servirà qualcosa in più termini di continuità da Gray e dallo stesso Orsini (appena arrivato non si potevano pretendere miracoli...), probabilmente lo stesso Riva può martellare la retina con più insistenza, ma se è vero che il collettivo è fondamentale per issarsi nei quartieri alti della graduatoria e giungere con la migliore preparazione psicofisica alle battute cruciali dell'annata, la Dinamica è sulla retta via.

Alessandro Di Marco

Tonut: «Una grande prova del collettivo»

FABRIANO La settima vittoria consecutiva, il debutto (seppur per soli nove minuti) di Francesco Orsini, le sconfitte esterne parzialmente inattese di Livorno e Imola. Ce ne sono davvero a iosa di motivi per esultare in casa goriziana, eppure a fine gara coach Fabrizio Frates ostenta la solita pacatezza.

«Non siamo riusciti a correre - esordisce il tecnico - in un confronto vissuto a ritmi lenti e sulla grande fisicità». A scorrere lo scout più dei canestri decisivi di Johnson e - soprattutto - Tonut («Bravo Alberto - dice Frates - a sfruttare il match favorevole nel finale

con Zanus Fortes»), potrebbero fare notizia i lunghi minuti in panchina di Sylvester Gray su cui Frates non intende certo drammatizzare.

«Non era una delle migliori partite di Sylvester - spiega l'allenatore - come pure Cambridge ha avuto il suo bel da fare con Turner. In ogni caso si vince insieme e quest'anno abbiamo tutte le potenzialità per farlo con una panchina più profonda. Se Gray o Pol Bodetto si fermano spesso in panchina significa che la squadra ha parecchie frecce al suo arco». Nel giorno del debutto di Orsini (arrivato nella notte tra sabato e domenica e subito in cam-

po), Gorizia guarda con fiducia alla nuova classifica che, come dice Frates, apre alla possibilità di centrare l'obiettivo primario ovvero una delle due prime piazze al termine della regular season.

«E' una lotta a quattro» afferma Alberto Tonut, appena conosciuti gli esiti delle partite di Livorno, Trieste e Imola. «Noi comunque, possiamo veramente andare lontano se, come oggi (ieri, ndr), riusciremo a giocare assieme. Una prova di squadra come quella di Fabriano non può che renderci ottimisti». Anche perché sette successi di fila in A2 sono un bel record... a.d.m.

SERIE B2

Il Pieve di Sacco piega la Bernardi Gli udinesi, orfani dei pivot interrompono il «filotto» E i ducali deludono ancora

UDINE Dopo l'entusiasmante filotto di nove vittorie esterne consecutive la prima sconfitta (terza del campionato) per la Bernardi, giunge a Pieve di Sacco (68-58), anche se nulla cambia al vertice della classifica del girone A della B2 con gli udinesi abbondantemente in testa. Uno stop tutto sommato prevedibile per la formazione di Sebastianutti, orfana di entrambi i pivot titolari, Sguassero e Marega. Gioco facile, perciò, per i patavini, sotto le placche ma anche dal campo, dove le percentuali degli udinesi si sono rivelate molto al di sotto dello standard normale (emblematico il 3/17 dalla lunetta).

Bernardi fatalista, dunque, da salvare solo in lunetta (21/24) e sotto sin dall'avvio, con i locali a incamerare una vittoria più facile del previsto che consente loro di sperare ancora in quella sesta posizione che significa play-off promozione. Udinesi, dal canto loro, con il solo Pedrazzini (17 punti) a ottenere la sufficienza in una gara da archiviare alla svelta.

Edi Fabris

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Cimberio-R.d.Garda	95-80	Scame BG-Cimberio	
Cassano-Cred.C.Sesto	55-61	Gesteco Civ.-Cassano d'A.	
Sanfilippo-Gesteco Civ.	84-65	R.d.Garda-New Wash	
New Wash-Ut.ABC VA	77-78	Cred.Coop Sesto-CSI Pieve	
Legnolex-Scame BG	71-64	Udine-Legnolex	
CSI Pieve-Udine	68-58	Utens.ABC VA-Sanfilippo	

LA CLASSIFICA

Udine	32	19	16	3	1433	1301
Cimberio	28	19	14	5	1493	1339
Legnolex	28	19	14	5	1520	1400
R.d.Garda	24	19	12	7	1594	1508
Utens.ABC VA	22	19	11	8	1498	1392
New Wash	22	19	11	8	1372	1317
CSI Pieve	20	19	10	9	1381	1324
Gesteco Civ.	18	19	9	10	1382	1441
Scame BG	12	19	6	13	1276	1348
Sanfilippo	12	19	6	13	1482	1644
Cred.Coop Sesto	6	19	3	16	1326	1447
Cassano d'A.	4	19	2	17	1132	1428

SERIE A2 DONNE

Due brutte battute d'arresto per le formazioni provinciali

Com'è triste la Sgt con Venezia

E le mugghesane snobbano Treviso e fanno una figuraccia

Serie B: Primizia da censurare Partenza falsa della Scame

Il Mobile Codroipo 80 Primizia Gorizia 49

IL MOBILE: Boi 4, Fabbris 19, Diliuca 17, Facchinetti, Marcolina 3, Palmino 2, Puppin 6, Cordovado, Cernia 7, Dorico 18.

PRIMIZIA: Pacorie 15, Franzoni 4, Bensa 5, Filograno 5, Bacci 8, E. Ferrara, P. Ferrara 10, Assante, Delai 2, Di Giacomo.

ARBITRI: Frason e Lucifora di Padova.

CODROIPO Una partita da dimenticare e in fretta per la Primizia, sonoramente battuta sul campo da Il Mobile. Alla fine ben 31 punti hanno diviso le frullane dalla squadra di Guido Sedran.

La formazione isontina, che nella stagione regolare aveva sempre battuto le codroipesi, è partita molto male subendo un parziale di 10-2. Il tecnico goriziano chiamava subito il minuto per cercare di cambiare l'andazzo, ma tutto è stato inutile.

Pacorie e compagne continuavano a rimanere in balia delle padrone di casa, che riuscivano a trovare la via del canestro senza difficoltà.

Antonio Gaier

Sgt 51 Epivent 61

SGT: Suppangic 3, Dagostini 9, Verde 12; Bergamo 9, Gori 10, Giurichic 6, Mohovich n.e., Rossitto 2, Barbo n.e., Tommasi n.e. All: Stoch.

EPIVENT: Biscaro 8, Pizzato 11, Gabotti 2, Di Fresco 11, Cecchinato 8, Biral n.e., De Bernardin 5, Cignarella 2, David 12, Gianolla 2. All: Ferraboschi.

TRIESTE La partita del possibile rilancio accentua la crisi della Ginnastica Triestina superata in casa (terza battuta d'arresto consecutiva) da un'Epivent Venezia non trascendentale. La compagine guidata da Stoch ha cercato di nascondere al meglio i suoi limiti attuali puntando sulla grinta, e sull'intensità difensiva. È riuscita a bluffare per più di 35 minuti ma nel finale Venezia ha saputo smascherare il suo gioco conquistando due punti fondamentali per continuare la corsa verso la salvezza.

Lorenzo Gatto

Treviso 70

Porto S. Rocco 55

TREVISO: Lucenti 35, Martini, Adani, Poloni 6, Callegher 6, Tognolo 13, Napolitano 7, Cesero 7, Mariot 5, Marchi. All. Nidia Pausich.

PORTO S. ROCCO: Gherbaz 4, Venutti, Bernardi 13, Varesano 1, Destradi 2, Sergatti 11, Scutari, Zonta 7.

OMAGGIO: Scucato 9, Forza 10, Riccobon, Dovgan 6, Robles, Pelizzon 8, Cuccari, Cesca 11, Verderber 16, Pucca. All. Castellarin.

CUS: Busatto 8, Gerebizza 7, Gerolami 6, Pulcini, Valenta 2, Cavazzon 8, Zuballi 7, Pirioni 8, Ghietti, Ficich 13. All. Sodomaco.

L'Epivent non trova punti da fuori e un parziale di 9-2 consente a Trieste di chiudere il primo tempo sul 23-18. L'inizio di ripresa sembra favorevole, con la Sgt che tocca il massimo vantaggio sul 27-20. Esce la Biscaro (colpo al ginocchio) entra la Di Fresco che cambia la partita. Rimbalzi, punti (11 in 18 minuti) che consentono all'Epivent di riprendere in mano l'inerzia del match. Il finale è palpitante, Venezia prende un piccolo vantaggio, lo difende bene dalla lunetta e porta a casa un successo fondamentale per continuare a sperare.

Lorenzo Gatto

Treviso 70

Porto S. Rocco 55

TREVISO: Lucenti 35, Martini, Adani, Poloni 6, Callegher 6, Tognolo 13, Napolitano 7, Cesero 7, Mariot 5, Marchi. All. Nidia Pausich.

Lorenzo Gatto

Treviso 70

Porto S. Rocco 55

OMAGGIO: Scucato 9, Forza 10, Riccobon, Dovgan 6, Robles, Pelizzon 8, Cuccari, Cesca 11, Verderber 16, Pucca. All. Castellarin.

CUS: Busatto 8, Gerebizza 7, Gerolami 6, Pulcini, Valenta 2, Cavazzon 8, Zuballi 7, Pirioni 8, Ghietti, Ficich 13. All. Sodomaco.

Pizzeria Golosone e Servolana non sono state da meno inscenando un confronto avvincente e combattuto risoltosi anch'esso nelle battute finali con il successo delle ragazze di Fuligno.

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Albino-Brescia	81-55	Brescia-Osio Sotto	
Bolzano-Palmar TO	55-54	Epivent VE-Delta 92 AL	
Concordia-Valmadrera	69-34	Inter-Muggia-G.Triestina	
Delta 92 AL-S.Bonifacio	67-58	Lodi-Bolzano	
G.Triestina-Epivent VE	51-61	Palmar TO-Treviso	
Lodi-Thiene	64-56	S.Bonifacio-Concordia	
Livorno-Osio Sotto	58-67	Thiene-Livorno	
Treviso-Inter.Muggia	70-55	Valmadrera-Albino	
LA CLASSIFICA			
Albino	32	17	16
Thiene	26	17	13
Inter.Muggia	26	17	13
Livorno	22	17	11
G.Triestina	20	17	10
S.Bonifacio	20	16	10
Bolzano	20	17	10
Lodi	18	16	9
Delta 92 AL	16	17	8
Osio Sotto	16	17	8
Brescia	14	17	7
Epivent VE	12	17	6
Palmar TO	12	17	6
Concordia	10	17	5
Treviso	6	17	3
Valmadrera	0	17	0

Vidonis, Borroni 12. All. Giuliani.

Treviso 70

Porto S. Rocco 55

TREVISO Muggia arriva a Treviso deconcentrata, snobba un'avversaria sulla carta più debole e finisce per rimediare una figuraccia. Nessun problema per la classifica, qualche segno sull'orgoglio. Il Porto San Rocco parte molle e Treviso scappa avanti. Sull'8-2 le triestine si guardano in faccia. Muggia recupera il passivo e pas-

Lorenzo Gatto

Treviso 70

Porto S. Rocco 55

sa a condurre 25-20. Poi però commette l'errore di non insistere, si siede, smette di difendere e sceglie soluzioni offensive discutibili. Treviso ne approfitta e, pur senza strafare, costruisce un vantaggio consistente e chiude la frazione sul +8 (40-32). Nella ripresa la smania di recuperare gioca un brutto scherzo al Porto San Rocco: Borroni e compagne forzano troppo il tiro consentendo a Treviso di vivere una serata di gloria.

Si ferma la corsa della Servolana costretta alla resa nel derby con il Golosone. Le ragazze di Fuligno crescono di partita in partita in determinazione e voglia di vincere e si aggiudicano una gara piena di agonismo e grinta. Primi 20' in sostanziale parità; poi nella ripresa le padrone di casa, sospinte da una grande Rossana Tenace (4 triple a segno) prendono un vantaggio che la Servolana non riesce più a colmare.

LUCA S...

sa a condurre 25-20. Poi però commette l'errore di non insistere, si siede, smette di difendere e sceglie soluzioni offensive discutibili. Treviso ne approfitta e, pur senza strafare, costruisce un vantaggio consistente e chiude la frazione sul +8 (40-32). Nella ripresa la smania di recuperare gioca un brutto scherzo al Porto San Rocco: Borroni e compagne forzano troppo il tiro consentendo a Treviso di vivere una serata di gloria.

Lorenzo Gatto

Treviso 70

Porto S. Rocco 55

sa a condurre 25-20. Poi però commette l'errore di non insistere, si siede, smette di difendere e sceglie soluzioni offensive discutibili. Treviso ne approfitta e, pur senza strafare, costruisce un vantaggio consistente e chiude la frazione sul +8 (40-32). Nella ripresa la smania di recuperare gioca un brutto scherzo al Porto San Rocco: Borroni e compagne forzano troppo il tiro consentendo a Treviso di vivere una serata di gloria.

Si ferma la corsa della Servolana costretta alla resa nel derby con il Golosone. Le ragazze di Fuligno crescono di partita in partita in determinazione e voglia di vincere e si aggiudicano una gara piena di agonismo e grinta. Primi 20' in sostanziale parità; poi nella ripresa le padrone di casa, sospinte da una grande Rossana Tenace (4 triple a segno) prendono un vantaggio che la Servolana non riesce più a colmare.

LUCA S...

BASKET SERIE C1 I salesiani vincono sul difficile parquet di Rovigo nonostante le assenze

Il Don Bosco può sognare ancora

Tonfo di Minerva Gorizia e Latte Carso - Lo Jadran torna super

Latte Carso 65
Fagagna 92

LATTE CARSO SERVOLA-NA: Lokatos 6, Cerne 6, Piatelli, Camerini 2, Tomasini 5, D'Orlando 6, balbi 17, Merlin 12, Burni 9, Marsi 2. All.: Krecic.
FAGAGNA: Coco 5, Colombis 10, Rovere 2, Zampa, Caragnello 14, Luszech 15, Franceschini 5, Rosso 10, Adamsi 26, Gattolini 5. All. Colosetti.
ARBITRI: Basaggio di Breda di Piave e Gini di Venezia.

NOTE: primo tempo 39-59. Tiri liberi: Latte Carso 11/15; Fagagna 27/32. Tiri da tre: D'Orlando e Balbi 1; Caragnello e Adamsi 3; Coco, Colombis e Gattolini 1.

TRIESTE La squadra di Krecic non riesce a sovvertire il pronostico della vigilia che, classifica alla mano, la vedeva nettamente sfavorita al cospetto del Fagagna; un compito arduo in ogni caso, reso

poi pressoché impossibile dalle pesanti assenze di Tonut, Cortivo e Pulitti. Una gara senza storia, con gli ospiti partiti subito a mille e capaci di amministrare, senza particolare sforzo, nel prosieguo della partita un divario che mai è sceso al di sotto delle 20 lunghezze.

L'avvio è tutto a favore del Fagagna, assoluto dominatore sotto le pance, che ha in Adamsi l'autentico mat-

tore; la Servolana prova a pungero con l'arma della velocità, ma sono davvero troppi gli errori e le palle perse (4-20 al 5'). I padroni di casa giocano anche la carta della zona, soluzione che si rivela tuttavia infelice, esaltando le doti balistiche dei friulani, pressoché infallibili dai 6 m e 25 e sempre più lontani a metà frazione (13-36). Protagonista assoluto è ancora Adamsi, tornato in panchina

al 12' con 20 punti nel paniere, esattamente quanti mesi a segno a quel momento dal Latte Carso nel complesso. Un accenno di reazione nel finale di tempo, firmato Balbi (il migliore dei suoi con 17 punti, per giunta al cospetto di avversari che in area lo sovrastano di parecchi centimetri) e Merlin, porta la Servolana sul -16 (37-53), ma si tratta del classico fuoco di paglia.

Nella ripresa infatti man-

ca l'attesa reazione del Latte Carso ed è così quindi ancora Fagagna a partire meglio, sfiorando in poche battute le 30 lunghezze di vantaggio: un allungo eloquente sul quale in pratica si chiude la partita. Per il Latte Carso una serata senz'altro storta, ma saranno altre le occasioni, con ben altri avversari, nelle quali Cerne e compagni si si giocheranno davvero la permanenza nella categoria.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bag Snacks-Portotecnica 94-91	Lam. Bassano-Castelgarden
Verdeta Ren.-Minerva GO 94-87	Rec. Conegli.-Ica Istrana
Bravimarket-Rec. Conegli. 71-89	Romanelli TS-Credito TS
Ica Istrana-Castelgarden 75-68	Fagagna-Verdeta Ren.
Credito TS-Lam. Bassano 74-66	Minerva GO-Bravimarket
Rovigo-Romanelli TS 68-73	Italmofalcone-Latte Carso TS
Latte Carso TS-Fagagna 65-92	Rovigo-Bag Snacks
Riposa: Italmofalcone	Riposa: Portotecnica

LA CLASSIFICA

Bag Snacks	30	17	15	2	1360	1187
Romanelli TS	26	17	13	4	1299	1211
Fagagna	22	17	11	6	1504	1267
Verdeta Ren.	22	17	11	6	1364	1281
Italmofalcone	22	15	11	4	1208	1131
Credito TS	20	16	10	6	1214	1172
Rec. Conegli.	18	17	9	8	1306	1329
Lam. Bassano	14	17	7	10	1401	1390
Castelgarden	14	17	7	10	1290	1295
Rovigo	14	17	7	10	1265	1343
Minerva GO	12	17	6	11	1306	1356
Portotecnica	10	17	5	12	1320	1331
Ica Istrana	10	16	5	11	1100	1256
Bravimarket	8	16	4	12	1197	1331
Latte Carso TS	8	17	4	13	1210	1464

Jadran 74
Bassano 66

JADRAN: Franco 5, Oberdan 23, Pregarc 19, Slavec, Gustin, Samec 5, Rauber 5, Grbec 17, Hmeljak, Valente. All.: Vatovec.
BASSANO: Bizzotto 9, Pelloia 6, Stopiglia 11, Lanza 8, Pilatone 8, Parolin, Dal De, Filippi, Chinello 11, Dal Bello 12. All.: Trevisan.
ARBITRI: Colucci di Udine e Roja di San Daniele.
NOTE: Primo tempo: 28-33. Tiri liberi: Jadran 20/26, Bassano 9/17. Tiri da tre: Pregarc 2, Rauber e Grbec 1, Bizzotto, Pelloia, Lanza e Stopiglia 1.



Pregarc (Jadran)

Nel primo tempo, la compagine di Vatovec, nonostante una buona intensità difensiva, non è riuscita a esprimersi nella stessa maniera in attacco. I 28 punti segnati nella prima parte della gara sono la dimostrazione della giornata poco felice dello Jadran al tiro.

Solamente Grbec e Oberdan hanno trovato con continuità la via del canestro, e così Bassano ha cercato l'allungo decisivo. Gli ospiti, infatti, nella ripresa si sono portati su +12, con lo Jadran incapace di reagire.

Del Bello, Stopiglia e Chinello andavano a canestro con facilità, mentre dall'altra parte replicavano Pregarc e Oberdan. Ma tutto questo sembrava non bastare. Fino a quando coach Vatovec non ha pescato dalla panchina Franco, e la gara è cambiata. Lo Jadran ha recuperato, ha trovato buone soluzioni in attacco, eludendo così la fuga della squadra veneta. Nelle battute finali, poi, gli ospiti hanno fatto ricorso al fallo sistematico, ma i plavi sono stati freddi dalla lunetta chiudendo definitivamente il discorso.

Una partita nata male per lo Jadran, che però ha avuto il merito di non mollare mai. Un aspetto evidenziato dalla grande applicazione in difesa degli uomini di Vatovec. E tenere una formazione come Bassano sotto i 70 punti non è facile. I terminali offensivi degli ospiti sono stati limitati, con Samec che ha svolto un lavoro oscuro ma che alla fine ha pagato. Non era certamente la sua giornata (1 su 7 al tiro), però si è reso utile controllando Lanza.

Marzio Krizman

Rovigo 68
Don Bosco 73

ROVIGO: De Martini 4, Prearo Valsenti 2, Sacchetto 10, Tamiazzo 2, Brogiatto 7, Lorenzi 18, Bortolami 2, Segantini, Zardi 23. All. Zorzenon.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Olivo 16, Ceglian, Gionechetti 14, Riva, Michelone 6, Fortunati 20, Pilastro, Spangaro 12, Guicci 5, Silo. All. Hrubby.
ARBITRI: Latini di Bologna e Marilli di Firenze.
NOTE: p.t. 32-40. DON BOSCO: tiri liberi 11/15, tiri da tre 8/23.

TRIESTE Vincere era l'imperativo per il Don Bosco, e così è stato. I salesiani dovevano portare a casa i due punti per rimanere a ridosso del Cittadella e non permettere la fuga alla formazione di Parpaola. Le premesse, comunque, non erano delle migliori: coach Hrubby, infatti, doveva rinunciare in partenza ai fratelli Vlacchi, Ragaglia, Giovannelli e Collarini. In poche parole un quinto-

tuonato a caldo: «Abbiamo fatto il contrario di quanto avremmo dovuto fare. Nell'intervallo ho urlato che mi avranno sentito fino a Gorizia, e la reazione c'è stata: ma ribaltare una partita da "meno 32" sarebbe stata un'impresa clamorosa. Purtroppo, devo registrare che la mia squadra conferma i limiti di concentrazione e continuità già conosciuti e che ci stanno condizionando nella corsa alla salvezza».

La progressione degli estensi è stata regolare nel primo

tempo: al 4' il Gallo scatta sul 6-2, al 7' è 17-7, al 10' la forbice si allarga per 24-9, per transitare al 15' sul 41-16 e quindi al 18' sul 52-22. All'intervallo il tabellone luminoso indica 57-25 per i padroni di casa di Franchella. Tutto troppo facile, l'Ardita non è esistita: nella testa, nelle gambe e nelle mani.

Nella ripresa gli ospiti danno fuoco alle polveri, rosciando imperiosamente con una grande determinazione il passivo: al 6' siamo

sotto i trenta punti, 67-40, al 10' sotto i venti, 69-51, margine che si assesta a 15' 80-64 e che si stringe quindi al 16' sull'82-70 quando poi manca l'80" alla sirena, il punteggio disperda qualche spicciolo di fiducia all'Ardita, in ritardo entro i dieci punti, 87-78. Ma il Gallo, smarrito nel secondo tempo e che ha dovuto subire un po' di tremolio la riscossa degli isontini, è riuscito comunque a controllare il finale, che ad dolcemente un po' l'amarezza dello staff goriziano.

m.k.

SERIE C2 GIRONE A

TRIESTE Un rompicapo. Questa sembra essere la classifica, così come i risultati di questa settima giornata di ritorno. Le gerarchie sul campo non sono state rispettate (la Pom ha perso in casa con l'Aiello, il Dom ha vinto a Codroipo), e a due giornate dal termine, la griglia per la poule-promozione non è ancora definita. E in testa ritornerà la coppia Porcia-Manzano.

Si ferma la Pom. È questa la sorpresa più grossa: l'Aiello va a vincere inaspettatamente sul campo della Pom. I ragazzi di Paschini concludono la loro striscia vincente, e si piegano davanti a un Aiello in giornata di grazia.

La Barcolana ipotoca il sesto posto. Successo fondamentale per la squadra di Stibel, che si impone su Palmanova. I triestini, sempre avanti, hanno avuto in mano l'iniziativa della gara sin dalle battute iniziali. La formazione di Bardini tenta di rientrare in partita, e a 5' dalla fine arriva a -4. Poi cattive scelte di tiro in attacco, due palloni rubati da Marassi, assieme ai tiri liberi, regalano ai padroni di casa la vittoria. E ora la poule-promozione è sempre più vicina.

Sconfitta a Dom... ici-

Classifica rompicapo

Pom: uno stop inaspettato Barcolana O.K.

lio. Perde anche la Codroipe. La squadra di Zanoni si deve arrendere contro un sorprendente Dom, che rilancia le sue azioni in vista della poule-salvezza.

A Porcia con gli '82. Muggia rimedia una batosta sul parquet di Porcia. Dopo un buonissimo primo tempo, i ragazzi di Gioia non hanno potuto fare niente contro lo strapotere di Taylor e compagni.

POM 94
AIELLO 95
Pom Monfalcone: Furlan, Vidotto, Leghissa 23, Benigni 31, Santinon 19, Codan 7, Giacuzzo 9, Sansa, Gon, Stocca 5. All. Paschini.
Aiello e Fiumicello: Nin, Piccin, Vittor, Portelli 6, Gattesco 4, Viola 32, Mocchiutti 10, Grassetto 27. All. Molinari.
Arbitri: Sabbadin di Monfalcone e Mia di San Lorenzo.
Note: p.t. 40-48.

AMICI DEL BASKET 78
BCC DETA 82

Amici del basket Pordenone: Serrao, Cecco 6, Marella L., Di Prampero 15, Bellanca 7, Della Puta, Chivilo 13, Zanetti 22, Marella M. 13, Zamattio 2. All. Montena.
Bcc Deta Manzano: Candone, Alt, Molinari 10, Medet 21, Groppo 7, Sartori 16, Musiello 10, Della Rovere 5, Meden, Signoretti 13. All. Lizzi.
Arbitri: Toldo e Lorenzon di Pordenone.
Note: p.t. 27-27.

PALL. CODROPESE 70
DOM ROB BOY 82

Codroipe: Colussi, Cabai 17, Pretatto, Motta 11, Della Longa F. 16, Venier 2, Zanin 7, Della Longa R., Urtli. All. Zanoni.
Dom Rob Boy: Corsi 26, Cej 13, Campanello 5, Franco 14, Di Cecco 6, Jarc 8, Guarnieri, Podberisig 11. All. Semolic.
Note: p.t. 40-41.

BARCOLANA 98
ROBUR 88

Barcolana: Valente 11, Martucci 9, Venier 25, Bussani 28, Rolli, Marassi 14, Colucci 7, Iob 3, Mi-

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI
Amici B.-Centro Sedia 78-82
Barcolana-Scottish P. 98-88
Codroipe-Robur 70-82
POM-Fiumicello 94-95
Porcia-Inter Muggia 106-50

PROSSIMO TURNO
Amici Basket-Porcia
Centro Sedia-Inter Muggia
Fiumicello-Codroipe
Robur-POM
Scottish Pub-Barcolana

LA CLASSIFICA
Centro Sedia 24 16 12 4 1371 1169
Porcia 24 16 12 4 1306 1164
POM 22 16 11 5 1304 1194
Codroipe 20 16 10 6 1382 1312
Amici Basket 18 16 9 7 1284 1250
Robur 16 16 8 8 1268 1277
Barcolana 16 16 8 8 1328 1370
Fiumicello 12 16 6 10 1265 1329
Scottish Pub 4 16 2 14 1247 1383
Inter Muggia 4 16 2 14 1214 1521

loch 1, Stibel G. All. Stibel.
Robur Palmanova: Taviano 2, Bonin 27, Rigonati, Famea 11, Pascolo 16, Micalich 9, Orso 7, Malagoli 14, Cucu, Cameran 4. All. Bardini.
Arbitri: Vermi e De Lucia di Trieste.
Note: p.t. 59-45; t.l. Barcolana 28/37, Palmanova 23/27.

PALL. PORCIA 106
INTERMUGGIA 50

SERIE C2 GIRONE B

GORIZIA Il turno registra il tonfo di Lancia Vida e Opel Peressini: con la Sge che vola e la Florimar che tiene il passo, sale sul gradino d'argento la Weber, forse la squadra più in crescita del momento.

Svendite su La Bancarella. Cbu-Santos è stato un match vivace, a tratti divertente, sempre combattuto. Quando i friulani perdono per falli Paron, Orbitello e Cappellini l'Autosandra sorpassa, sgomma, fa razzia e se ne va con i due punti dal «Benedetti».

Tutto liscio per la Florimar. La corazzata di Staranzano, che qualcuno vede come la favoritissima per la promozione in C1, dopo due sconfitte consecutive ha ripreso la marcia. L'incontro è rimasto in bilico per 20' (31-27 per i locali all'intervallo), poi la Florimar ha preso il largo.

La Weber è in striscia positiva. Gradisca vola. Ha trovato il passo giusto e si propone come una delle più accreditate protagoniste della «poule promozione». La compagine isontina ha tenuto a bada una gagliarda Sgt (eccellenti Pizzoli e Jurkic).

La Sina ritrova i suoi strangers. Lo Spilimbergo sutura l'emorragia delle tre sconfitte consecutive e riprende a sognare l'approdo alla «poule promozione». Grandi mattatori tra i mo-

Tonfo di Lancia Vida A gonfie vele la Florimar Sge col turbo

saicisti sono stati gli Usa Tabor e Dixon.
La Sge è una tritassas. Incredibile davvero questo Pagnacco, che si conferma la sorpresa dell'anno. Lancia Vida senza Bisca e con Gianluca Pozzecco non al meglio.

FLORIMAR 90
OPEL PERESSINI 70

Florimar Staranzano: Spanghero 3, Visciano 6, Danelon 8, Gnjedza, Scrovetta 2, Tessoro 18, Carich 13, Bellina, Padovan 17, Cicciarella 1. All. Perin.
Opel Peressini San Daniele: Comuzzo 20, Panama 19, Pozzo 5, Molinaro 8, Benedetti, Zucchiatti, Dolso, Serafini 6, Snaidero, Chivilo 8. All. Fantini.
Arbitri: Cosulich di Monfalcone e Gentile di Gorizia.

LA BANCARELLA 89
AUTOSANDRA 92

Cbu La Bancarella: Roberti 9, Cappellini 5, Miot-

to 14, D'Antoni 17, Re 8, Paron 17, Zuanigh 1, Brunetti 5, Orbitello 14, Franchella. All. Marocco.
Santos Autosandra: Susi 18, Canato 4, Cossutta 5, Rosso, Francescato 16, Mezzina 13, Degrasini 10, Covacich 20, Magnelli 6, Tosolin. All. Marini.
Arbitri: Pauletto e Gregoratto.

SGT 81
WEBER 98

Sgt: Zolia 4, Furlan 7, Tortul 7, Jurkic 19, Pizzoli 23, Bacar, Caterini, Riva 5, Scignari, Clementi 8. All. Daris.
Weber: Krizman 4, Tomasini 20, Zarotti 17, Cabas 2, Nanut 21, Fait 3, Celega 9, Stefani, Crisafulli 16, Colautti 6. All. Beretta.
Arbitri: Bernes e Bartoli di Trieste.

SINA AUTO 74
CUS 65

Sina Auto Spilimbergo: Binoletto, Doret 2, Dixon 16, Sovran 4, Bellese 8, Toffoli, De Rosa, Cominotto 6, Tabor 30, Milan. All. De Stefano.
Cus: Giamba 6, Pecek 5, Gratton 4, Adamoli 9, Bergamin 12, Tiziani 16, Benich 7, Fabro, Vascotto 6. All. Codiglia.
Arbitri: Toldo di Pordenone e Antonollone di Fontanafredda.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI
C.B.U.-Santos 89-92
Latisana-Pagnacco 61-68
Sina-C.U.S. 74-65
S.G.T.-Italia Weber 81-98
Staranzano-Peressini 90-70

PROSSIMO TURNO
C.U.S.-Pagnacco
Italia Weber-Staranzano
Sina-Latisana
Peressini-C.B.U.
Santos-S.G.T.

LA CLASSIFICA
Pagnacco 28 16 14 2 1292 1104
Staranzano 26 16 13 3 1286 1068
Italia Weber 22 16 11 5 1364 1147
Latisana 20 16 10 6 1233 1173
Peressini 20 16 10 6 1219 1172
S.G.T. 12 16 6 10 1350 1340
Sina 12 16 6 10 1154 1260
Santos 12 16 6 10 1068 1242
C.U.S. 4 16 2 14 1116 1295
C.B.U. 4 16 2 14 1159 1350

Lancia Vida Latisana: Sarti, Mondolo 18, Martinis 3, Bolzonella 12, Pettilo 12, Gianluca Pozzecco, Corrado Vida 3, Alessandro Vidar 8, Radovani 5. All. Gianfranco Pozzecco.
Sgt Pagnacco: Venturini 5, Tolazzi 18, Di Leo 8, Milan 15, Fabbro 2, Parnipin 4, Favret 10, Marioni, Gori 6. All. Re.
Arbitri: Gregoratti di Palazzolo e Fumi di Muzzana.

SERIE D

Chiusa la prima fase del campionato: ecco le formazioni promosse

Poule: le magnifiche sedici

TRIESTE Si è chiusa la scorsa settimana la prima fase del campionato di serie D. Il primo atto prevedeva quattro gironi di qualificazione che hanno promosso nelle poule promozione 16 squadre. Compresse nel girone «rosso» le prime due classificate dei raggruppamenti A e B e le terze e quarte di quelli C e D.

Inverso il discorso per il girone «verde» nel quale verranno inserite le prime due classificate dei raggruppamenti C e D e le terze e quarte di quelli A e B. Entrando nello specifico qualificate nel gruppo rosso

Inter 1904, Goriziana del Do, Arte Bittesini, Bor, Perteole, Blue Service Udine. Ancora da assegnare la quarta piazza del girone C, in ballo Cividale, Sacile e Scoglietto e di quello D dove San Giorgio di Nogaro e Tricesimo attendono il recupero della gara Archipia-Socam.

Nel raggruppamento verde verranno inserite Tarcento, Fontanafredda, Cordons, San Vito al Tagliamento, Ronchi, Libertas, Chiabola Conca d'Oro e Gradese Autonoleggi. Verranno promosse in se-

rie C2 le prime due classificate di ogni gruppo. Tutte comprese nel girone «bianco» le quattro squadre classificate tra il quinto e l'ottavo posto dei raggruppamenti A e B. Asar Romans, Cicibona, Duke Pub, Pol. Isontina, Lega Nazionale, Kontovel, Benignan's e Termoidraulica si giocheranno la salvezza nella poule che prevederà la retrocessione di due squadre.

Si riapre così una competizione che fino ad ora non ha tradito le attese.

Lorenzo Gatto

PROMOZIONE

Sgubin (27 punti) grande protagonista della giornata - Petrochimica fermata dal Rimaco

Il Bira Bora svetta in cima ai «grattacieli»

TRIESTE Il Bira Bora vince di misura la sfida al vertice con gli Skyscrapers e si conferma sempre più leader del campionato di Promozione. Alle sue spalle il Momo Giò, giunto alla settima vittoria consecutiva grazie alle buone prove di Marino e Franco e la Pizzeria Mediterranea vittoriosa sulla Stella Azzurra per 57-51. A 14 anche la Petrochimica fermata nettamente da un Rimaco che aggancia a quota 12 gli Skyscrapers. Sale a quota 10 il Breg che ha ragione del Gioiello mentre a quota 6 la Virtus riprende

la Pizz. Spetic dopo il sofferto successo nello scontro diretto.

Il protagonista: Sgubin del San Vito Bira Bora. L'ex giocatore della Libertas ha guidato la sua squadra a un difficile rimonta nei minuti finali della gara con gli Skyscrapers. Impressionante la sua precisione dal campo: in 40 minuti due liberi sbagliati.

Lorenzo Gatto

PETROLCHIMICA 55
RIMACO 76

Petrochimica: De Guarri-

ni 13, Capozza 4, Beovich 11, German 7, Muner 9, Favento 8, Buscè A. 3. All. Tagliente.
Rimaco: Bratos P. 7, Covacich 6, Blasina 20, Coretti 12, Degrasini 19, Bratos F. 6, Savoia 2, Ronchetti 4. All. Zorzenon/Zorzin.

MOMO GIÒ 87
CIVICA ROMANELLI 76

Momo Giò: Bogatec 11, Severi 2, Chelleri 4, Bianchi, Marino 19, De Ruvo 11, Radin 8, Gobbi 8, Pugliese 11, Franco 13. All. Moscolin.
Civica Romanelli: Pelli-

zer 13, Valenti 3, Lezzi, Crevatin 7, Giuliani 2, Bartoli 6, Manosperiti 8, Calcinà 14, Giassi 19, Menegotti 4. All. Tandoi/Ianco.

SKYSCRAPERS 89
BIRA BORA 94

Skyscrapers: Degrasini 22, Sibelja 7, Colic 17, Scaramuzza 6, Tensa 6, Ugrin 4, Fraulini 14, Dambrosi 9, Fegac, Pippan 4. All. Delia.
Bira Bora: Masci 10, Jurkic 8, Mancini 12, Vatta 5, Gallo 3, Gregori 13, Sgubin 27, Prelazzi 3, Mohovich, Peresson 13. All. Vesnaver.

AL GIOIELLO/DA DINO 55

BREG

Al Gioiello: Stefani 16, Gleria 12, Giffre 5, Sodamaco 4, Magni 2, Favretti 2, Rocco 5, Cendak, Bonazza 6, Moscheni 3. All. Gioiello.
Breg: Berdon 12, Kralj 10, Schiulaz 9, Barini, Gobbi 5, Mingot 6, Klabjan 22, Salvi 6, Klanisek 1. All. Salvi.

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 1998

PALLAMANO - CHAMPIONS LEAGUE Triestini sconfitti dall'Akureyri, in Islanda, nell'ultimo incontro degli ottavi di finale

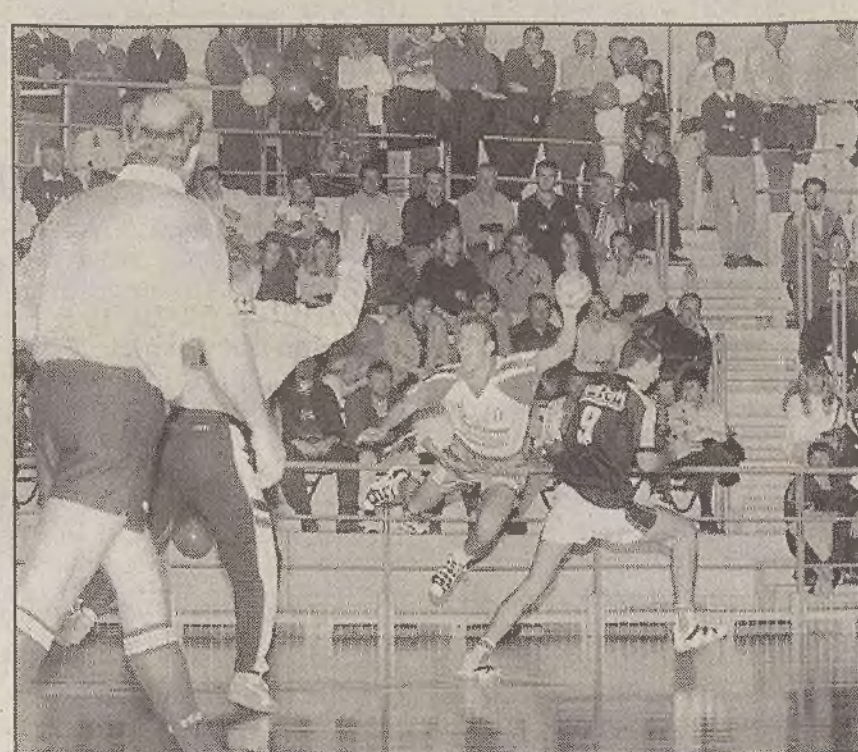
Genertel fermata da geysers. E botte

La partita ha riservato molte scorrettezze, corale la protesta dei biancorossi

Akureyri 21
Genertel 19

AKUREYRI: Albertsson 1, Einarsson, Porleifsson, Bjorgvinsson 1, Arnason S., Sigfusson 6, Porvaldsson, Arnason H. 1, Bjarnsson 1, Johannsson 3, Bjornsson 2, Yala 6. **ALL. ATTI:** Hilmarsson. **GENERTEL:** Mestriner, Srebrnic, Bottaro, Molina 2, Ovegilia, Schina, Fusina 8, Tomic 2, Guerrazzi 1, Pastorelli 2, Tarafino 2, Lo Duca 2. **ALL. GIUSEPPE LO DUCA.** **ARBITRI:** Yashkin-Kazniaks (Lettonia).

di chiudere il torneo con 2 punti. Dall'altra parte della barricata i triestini sono scesi in campo con il morale non alle stelle visto il successo del Badel che sabato sera aveva messo definitivamente fine alle velleità biancorosse.



L'attacco irresistibile di Marco Lo Duca. (Foto Lasorte)

Morale a parte, la Genertel ha giocato davanti a circa 800 composti ma rumorosi tifosi islandesi con tutte le intenzioni di chiudere in bellezza il torneo riservato alle regine d'Europa. Così invece non è stato. E al termine di un incontro nervoso, poco spettacolare e con tanto gioco «sporco» l'avventura in Islanda verrà archiviata in mezzo ai ricordi indigesti. Lo confermano le parole dure che l'allenatore triestino invia all'indirizzo degli islandesi, definiti «troppo scorretti» (7 espulsioni di 2' riservate loro; 6 quelle biancorosse) e alla volta degli arbitri colpevoli di essersi lasciati sfuggire le redini dell'incontro.

La Genertel ha sostanzialmente condotto quasi tutto l'incontro, dal primo al 45.º minuto di gioco, restando quasi sempre in vantaggio. Al 15' del primo tempo il tabellone luminoso dell'impianto di Akureyri segnava un beneaugurante 3-6 a favore di triestini. Grazie alle evoluzioni di Yala e Sigfusson l'Akureyri accorcia le distanze chiudendo il parziale sull'8-9. Nella ripresa la situazione non cambia: al 15' il risultato è di 14-16 a favore degli ospiti. A questo punto una serie di espulsioni ai danni dei triestini e alcuni passi sempre ai danni dei cam-

pioni d'Italia consentono all'Akureyri di ribaltare la situazione mettendo a segno un parziale di 6-1.

A 3' dal termine dell'incontro, sul 20-17, la tensione si fa palpabile. Mestriner para alcuni attacchi insidiosi e la difesa della Genertel consente così all'attacco di costruire due azioni che si concludono nella porta avversaria. I pasticci cominciano sul 20-19: Fusina rimedia un'espulsione e

CHAMPIONS LEAGUE

Questi i risultati dell'ultimo incontro degli ottavi di finale del torneo: Badel Zagabria-Celje 26-22 (sabato sera); Akureyri-Genertel 21-19.

Questa la classifica: Celje 10 punti; Badel Zagabria 8; Genertel 4; Akureyri 2. Superano nei quarti di finale Celje e Badel Zagabria.

alla fine, dopo una serie di attacchi infruttuosi, a 10' dal termine, gli arbitri concedono una punizione al portiere Albertsson.

A questo punto il portiere biancorosso incrocia le braccia e i compagni di squadra lo imitano rinunciando, in segno di protesta, a formare la barriera. L'estremo difensore islandese mira alla porta avversaria e sigla il 21-19 sul quale si chiude l'incontro. E sul quale si chiude anche questa incredibile Champions League nella quale la Genertel ha compiuto due miracoli e ha regalato non poche speranze ed emozioni anche ai meno assidui della pallamano.

I 4 punti con i quali la Genertel dall'arrivo dell'Europa sono ben più gratificanti dello 0 tondo tondo con il quale si conclude la scorsa edizione del torneo. Il prossimo anno, se lo scudetto tornerà a far capolino a Trieste, si potrà ripartire da questi 4 preziosi mattoni. L'importante è essere convinti di voler costruire una casa.

m.e.



Champions League: scampoli di gioia biancorossa.

Torna di scena il campionato: mercoledì recupero a Teramo

ROMA Archiviata la Champions League i triestini sono chiamati a disputare il recupero del massimo campionato italiano. Mercoledì pomeriggio, alle 18.30, i biancorossi scenderanno sul parquet del Teramo mentre sabato rientreranno al Palacalvo per confrontarsi con il Gymnasium Bologna. Il rientro in Italia della squadra di Lo Duca è fissato per oggi. La Genertel non tornerà comunque a Trieste ma

si fermerà a Roma (dove oggi, tra l'altro, si presenteranno ufficialmente i campionati europei), prima di raggiungere Teramo.

Questa la classifica: Al. Pi. Prato 37; Genertel 33 (*); Forst Bressanone e Modena 26; Araga Rubiera 21; Bologna 1969 19; Ortigia Siracusa 16; Conversano 15; Haenna e Gymnasium Bologna 14; Mordano 13; Teramo 11 (*); Meranatura 10; Mazara 9. (* una partita in meno)

GINNASTICA

Prima prova del campionato nazionale di serie A1

La Bremini parte alla grande con i colori della Pro Patria

La forte atleta triestina che l'Artistica '81 ha «prestatato» al sodalizio milanese è stata la migliore nella classifica individuale

MESTRE Martina Bremini ha iniziato alla grande. In gara ieri nella prima prova del campionato nazionale di serie A1 con la Pro Patria Milano la triestina dell'Artistica '81 è stata la migliore della classifica individuale, imponendosi con 38.525 punti. Alle sue spalle le nazionali rumene Prescan (38.375) e Amanar (37.600), due atlete ai vertici mondiali, la piemontese Crisci (37.300), seconda ai campionati italiani vinti dalla Bremini, e quarta l'ungherese Varga (37.225), quarta ai mondiali nel volteggio.

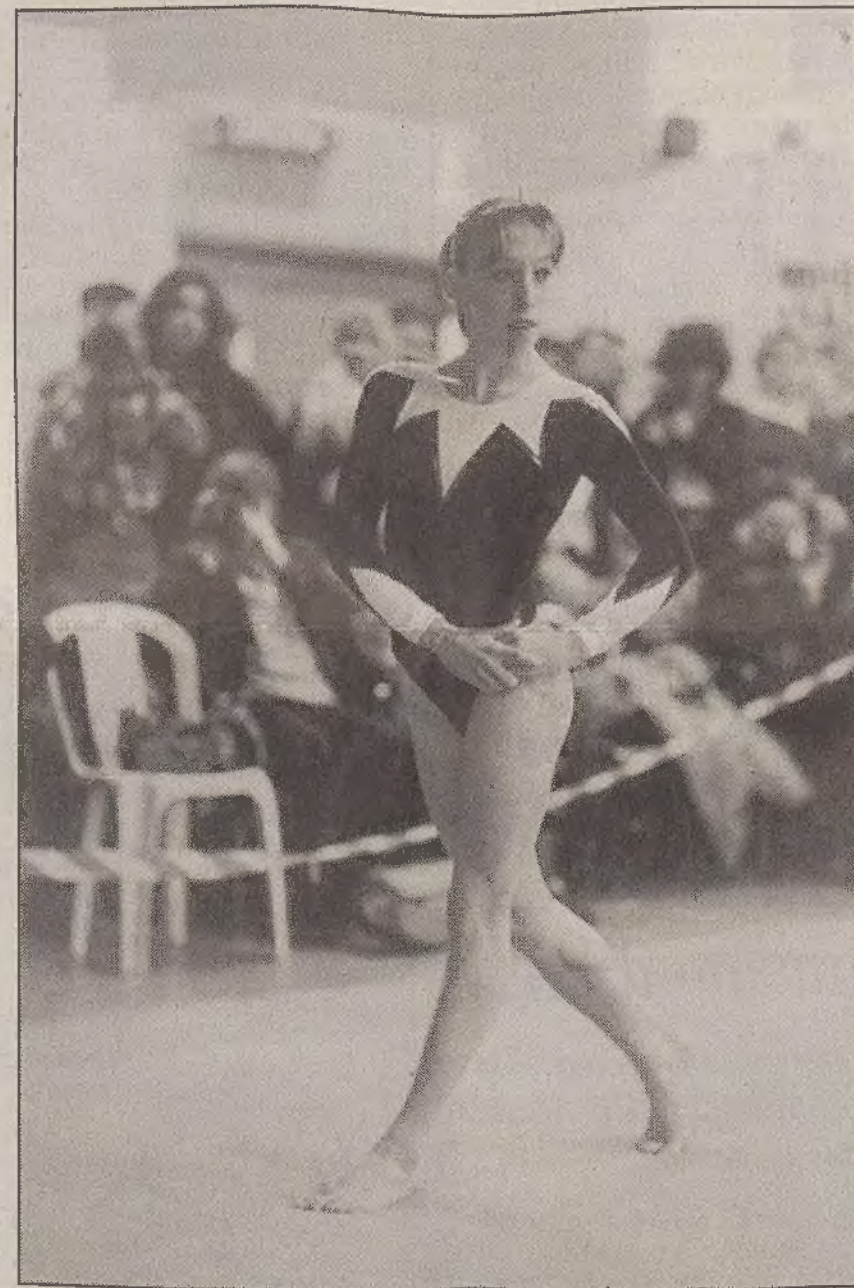
Martina, senza eseguire tutte le difficoltà che è in grado di presentare, ha meritato un doppio 9.80 alle parallele e al corpo libero,

9.60 alla trave e 9.325 al volteggio. Ma nonostante una Bremini in gran forma alla Pro Patria non è riuscita ad agguantare la vittoria. Si è imposta la Gal Lissone (120.225), che schierava la Amanar, sulla Brixia Brescia (108.925), trascinata dalla Prescan. Terza la Pro Patria (107.700), che ha perso l'argento alle parallele, l'ultimo attrezzo, quando la Sala ha sbagliato in modo pesante. Quarta, a più di due punti di distacco, la Pro Novara di Crisci e Varga. «Martina ha gareggiato con grande sicurezza, proponendo dei buoni esercizi senza alcuna incertezza - ha commentato Diego Pecar, l'allenatore della Bremini -. E, a dir la verità, non pensavo che potesse comportarsi co-

si bene alla prima gara della stagione».

Per quanto riguarda il panorama locale si è disputata a Gemona, una cittadina che rientra così nel giro agonistico dell'artista femminile, la prima prova del torneo regionale under 13. Nel gruppo A, riservato alle bambine di 10-12 anni, affermazione per la triestina del Circolo Lavoratori del Porto Elisa Locasto, un'atleta di buon talento che ha dominato la gara. Alle sue spalle Serena Moretto della Libertas Torviscosa, e Tiziana Tognegutti della Ginnastica Sanvitese. Nella categoria della più piccole, giovanissime di otto e nove anni, vittoria facile per Ilaria Donnola (Sanvitese), un'atleta di grandi capacità che si è avvicinata molto alle prestazioni delle più grandi. Alle sue spalle Marika Cioppa (Sanvitese) e la triestina dell'Artistica '81 Jessica Barbo.

an. pug.



an. pug. Martina Bremini ancora stella indiscussa in pedana.

ATLETICA LEGGERA

Lungo i sentieri del Parco del Cormor gli isontini strappano il titolo di campione regionale di corsa campestre

Il giorno da favola dell'outsider Gorizia

UDINE Lungo gli incantevoli sentieri del Parco del Cormor, l'Atletica Gorizia ha trovato il suo giorno da favola. Battendo lo squadrone dell'Olimpo Piccinato, assicurandosi così il titolo di campione regionale di corsa campestre, per la società isontina ha infatti rappresentato la concretizzazione di un sogno. Tutti e dieci i chilometri del percorso sono stati contraddistinti dalla lotta a punto a punto tra le due squadre. Mentre davanti al marocchino Majhoubi si imponeva facile (bissando così il successo ottenuto nella prima prova), dietro si scatenava la «baggarre» tra i suoi compagni di squadra della Piccinato e gli indomabili goriziani. La volata per la piazzola d'onore tra l'ex carabinieri isontino Fabio Olivo e il pordenonese Fabrizio Rover, risoltasi a favore del primo, decideva le sorti del campionato a favore di Gorizia.

Pronta la replica della Piccinato in campo femminile. La tripletta firmata da Monica Capelli, Daniela Spilotti e Patrizia Ghedin ha donato alla formazione di Brugnara l'incontrastato titolo regionale riservato alle donzelle. Nella stessa gara tanto sorprendente quanto festoso il quarto posto conquistato dalla triestina Alessandra Pichierri. E, a proposito di «gioiose» alabardate, va segnalato l'ottimo 2'9"59 fatto segnare su-

gli 800 metri dalla «cussina» Lara Zulian in una riunione «indoor» svoltasi ieri a Genova.

Queste le classifiche della seconda prova del campionato di società di corsa campestre. **Allieve (3500 m.):** 1) Maria Isola (Gemonatletica); 2) Sara Della Vedova (id.); 3) Paola Bologna (id.). **Società:** 1) Gemonatletica. **Allievi (4500 m.):** 1) Guido Londero (Gemonatletica); 2) Matteo Marangone (Libertas Ud); 3) Giovanni Balbi (Atletica Gorizia). **Società:** 1) Libertas Udine.

Juniore masch. (6000 m.): 1) Vanessa Iacuzzi (Libertas Ud); 2) Daniela Chmet (Pentathlon Moderno Ts); 3) Erica Scialotto (Piccinato). **Società:** 1) Libertas Udine. **Juniore masch. (6000 m.):** 1) Fabio Lettieri (Libertas Ud); 2) Francesco Cozzi (Pol. Tolmezzo); 3) Tiziano Revelant (Gemonatletica). **Società:** 1) Libertas Udine.

Promesse/Seniores femm. (6000 m.): 1) Monica Capelli (Piccinato); 2) Daniela Spilotti (id.); 3) Patrizia Ghedin (id.). **Società:** 1) Olindo Piccinato Brugnara. **Promesse/Seniores masch. (10.000 m.):** 1) Abdelaziz Majhoubi (Piccinato); 2) Fabio Olivo (Atletica Go); 3) Alessandra Pichierri. E, a proposito di «gioiose» alabardate, va segnalato l'ottimo 2'9"59 fatto segnare su-

Alessandro Ravalico

Bis di Piskur in Grotta Gigante La Bonanni «lima» il suo limite

TRIESTE Dai -3 ai +12 nel breve volgere di pochi metri. Parliamo, è ovvio, di temperatura, e più precisamente dello sbalzo termico toccato ai 400 (coraggiosi) partecipanti alla cronometro speleopodistica del «90.º anniversario della Grotta Gigante». Tra le sfarzate di bora del soprassuolo e la piacevole umidità «ipogea», lo sloveno Beno Piskur ha doppiato il successo dell'anno scorso, migliorando di 16" il record della manifestazione.

Stessa sorte tocca alla triestina Valentina Bonanni, geosa (in ogni senso) di ben 23" al di sotto del suo stesso limite. L'insolita gara, svoltasi lungo i 1200 metri esterni alla Grotta Gigante e della risalita dalla cavità carsica, hanno registrato un successo tale da coinvolgere a Trieste oltre 40 corridori-grottaisti provenienti da fuori.

La formula della «cronometro» e la corsa tra le stalagmiti, rappresentano evidentemente un mix gradito. Così come il «Granpampel» offerto dagli organizzatori del Cai per riscaldare alla fine i corpi e i cuori.

Classifiche. Maschile: 1) Beno Piskur (Extrem Lubiana) 9'44"3; 2) Michele Ermacora (Libertas Buia) 9'55"; 3) Roberto Bruna (Pol. Montebello) 10'35"3; 4) Marco Sterni (Generali) 10'44"; 5) Walter Buttignol (Atl. Pn) 10'46"5; 6) Alex Brumat (Lib. Buia) 10'46"7; 7) Stefano Fontana (Valrosandra) 10'49"5; 8) Stefano Borghi (Cai) 10'52"5; 9) Gianni Crevatin (Tram) 10'55"9; 10) Guido Potocco (Telecom) 11'1"4; 11) Paolo Grahon (Cai) 11'7"5; 12) Andrew Getti (Ggam) 11'14"7; 13) Aurelio Del Frari (Pol. Montebello) 11'18"2; 14) Sandro Gruden (Sc Nettuno) 11'19"9; 15) Nicola Tarantino (Valrosandra) 11'22"5.

Femminile: 1) Valentina Bonanni (Dif Ud) 12'30"1; 2) Serena Bonin (Generali) 12'42"2; 3) Valnea Parma (Gam) 13'36"2; 4) Daniela Michelini (Cest) 13'36"8; 5) Clemens Grazioso (Oss Uvaro) 13'54"9.

Classifica per gruppi speleologici: 1) Cest 56; 2) Gts 25; 3) Gam 25. **Agonistici:** 1) Ag Paracadutisti 27; 2) Fincantieri Ts 21; 3) Amici Tram de Opicina 17.

al. ra.

IPPICA

Scatto fatale di Varig Effe nel ghiaccio di Montebello

TRIESTE Refoli spietati di bora e termometro sotto lo zero a Montebello per il convegno trotistico che presentava i puledri di 3 anni al centro del programma. Da favorito, Varig Effe ha onorato il pronostico correndo in maniera esemplare con l'ultimo chilometro all'abbordaggio dopo essere stato preso in velocità al via da Valdinon e da Visa di Poggio.

Giusto alla conclusione della seconda curva, Lars Jonsson spostava Varig Effe dalla terza posizione per iniziare una poderosa rimonta che portava il figlio di Park Avenue Joe a superare Visa di Poggio nel penultimo rettilineo per poi portarsi all'attacco del battistrada sulla piegata finale. In dirittura, Valdinon tentava vanamente, anche allargando sensibilmente, di opporsi a Varig Effe il quale però, mostrando una carica agonistica eccellente, negli ultimi metri sorvolava il rivale per cogliere il merito primo piano in 1.22.2, ragguaglio che risente ovviamente delle condizioni ambientali sfavorevoli. Nel tratto conclusivo venivano meno anche le forze di Visa di Poggio, che già nel penultimo rettilineo aveva cominciato ad accusare la fatica, così al terzo posto rinveniva Veuve du Kras, autrice di un dignitoso percorso, mentre al via si era eliminato Vermont Bi. Anche l'altro favorito Volvo, in apertura, ha messo il sigillo alla corsa dopo aver superato di forza Vignola Om nel penultimo rettilineo e contenuto poi il tentativo a ritornare della femmina negli ultimi metri. Nel sottoculo, dimostrazione di potenza offerta da Sunhills che ha martellato la fuggitiva e favorita Dji Dji, dopo che questa aveva respinto in partenza Astrid Diamant, per batterla di forza nella fase decisiva. Terzo posto per la tedesca Astrid Diamant, positiva, poi Remidast in grado di precedere Toniatti Lem nonostante un errorino al via.

Riuscita corsa di testa di Ultrasonic Gb sul doppio chilometro, corsa che vedeva gli attesi Ubalindi e Urlendin rimanere vittime di rotture, e che piazzava in parità al posto d'onore Unico Effe e Unholz, mentre nella «gentleman» un rinviasito Runner Sta si rendeva interprete di un percorso interamente allo scoperto che lo portava a prendere la meglio nella fase finale nei confronti del fuggitivo Rento di Casei. In sulky al vincitore, Flavio Fraccari.

Da favorito, Uribe Bi si è imposto nettamente dopo aver respinto attacchi decisi da parte di Uroline in partenza, e di Uglanag (reduce da un errore) a metà corsa, mentre nella reclamare per anziani, una intonataissima Tantagione La Sol veniva portata da Colarich a un successo nettissimo dopo aver sfondato a metà corsa nei confronti di Tommy Lee Joe.

Mario Germani

RISULTATI

Premio del Merlot (metri 1660): 1) Volvo (R. Vecchio); 2) Vignola Om. 4 part. Tempo al km 1.25.1. Tot.: 15; 12; 14; (46).
P. del Tokai (m. 1660): 1) Varig Effe (L. Jonsson); 2) Valdinon; 3) Veuve du Kras. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 20; 14; 17; (38). Trio: 11.800 lire.
P. del Picolit (m. 1660): 1) Sunhills (C. Rossi); 2) Dji Dji Ri; 3) Astrid Diamant. 5 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 31; 13; 10; (84). Trio: 43.400.
P. del Verduzzo (m. 2060): 1) Ultrasonic Gb (P. Romanelli); 2) Unico Effe e Unholz. 9 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 36; 31; 33; 38; (120-123). Trio: 85.300-196.300.
P. del Pinot (m. 1660): 1) Runner Sta (Fl. Fraccari); 2) Rento di Casei; 3) Sportivo. 7 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 117; 64; 27; (160). Trio: 278.400.
P. del Fragolino (m. 1660): 1) Uribe Bi (J. Nordin); 2) Uroline; 3) Uglanag. 7 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 20; 13; 14; (23). Trio: 12.600.
P. del Sangiovese (m. 1660): 1) Tantagione La Sol (M. Colarich); 2) Nigluk; 3) Tommy Lee Joe. 8 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 84; 21; 16; 22; (211). Trio: 255.100.
P. del Traminer (m. 2080): 1) Titanic Nor (P. Romanelli); 2) Slem del Nord; 3) Pancho Bi; 4) Regund. 13 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 38; 21; 17; 46; (80). Quarté: 312.400-99.300. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 826.800 per 500 lire.
P. del Prosecco (m. 1660): 1) Samurai Bi (R. Vecchio); 2) Swan du Kras; 3) Se-stante. 10 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 30; 17; 30; 35; (233). Trio: 430.200.

HOCKEY PISTA

In serie A2 All'ultimo secondo il Valdagno rifila una beffa ai goriziani

GORIZIA «Una squadra esperta come la nostra in vantaggio per 4-2 a soli 9' dal termine, doveva portare a casa la vittoria o perlomeno il pareggio. Non si possono regalare il gol del 2-2 a soli due secondi dal termine della prima frazione di gioco e la vittoria al Valdagno a solo un secondo dalla fine».

Così parla il patron Bonetti che durante la notte probabilmente non ha chiuso occhio e alle 7.30 del giorno dopo era già al lavoro per cercare di dimenticare in qualche modo la sconfitta patita dai goriziani per mano del Valdagno. Il risultato finale dell'ottava partita di andata del campionato di serie A2 di hockey su pista costringe insomma gli isontini a un poco soddisfacente 5-4.

La classifica attuale ora è piuttosto ingarbugliata e ancora incerta: la compagine del Montecchio Precalcino si trova al comando a quota 13 seguita da Ug Goriziana, Zoppas Pordenone (che tra l'altro ha messo a segno una vittoria a Modena per 4-3 contro gli Amatori Modena) e Valdagno (attualmente con 12 punti in classifica); aumenta il proprio bottino anche il team del Novara che sale a quota 11.

Questo infine il quadro completo dei risultati dell'8.a giornata del campionato di hockey su pista di serie A2: Marzotto Valdagno-Ug Goriziana 4-5; La Mela-Montecchio Precalcino 2-3; Montecchio Maggior-R93 Novara 4-7; Sandrigo-Villa Oro Modena 6-0; Amatori Modena-Zoppas Pordenone 3-4.

Questa la classifica: Montecchio Precalcino 13; Goriziana, Valdagno e Zoppas Pordenone 12; R93 Novara 11, Sandrigo 8; Montecchio Maggiore 6; La Mela Modena 3; Amatori Modena 2; Villa Oro Modena 1.

Manlio Menichino



Hermann Maier nel vittorioso SuperG di ieri a Garmisch.

GARMISCH PARTENKIRCHEN King Hermann Maier, naturalmente! Nella disciplina che più gli piace, il terminator austriaco che sta dominando la Coppa del Mondo di sci ha centrato ieri la decima vittoria stagionale assoluta (la quarta in SuperG) dando il solito distacco abissale agli avversari, ovviamente in primis i compagni di squadra, gli austriaci (secondo Knauss, quarto Pepi Strobl, quinto Schifferer. Il refrain austriaco interrotto soltanto dal norvegese Kjus, terzo). Si gareggiava sul selettivo tracciato di Garmisch Partenkirchen e gli uomini jet avevano la pretesa di griffare la neve tedesca con l'ultimo acuto in vista delle Olimpiadi Invernali di Nagano che scatteranno sabato.

Ebbene, il segnale lasciato da Maier è stato semplicemente tremendo: pur commettendo un errore a metà percorso (si è persino avuta la sensazione che avesse potuto saltare una porta ma la televisione ha poi dimostrato come il passaggio fosse stato giusto) il terminator ha inflitto un di-

stacco di quasi un secondo a Knauss. Gli altri tutti sopra il secondo: semplicemente spaventoso. In questo festival di uomini-coraggio (non trova posto nella classifica finale l'austriaco Eberharter che si sarebbe probabilmente classificato se-

I dodici convocati da Thoeni per le Olimpiadi di Nagano



GARMISCH PARTENKIRCHEN Gustav Thoeni, il coordinatore della nazionale maschile di sci, ha reso noti i nomi dei 12 italiani che parteciperanno alle Olimpiadi di Nagano.

Per le discipline veloci sono: Kristian Ghedina, Luca

condo, se non avesse saltato una porta direzione a due terzi del percorso) ha conquistato un importante sesto posto nel lombardo Luca Cattaneo, che - come si dice - ne ha veramente combinate di tutti i colori nella triplice curva che costitui-

Cattaneo, Werner Perathoner, Peter Runggaldier, Alessandro Fattori e Erik Seletto. Quest'ultimo dovrebbe essere mandato in gara come combinatista, competizione che potrebbe fare anche Luca Cattaneo. La squadra impegnata nelle discipline tecniche è composta da: Alberto Tomba (nella foto), Fabrizio Tescari, Matteo Nana, Angelo Weiss, Patrick Holzer e Sergio Bergamelli. Tomba, Tescari, Nana e Weiss saranno impegnati nella slalom speciale. Tomba, Holzer, Bergamelli e Nana compiono invece la squadra di gigante.

va il passaggio tecnico più difficile della fase centrale, ma pur rischiando di uscire e trovando un equilibrio assolutamente precario su un solo sci, Cattaneo è riuscito a inserirsi ancora prepotentemente nella parte alta della classifica, il che spiega che senza quei 300 metri tutti sbagliati avrebbe addirittura potuto salire sul podio: segnale, dunque, particolarmente promettente per i Giochi. Segnale di cui c'è bisogno in giornate non particolarmente favorevoli per lo sci azzurro.

All'ottavo posto si è classificato Kristian Ghedina - anche lui vittima di un errore capitale in una curva destra dove si è intravversato - che insegue inutilmente la prima vittoria della carriera in questa specialità, mentre decimo si è classificato Werner Perathoner, con tutte le difficoltà tecniche del tracciato, ma che non è riuscito a far correre gli sci come occorre. Tredicesimo Fattori. Mediocre invece il rendimento di Runggaldier, che ha inequivocabilmente perso dinamismo e freschezza mentale. Ippolito Lerner

COPPA DEL MONDO DI SCI Nell'ultimo SuperG prima del Giappone l'austriaco infligge 91 centesimi al secondo

A Garmisch ancora «King» Maier

Sesto Cattaneo, un deludente ottavo posto per Ghedina, decimo Perathoner

GARMISCH PARTENKIRCHEN Classifica del SuperG: 1) H. Maier (Aut) 1:19.79; 2) Knauss (Aut) 1:20.70; 3) Kjus (Nor) 1:20.88; 4) J. Strobl (Aut) 1:20.94; 5) Schifferer (Aut) 1:21.09; 6) Cattaneo (Ita) 1:21.15; 7) Rahlves (USA) 1:21.22; 8) Ghedina (Ita) 1:21.40; 9) Aamodt (Nor) 1:21.51; 10) Perathoner (Ita) 1:21.54. Italiani: 14) Fattori	
1:21.82; 17) Runggaldier 1:21.93; 24) Seletto 1:22.10.	
Coppa del Mondo: 1) H. Maier (Aut) 1565 p.; 2) Schifferer (Aut) 998; 3) Eberharter (Aut) 861; 4) Aamodt (Nor) 715; 5) Knauss (Aut) 656; 6) Ghedina (Ita) 466. Coppa di SuperG: 1) H. Maier (Aut) 400; 2) Eberharter (Aut) 220; 5) Cattaneo (Ita) 148.	

REGIONALI SULLA NEVE

Cortina fa bene allo «snowboarder» triestino Di Bari

TRIESTE Situazione difficile anche questo fine settimana per gli agonisti della neve. Allo Zoncolan, dove giovani e seniores dovevano correre in due supergiganti, si è disputata una sola gara. Problemi anche a Sella Nevea, dove la fase provinciale per Trieste e Gorizia del Trofeo delle Regioni non ha avuto luogo. Piste affollate invece a Piancavallo, dove baby e cuccioli hanno disputato ben tre gare, e a Forni di Sopra, dove, grazie allo Sci club 70, hanno gareggiato gli snowboarder.

Snowboard: Di Bari non perde un colpo Doppio appuntamento sulla pista Cimacuta di Forni per gli snowboarder locali.

Di primo mattino si è gareggiato per i campionati regionali e, dalle 12.50, per il titolo di campione triestino. Il titolo regionale tra gli senior è andato a Giorgio Di Bari (Sc 70), triestino in perenne allenamento a Cortina, primo in 1'12"36. Seconda piazza per il romano Merlo (1'13"08), escluso dalla classifica regionale, e terzo, ma secondo nel campionato del Friuli-Venezia Giulia, Fabio Malvolti del Master Portonone (1'13"79). Quarto, ma bronzo regionale, il veterano triestino del 70 Enrico Di Ragogna (1'14"20). Tra gli altri regionali sesto Erik Vodopivec (XXX Ottobre), autore di un gran recupero nella seconda manche (1'15"04), settimo e ottavo i pordenonesi Fabretti e Martini e nono Alessandro Marchi del XXX Ottobre.

Tra le donne vittoria della carnica, ma tesserata per lo Sc Posillipo, Olivia Andreussi (1'21"84) e seconda l'ampezzana Sponsale. Oro regionale per la terza assoluta, la triestina del 70 Francesca Bertoldi (1'24"73). Le altre medaglie del campionato regionale sono andate a Loreddana Battig (XXX Ottobre), argento in 1'32"03 e a Federica De Grassi (XXX Ottobre), bronzo in 1'32"27. Nella categoria giovani vittoria per il lussariano Werner Maieron (1'17"06) e quarto il settantino Daniele Favretto (1'32"61). Tra gli allievi prima piazza per Alan Laurenti (1'35"14) del Lussari di Tarvisio.

Giovani e seniores: carnicci e tarvisiani Triestini lontani dal vertice nel supergigante disputatosi allo Zoncolan e organizzato dall'Sc Dauda. Tra i maschi si è imposto, senza sorprendere, Gianluca Billiani (Cimenti) in 57"19. Con lui sul podio due carnicci: Filippuzzi e Pachner. Nono Pierluca Soldano del Cai Trieste (58"77) e decimo Aaron Nider del Club 70 (59"07). Tra le ragazze prima Lara Lazaro (Camporosso) in 59"66 e podio anche per le lussariane Stroppolo e Cella. Ottava Lara Schrey (Cai Trieste) in 1'02"91 e decima Consuelo Pasutto del 70 (1'04"23).

Baby e cuccioli a Piancavallo Triestini grandi protagonisti nel fine settimana agoni-

stico dei più piccoli. La prima gara disputata è stata quella valida come qualificazione per il Trofeo Amsi, organizzato dalle scuole di sci. Tra le bambine dell'87 si è imposta Silene Caparotto (70) sulla Nardin (70) e tra i coetanei primo Teo Beltrame (Cai Ts) su Cornachin (70). Tra i bambini di dieci anni podio per Michela Toffoli (70), Cesca (70) e Cuperlo (70) e per Federico Maracchi (Cai Ts), Bartoli (70) e Messidoro (70). Nel gruppo dei nati nel 1989 la prima piazza è andata a Francesca Messi (70) e, tra i maschietti, a Edoardo Gusso (Pn). Terzo Pasutto (70). Tra i piccolissimi del 1990, infine, prima Federica Di Paolo (Cai Ts) sulla Fantini (Cai Ts) e vittoria anche per Federico Bartoli (70) su Giorgi (Cai Ts). Ieri di buon mattino i cuccioli sono scesi in pista per uno slalom speciale. Tra le bambine si è imposta, come da pronostico, la triestina del Lussari Alessia Segulin (28"46). Con lei sul podio Calypso Cesca (32"02) e Michela Toffoli (33"02), entrambe del Club 70. Nella gara maschile vittoria a pari merito di Beltrame e Vuerich (Lussari) in 29"61. Al termine si è disputata una ginkana, con tanti triestini sul podio. Tra le cuccioli prima la Segulin (29"65) sulla Cesca (31"16) e tra le baby vittoria della Messi (36"02). In campo maschile primo tra i cuccioli Beltrame (28"94) e tra i baby primo il pordenonese Bussu su Matteo Catania del XXX Ottobre (32"97).

a.p.

CICLOCROSS

Maglia iridata a De Clercq ai mondiali di ciclocross svoltisi a Middelfart in Danimarca

Pontoni, bronzo perso per un soffio

Daniele ha bucato al secondo giro quando se n'è andato il belga

Juniores: il cividalese Toffoletti ripete l'argento di un anno fa



Toffoletti (foto d'archivio) ripete il secondo posto del '97.

MIDDELFART Secondo alle spalle dello svizzero Baumgartner. Per Stefano Toffoletti, cividalese tesserato per la Rinascita Raipplast di Ronchi dei Legionari, il campionato mondiale junior non si è concluso troppo bene. «Volevo l'oro, è inutile nascondere - ha commentato il giovane vicecampione mondiale - Sono partito in testa, ho condotto per tutta la gara eppure non ho vinto. Baumgartner è stato più veloce e più furbo. Nel finale mi è stato alle calcagna, ha approfittato di un mio problema meccanico e mi ha passato. Ho cercato di riprenderlo ma ormai l'oro era già al suo collo».

La condotta di gara di Toffoletti è stata esemplare: è partito convintissimo, sapendo che poteva farcela, e ha subito cercato di distanziare gli avversari. In tanti si sono staccati ma non Baumgartner, che Tof-

foletti aveva pronosticato tra gli avversari più pericolosi. Poi, a circa 500 metri dal traguardo, Stefano ha perso la presa di un pedale. Baumgartner se n'è accorto e l'ha superato. È stata la svolta della corsa. Il friulano si è staccato di un centinaio di metri e non è più riuscito a recuperare.

Tanti i sorrisi a fine corsa nel box italiano. «Riconfermarsi è sempre difficile - ha commentato l'allenatore Di Tano - e per Toffoletti la gara, già in partenza, era molto dura. Aveva vinto l'argento dei mondiali '97, era uno degli atleti da tenere d'occhio, e nessuno se lo sarebbe lasciato scappare».

Ordine d'arrivo: 1) Michael Baumgartner (Svi) 38'56"; 2) Stefano Toffoletti (Ita) a 3"; 3) Davy Commeyne (Bel) s.t.; 4) Martin Ocasek (Cec) a 5"; 5) Sven Vanthourenhout (Bel) a 9".

L'atleta di Variano di Basiliano: «Ho perso dieci giorni di allenamento molto importanti. La vicenda della cocaina non mi ha certo aiutato»

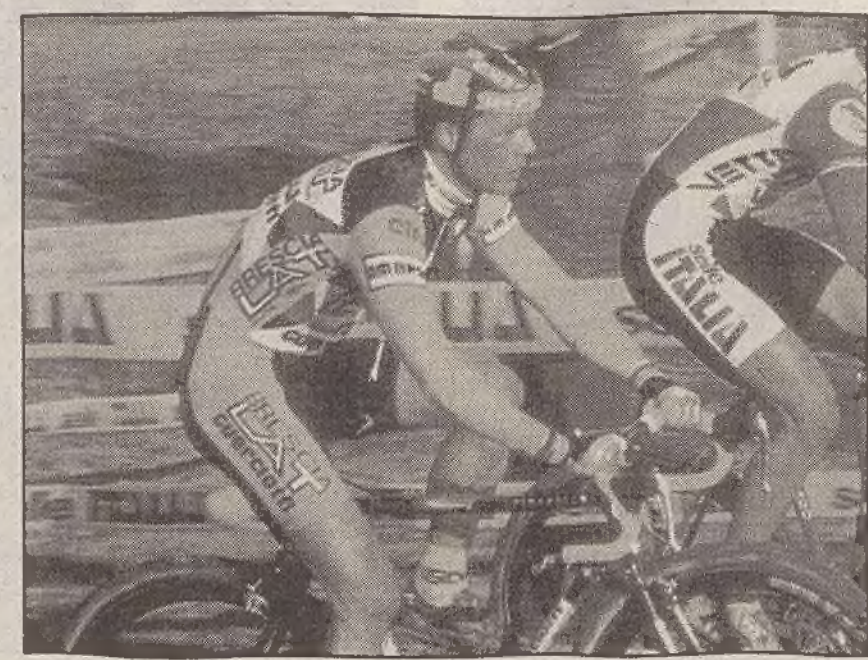
MIDDELFART Un bronzo perso per un soffio che si trasforma in una quarta piazza. Sa un po' di beffa ma anche di rivincita. Per Daniele Pontoni, che partecipava al mondiale di Middelfart in Danimarca con il numero uno sulla schiena, quello che contraddistingue il campione del mondo uscente, la gara iridata in fondo non è andata tanto male. «È un peccato aver perso il podio, e per un pugno di centesimi, ma, a essere sincero, prima della partenza non pensavo di arrivare così avanti. Ho perso dieci giorni di allenamento molto importanti, dal 18 infatti ho avuto mille cose a cui pensare e la bicicletta è passata in secondo piano. La vicenda della cocaina, questo è chiaro, non mi ha certo aiutato».

Pontoni, nonostante tutto, rimane sereno anche se, secondo lui, in questo mondiale è stato parecchio sfortunato. «Al secondo giro,

quando De Clercq se n'è andato, ho bucato una ruota. Ero a un chilometro e mezzo dal box, non potevo fermarmi, e così ho continuato con una gomma sgonfia, perdendo terreno prezioso e soprattutto "il treno" di De Clercq. Gli altri non si sono mossi e così il belga se n'è andato, iniziando la sua corsa solitaria verso la vittoria».

Parla veloce Daniele, ha voglia di raccontare la sua gara. «Negli ultimi 300 metri prima del traguardo poi - continua Pontoni - Vervecken ha avuto dei problemi con la catena e ha rallentato. Io volevo passarlo sulla destra ma lui ha scartato proprio dalla mia parte lasciando la strada libera per Djernis. Il danese, chiaramente, ne ha approfittato e per me non c'è stata che la quarta piazza».

La gara era iniziata subito veloce, con una media alta (27,5 km/h circa) e i favori tutti davanti. Al primo



Pontoni: «Peccato aver perso il podio per pochi centesimi».

passaggio si era già formato un gruppetto di dieci fuggitivi, con Pontoni, Bramati, De Clercq, Groenendaal, Djernis e Vervecken. Al primo tentativo di allungo, quello di De Clercq nel secondo giro, la gara era già decisa. Il belga, complice anche il problema alla ruota della bici di Pontoni e l'appoggio del compagno di squadra Vervecken, riesce a staccarsi. Guadagna subito 100 metri. Groenendaal, intanto, che era partito alla grande, si stacca. Al terzo passaggio il gruppetto di inseguitori conta già 17" di distacco, al quarto 30", al quinto 37". De Clercq fila come un treno, azzarda in discesa e corre veloce in salita. Senza incertezze. Alle sue spalle, invece, chi tira è quasi sempre Pontoni, che

non trova molta collaborazione nei compagni di fuga. Al settimo passaggio il varianese sorpassa sulla destra Djernis e il ceco Simunek, cerca di staccarsi ma è subito ripreso. Al termine dell'ottavo giro Simunek si stacca, De Clercq è a 1'21" e alle sue spalle ci sono Pontoni, Djernis e Vervecken. Tre atleti per due medaglie perché ormai l'oro è saldamente al collo di De Clercq. E purtroppo chi rimarrà a bocca asciutta sarà proprio Pontoni.

Anna Pugliese
Ordine d'arrivo: 1) Mario De Clercq (Bel) che copre i 28.8 km in 1h46"; 2) Erwin Vervecken (Bel) a 1'04"; 3) Henrik Djernis (Dan) a 1'07"; 4) Daniele Pontoni (Ita) s.t.; 5) Radoimir Simunek (Cec) a 1'19".

RUGBY

Nona giornata del campionato di serie A1 Benetton Treviso e Simac Padova sempre in vetta nei due gironi Nel B il Milan aggancia Rovigo

Nel girone A in seconda posizione Fly Flot Calvisano e Rds Roma

ROMA Risultati della nona giornata del campionato di serie A1.

Girone A: Benetton Treviso - Fly Flot Calvisano 29-19; L'Aquila - Rds Roma Olimpic 21-28; General Membrane San Donà - Caripiacenza 18-19.

Classifica: Benetton 18; Fly Flot e Rds Roma 12; L'Aquila 6; Caripiacenza 4; General Membrane 2.

Prossimo turno: Caripiacenza-Benetton; Fly Flot-L'Aquila; Rds Roma-General Membrane.

Girone B: Simac Padova - Femi Cz Rovigo 23-20; Milan - Viro Bologna 45-25; Fiamme Oro Roma - Livorno 24-16.

Classifica: Simac 16; Femi Cz e Milan 13; Viro 8; Fiamme Oro 4; Livorno 0.

Prossimo turno: Livorno-Milan; Viro-Simac; Femi Cz-Fiamme Oro.

IN BREVE

Ciclismo: Cipollini fa secco il gruppone: è la vittoria n. 114

DONORATICO Pronostico rispettato: Mario Cipollini ha vinto il Gp Costa degli Etruschi dominando una volata di gruppo compatto che il veronese Nicola Minali ha tentato con ogni mezzo, ma invano, di agganciarlo. Fagnini ha trascinato Cipollini fino ai 200 metri, ma è scattato l'anticipo Minali. Cipollini ha preso la sua scia e ha piazzato il colpo con la massima sicurezza spingendo un rapporto lunghissimo (53 per 11), conquistando così la 114.a vittoria in carriera.

Giallo al Mugello: Schumi rimane senza benzina

SCARPERIA La F300 di Schumacher ha percorso ieri 48 giri del Mugello pari a 252 chilometri. Il tedesco ha migliorato il tempo scendendo per la prima volta sotto il minuto e mezzo, a 1'29"916, alla media di 209,995 km/h. Il finale ha visto un piccolo giallo con il motore che si è spento sborbottando all'ultimo passaggio e Schumacher è rientrato al box: al motore era mancata semplicemente la benzina.

La Ferrari 333 Sp vince la «24 Ore di Dayton»

DAYTONA BEACH La Ferrari 333 Sp dell'equipaggio composto dagli italiani Mauro Baldi e Gianpiero Moretti, dal belga Didier Theys e dall'olandese Arie Luyterink ha vinto la 24 Ore di Daytona. È la prima volta che la scuderia italiana si aggiudica questa corsa. Moretti, che ha preso il volante a dieci minuti dalla fine, ha terminato la gara con nove giri di vantaggio su una Porsche 911 GT1.

TENNIS

In Australia la prima volta nel Grande Slam (e a trent'anni di età) del ceco Petr Korda

Martina Hingis all'ennesimo record

MELBOURNE Donnina, record: parliamo di Martina Hingis, la tennista numero uno del mondo, che alla meravigliosa età di anni diciassette ha centrato sabato un altro primato che ben identifica la sua strepitosa bravura. Ha cioè ripetuto a distanza di un anno il successo nell'Australian Open 1997, cancellando con questo uno-due il nome di Monica Seles, che aveva fatto altrettanto, ma a età superiore.

La Hingis a Melbourne ha fatto in verità di tutto: ha cioè centrato il quarto successo in una prova del

Grande Slam della propria carriera (3 nel '97) e ha vinto anche il doppio in coppia con la croata Lucie, giovanissima che è stata integrata nel clan Hingis e che nel cinquantennale della premiazione è stata persino citata dalla Hingis.

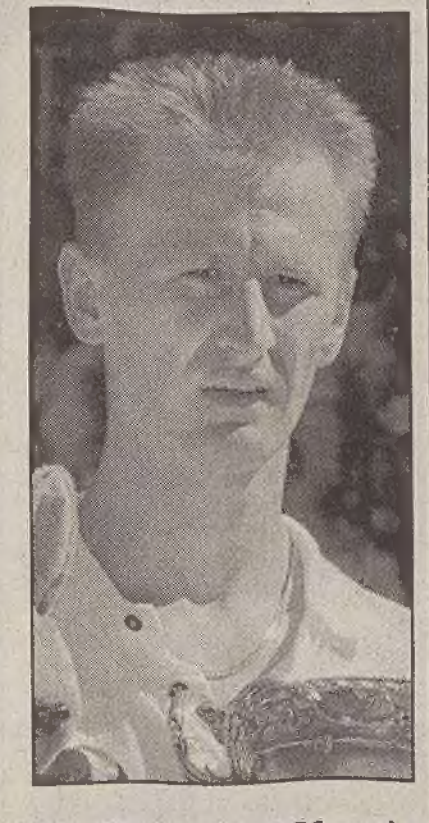
La ceca che ha passato lo svizzero e che ha vinto 4 degli ultimi 5 tornei fallendo soltanto Parigi a causa di un ginocchio gonfio provocato da una caduta da cavallo, ha superato con il doppio 6-3 l'iberica Conchita Martinez, che non arrivava a una finale del Grande Slam dal 1994 e che ha lot-

tato invero molto (un 15 del quarto game è durato addirittura 29 scambi) cedendo però alla distanza, in qualche modo frenata dalla personalità che la Hingis riesce evidentemente a imporre alle avversarie.

L'elvetica ha rischiato parecchio in semifinale (contro la tedesca Huber perdendo 0-1, 15-40 nel terzo set) ma si propone ineguovocabilmente sempre come la migliore.

Sorpesa, ma poi non tanto visto come aveva giocato lungo tutto il torneo, la vittoria nel singolare maschile di Petr Korda. Il ceco ha conquistato il suo primo torneo del grande slam dopo una ormai lunga carriera fatta di alti e bassi; dotato come pochi tecnicamente Korda è sempre apparso negli anni scorsi fragile sul piano fisico ma soprattutto psicologico. E non è un caso che solo dopo aver superato i 30 anni (unico precedente lo spagnolo Gomez) è riuscito a centrare la prima grande vittoria. Ieri comunque non c'è stata partita; con un triplice 6-2 Korda si è sbarazzato del clemente Marcelo Rios che tutti davano ampiamente favorito.

Sergio Galvano



Petr Korda, «re» a 30 anni.